



2017

Bilancio
Separato



Bilancio separato

2017

Indice

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	4
1 Prospetti di bilancio	
Situazione patrimoniale-finanziaria	12
Conto economico	14
Conto economico complessivo	15
Rendiconto finanziario	16
Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto	18
2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	
Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	22
Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	24
3 Note illustrative	
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.	26
Schemi di bilancio	28
Criteri di redazione	29
Variazioni di principi contabili internazionali	30
Principi contabili e criteri di valutazione	35
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria	46
Indebitamento finanziario netto	66
Note illustrative alle voci di Conto economico	67
Nota sui rapporti con le parti correlate	83
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	86
Garanzie ed impegni con terzi	88
Altre informazioni	89

4 Allegati	
1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali	114
2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali	116
3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate	118
3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate	120
3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese (AFS)	122
4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate	124
4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate	126
Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell’art. 2429 comma 4° del codice civile)	128
Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell’art. 2429 comma 4° del codice civile)	130
Attestazione del bilancio d’esercizio ai sensi dell’art 154- <i>bis</i> comma 5 del D.Lgs. 58/98	132
5 Relazione della Società di Revisione	133
6 Relazione del Collegio Sindacale	139

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

A2A S.p.A.

La Capogruppo è responsabile dell’indirizzo strategico, della pianificazione, del controllo, della gestione finanziaria e del coordinamento delle attività del Gruppo A2A. Fornisce inoltre alle società del Gruppo servizi a supporto del *business* e delle attività operative (servizi amministrativi, legali, di approvvigionamento, di gestione del personale, di *information technology* e di comunicazione) al fine di ottimizzare le risorse disponibili e utilizzare, in modo efficiente, il *know-how* esistente. Tali servizi sono regolati da appositi contratti di servizio *intercompany*.

Infine, A2A S.p.A. mette a disposizione delle società controllate l’uso di spazi per uffici e per aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo.

A2A S.p.A. è proprietaria di alcuni impianti idroelettrici situati in Valtellina, del nucleo idroelettrico della Calabria, nonché degli impianti idroelettrici del nucleo di Udine e del nucleo di Mese (ex Edipower S.p.A.).

A seguito delle operazioni straordinarie sotto descritte i contenuti del Conto economico al 31 dicembre 2017 risultano non omogenei e quindi non comparabili con quelli della chiusura dell’esercizio precedente che, a sua volta, comprendeva ricavi e costi di alcune attività limitatamente al primo semestre 2016 per effetto delle operazioni straordinarie dello scorso esercizio. Di seguito si elencano le operazioni straordinarie dell’esercizio 2017:

- il conferimento del ramo d’azienda relativo all’“Attività di Illuminazione Pubblica nei Comuni di Bergamo, Brescia, Milano, Cassano, Pieve Emanuele e San Giuliano Milanese” a favore della controllata A2A Illuminazione Pubblica S.r.l. con efficacia 1° gennaio 2017;
- l’acquisizione dei rami d’azienda relativi a “Amministrazione e finanza”, “Acquisti (ad esclusione della struttura organizzativa Gestione Magazzini)” e “Comunicazione e Relazioni esterne” dalla società controllata Amsa S.p.A. con efficacia 1° gennaio 2017;
- la cessione di ramo d’azienda relativo a “Security Control Room e Servizio Ispettivo” alla società controllata A2A Security S.c.p.a. con efficacia 27 ottobre 2017.

Di seguito si riepilogano, per periodo, gli impianti compresi nel bilancio separato di A2A S.p.A.:

ANNO 2016		ANNO 2017
1° SEMESTRE 2016 (*)	2° SEMESTRE 2016	
Nucleo idroelettrico Valtellina	Nucleo idroelettrico Valtellina	Nucleo idroelettrico Valtellina
Nucleo idroelettrico Calabria	Nucleo idroelettrico Calabria	Nucleo idroelettrico Calabria
Centrale di Cassano D’Adda	-	-
Centrale di Ponti sul Mincio	-	-
Centrale di Monfalcone	(**)	-
Nucleo idroelettrico di Mese	Nucleo idroelettrico di Mese	Nucleo idroelettrico di Mese
Nucleo idroelettrico di Udine	Nucleo idroelettrico di Udine	Nucleo idroelettrico di Udine
Centrale di Piacenza	-	-
Centrale di Sermide	-	-
Centrale di Chivasso	-	-
Centrale di Brindisi	-	-

(*) Il cosiddetto “Ramo Cellina” di proprietà di Edipower S.p.A. è stato ceduto a Cellina Energy S.r.l. con efficacia 1° gennaio 2016.

(**) La Centrale di Monfalcone è stata ceduta con effetto 31 dicembre 2016, nel periodo transitorio tra il 1° di luglio 2016 e il 31 dicembre 2016 era in vigore un contratto di affitto di ramo d’azienda tra A2A S.p.A. e A2A Energiefuture S.p.A..

Situazione economica milioni di euro	01 01 2017 31 12 2017	01 01 2016 31 12 2016	Variazioni
Ricavi			
Ricavi di vendita e prestazioni	3.037,5	2.554,2	483,3
Altri ricavi operativi	51,8	206,7	(154,9)
Totale ricavi	3.089,3	2.760,9	328,4
Costi operativi	(2.787,9)	(2.326,2)	(461,7)
Costi per il personale	(127,8)	(151,7)	23,9
Margine operativo lordo	173,6	283,0	(109,4)
Ammortamenti e svalutazioni	(81,3)	(333,2)	251,9
Accantonamenti	(6,4)	(27,6)	21,2
Risultato operativo netto	85,9	(77,8)	163,7
Risultato da transazioni non ricorrenti	0,1	48,3	(48,2)
Oneri/Proventi netti da gestione finanziaria	239,4	258,4	(19,0)
Risultato al lordo delle imposte	325,4	228,9	96,5
Oneri/Proventi per imposte sui redditi	(2,1)	45,2	(47,3)
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	323,3	274,1	49,2
Risultato netto da attività operative destinate alla vendita	(54,8)	-	(54,8)
Risultato d'esercizio	268,5	274,1	(5,6)

Nell'esercizio in esame A2A S.p.A. evidenzia ricavi per complessivi 3.089,3 milioni di euro (2.760,9 milioni di euro nell'esercizio precedente). I ricavi di vendita (2.885,1 milioni di euro) si riferiscono principalmente alle vendite di energia elettrica a grossisti, a operatori istituzionali, anche sui mercati IPEX (*Italian Power Exchange*) e a società controllate, alla vendita di gas e combustibili a terzi e a società controllate, nonché alla vendita di certificati ambientali. I ricavi per prestazioni di servizi (152,4 milioni di euro) si riferiscono principalmente a prestazioni a società controllate di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica. Gli altri ricavi (51,8 milioni di euro) comprendono, a partire dal 1° gennaio 2016, gli incentivi sulla produzione netta da fonti rinnovabili.

I costi operativi risultano pari a 2.787,9 milioni di euro (2.326,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono ai costi per materie prime (2.298,0 milioni di euro) relativi essenzialmente agli acquisti di energia e combustibili, sia per la produzione elettrica sia per la rivendita, agli acquisti di materiali e di certificati ambientali, ai costi per servizi (188,3 milioni di euro) che si riferiscono ai costi per il trasporto e lo stoccaggio di gas naturale, ai costi per le manutenzioni degli impianti nonché a costi per prestazioni professionali e tecniche e agli altri costi operativi (301,6 milioni di euro) che comprendono la contrattualizzazione degli impianti di produzione termoelettrica "*tolling agreement*" sia di società controllate che collegate, nonché a canoni di derivazione d'acqua, danni e penalità.

Il costo del personale è risultato pari a 127,8 milioni di euro (151,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Per le dinamiche sopra evidenziate il "Margine Operativo Lordo" si attesta a 173,6 milioni di euro (283,0 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" dell'esercizio ammontano a 87,7 milioni di euro (360,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e includono gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali per 81,3 milioni di euro (333,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e accantonamenti per 6,4 milioni di euro (27,6 milioni di euro al 31 dicembre 2016) relativi principalmente a rischi su crediti. Nell'esercizio 2016 la posta comprendeva 203,3 milioni di euro relativi essenzialmente alla svalutazione dell'impianto termoelettrico di Monfalcone a seguito dei risultati emersi dalla perizia eseguita da un perito esterno indipendente nell'ambito dell'operazione di conferimento alla controllata A2A Energiefuture S.p.A..

Il "Risultato Operativo Netto" risulta positivo 85,9 milioni di euro (negativo per 77,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Sintesi
economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Il “Risultato da transazioni non ricorrenti” risulta pari a 0,1 milioni di euro e recepisce il provento derivante dalla cessione di ramo d’azienda relativo a “*Security Control Room* e Servizio Ispettivo” alla società controllata A2A Security S.c.p.a.. Al 31 dicembre 2016 tale posta presentava un saldo pari a 48,3 milioni di euro e recepiva il provento derivante dalla scissione del cosiddetto “Ramo Cellina” (ex Edipower S.p.A.) a favore di Cellina Energy S.r.l..

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo pari a 239,4 milioni di euro (positivo per 258,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Tale posta accoglie dividendi da partecipate per 345,8 milioni di euro (449,1 milioni di euro al 31 dicembre 2016), la svalutazione di partecipazioni per complessivi 1,5 milioni di euro (nel 2016 le svalutazioni di partecipazioni ammontavano a 60,1 milioni di euro), nonché oneri finanziari netti per 104,9 milioni di euro (130,6 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Il “Risultato al lordo delle imposte” risulta positivo per 325,4 milioni di euro (positivo per 228,9 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Gli “Oneri per imposte sui redditi”, risultano pari a 2,1 milioni di euro (positivi per 45,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

La fiscalità deriva essenzialmente dall’iscrizione di: *i)* imposte correnti positive a titolo di remunerazione per il trasferimento al consolidato fiscale di interessi passivi, *ii)* diminuzione di imposte differite passive a seguito del riversamento delle differenze temporanee di esercizi precedenti, in parte compensate da diminuzione di imposte anticipate dovute anch’esse, in primo luogo, al riversamento delle differenze temporanee di esercizi precedenti e, in secondo luogo, allo specifico riversamento di parte delle imposte anticipate IRAP per adeguarle ai futuri redditi imponibili di piano.

Il “Risultato netto da attività operative destinate alla vendita” risulta negativo per complessivi 54,8 milioni di euro e si riferisce alla svalutazione, per 29,0 milioni di euro, e agli oneri di attualizzazione, per 25,8 milioni di euro, per adeguare al *fair value* il valore della partecipazione in EPCG.

* * *

Gli investimenti dell’esercizio sono risultati pari a 49,8 milioni di euro e hanno riguardato in particolare interventi sugli impianti idroelettrici, migliorie su beni di terzi, investimenti sui sistemi informativi del Gruppo, nonché investimenti su partecipazioni principalmente relativi all’acquisizione di un’ulteriore quota di partecipazione della società Azienda Servizi Valtrompia S.p.A..

Situazione patrimoniale e finanziaria milioni di euro	31 12 2017	31 12 2016 Restated	Variazioni
CAPITALE INVESTITO			
Capitale immobilizzato netto	4.613,9	4.926,6	(312,7)
- Immobilizzazioni materiali	1.118,6	1.193,1	(74,5)
- Immobilizzazioni immateriali	95,2	115,8	(20,6)
- Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti (*)	3.657,2	3.901,9	(244,7)
- Altre attività/passività non correnti (*)	(9,9)	(13,5)	3,6
- Attività/passività per imposte anticipate/differite	61,2	73,4	(12,2)
- Fondi rischi, oneri e passività per scariche	(164,9)	(179,6)	14,7
- Benefici a dipendenti	(143,5)	(164,5)	21,0
di cui con contropartita il Patrimonio netto	(29,2)	(47,3)	
Capitale di funzionamento	(49,3)	116,8	(166,1)
- Rimanenze	78,6	71,6	7,0
- Crediti commerciali e altre attività correnti (*)	716,7	1.020,8	(304,1)
- Debiti commerciali e altre passività correnti (*)	(931,7)	(1.001,2)	69,5
- Attività per imposte correnti/debiti per imposte	87,1	25,6	61,5
di cui con contropartita il Patrimonio netto	1,4	8,1	
Attività/Passività destinate alla vendita (*)	224,2	-	224,2
di cui con contropartita il Patrimonio netto	-	-	
TOTALE CAPITALE INVESTITO	4.788,8	5.043,4	(254,6)
FONTI DI COPERTURA			
Patrimonio netto	2.430,0	2.316,5	113,5
Totale posizione finanziaria oltre l'esercizio successivo	3.339,2	2.530,4	808,8
Totale posizione finanziaria entro l'esercizio successivo	(980,4)	196,5	(1.176,9)
Totale Posizione finanziaria netta	2.358,8	2.726,9	(368,1)
di cui con contropartita il Patrimonio netto	(24,2)	(10,9)	
TOTALE FONTI	4.788,8	5.043,4	(254,6)

(*) Al netto dei saldi inclusi nella Posizione finanziaria netta.

Al 31 dicembre 2017 il “Capitale Investito” è pari a 4.788,8 milioni di euro, alla cui copertura contribuiscono il “Patrimonio netto” per 2.430,0 milioni di euro e l’indebitamento finanziario netto per 2.358,8 milioni di euro; di seguito si riportano le principali voci che compongono il Capitale Investito.

Il Capitale immobilizzato netto risulta pari a 4.613,9 milioni di euro e comprende:

- immobilizzazioni materiali per 1.118,6 milioni di euro principalmente riferite agli impianti idroelettrici della Valtellina, del nucleo della Calabria, del nucleo di Mese e di Udine;
- immobilizzazioni immateriali per 95,2 milioni di euro che comprendono licenze *software* e progetti di sviluppo dei sistemi informatici, avviamento e rimanenze dei certificati ambientali relative al portafoglio industriale;
- partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti per 3.657,2 milioni di euro che includono le partecipazioni in società controllate (3.610,5 milioni di euro), al netto della riclassificazione alla voce “Attività non correnti destinate alla vendita” della partecipazione in EPCG, pari al 41,75%, a seguito della decisione del 3 luglio 2017 del *management* di esercitare la *put option* di vendita sull’intero pacchetto azionario e compresa l’acquisizione di un’ulteriore quota di partecipazione nella società Azienda Servizi Valtrompia S.p.A., in società collegate (43,2 milioni di euro) compresa la partecipazione in ACSM-AGAM S.p.A. e in altre partecipazioni minori (3,5 milioni di euro);
- altre attività/passività non correnti (-9,9 milioni di euro) che si riferiscono principalmente al debito verso i soci di minoranza di Linea Group Holding S.p.A.;

Sintesi
economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

- attività/passività per imposte anticipate/differite per 61,2 milioni di euro sia IRES che IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali;
- fondi rischi, oneri e passività per scariche per 164,9 milioni di euro che si riferiscono a fondi fiscali (2,3 milioni di euro) a fronte di contenziosi in essere o potenziali verso l'Erario; a fondi per cause legali e contenziosi col personale (20,7 milioni di euro) in particolare riferiti a contenziosi in essere con Enti Previdenziali e terzi; ad altri fondi rischi (141,9 milioni di euro) che comprendono il fondo inerente l'onerosità delle obbligazioni contrattuali presenti nel contratto di *tolling* con la società Ergosud S.p.A., i fondi relativi ai canoni di derivazione d'acqua pubblica, i fondi relativi ad oneri contrattuali, nonché altri fondi rischi;
- benefici a dipendenti per 143,5 milioni di euro che comprendono il fondo di trattamento di fine rapporto maturato nei confronti dei dipendenti per 28,0 milioni di euro e gli altri fondi per benefici per 115,5 milioni di euro.

Il Capitale di funzionamento risulta negativo e pari a -49,3 milioni di euro e comprende:

- rimanenze per 78,6 milioni di euro che si riferiscono principalmente alle rimanenze di combustibili, anche stoccati presso terzi, per la produzione elettrica, nonché le rimanenze di gas per l'attività di vendita e stoccaggio dello stesso;
- crediti commerciali e altre attività correnti per 716,7 milioni di euro che comprendono crediti commerciali sia verso terzi sia verso società del Gruppo per complessivi 551,7 milioni di euro e altre attività correnti per complessivi 165,0 milioni di euro che includono principalmente: attività per strumenti derivati su *commodity* (96,2 milioni di euro); crediti verso società controllate per consolidato fiscale (39,6 milioni di euro); crediti tributari per accise e ritenute (1,4 milioni di euro); anticipi a fornitori (19,6 milioni di euro); nonché crediti verso Ergosud S.p.A. inerenti quote di diritti di emissione per l'impianto di Scandale (2,2 milioni di euro);
- debiti commerciali e altre passività correnti per 931,7 milioni di euro che comprendono debiti commerciali sia verso terzi sia verso società del Gruppo per complessivi 689,6 milioni di euro e altre passività correnti per complessivi 242,1 milioni di euro che includono principalmente: passività per strumenti derivati su *commodity* (86,5 milioni di euro); debiti verso società controllate per consolidato fiscale (64,8 milioni di euro); debiti verso Istituti di Previdenza e verso il personale (29,6 milioni di euro); debiti per trasparenza fiscale verso la società Ergosud S.p.A. (7,2 milioni di euro); nonché debiti tributari per IVA, accise e ritenute (39,8 milioni di euro);
- attività per imposte correnti/debiti per imposte per 87,1 milioni di euro che si riferiscono ai crediti IRAP, ai crediti IRES sia per imposte correnti che per importi chiesti a rimborso nonché a crediti per Robin Tax versata nei precedenti esercizi.

Le Attività/Passività destinate alla vendita risultano pari a 224,2 milioni di euro e si riferiscono alla riclassificazione della partecipazione in EPCG, detenuta al 41,75% da A2A S.p.A., a seguito della decisione del 3 luglio 2017 del *management* di esercitare la *put option* di vendita sull'intero pacchetto azionario. La partecipazione è stata riclassificata per complessivi 279,0 milioni di euro ed è stata svalutata e attualizzata per complessivi 54,8 milioni di euro per adeguarne il valore al *fair value*.

La "Posizione finanziaria netta", pari a 2.358,8 milioni di euro, è in miglioramento di 368,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 e comprende l'effetto delle operazioni straordinarie dell'esercizio positivo per complessivi 2,8 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio la gestione operativa ha generato risorse per 612,8 milioni di euro, parzialmente compensate dalle risorse assorbite dalle attività di investimento netto in immobilizzazioni materiali e immateriali e in partecipazioni per 49,3 milioni di euro e dai dividendi pagati ai soci per 153,0 milioni di euro.

<i>milioni di euro</i>	31 12 2017	31 12 2016
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	(2.726,9)	(2.799,1)
APPORTO DA OPERAZIONI STRAORDINARIE	2,8	(70,2)
Risultato d'esercizio (**)	268,0	219,7
Ammortamenti	81,3	129,9
Interessi netti di competenza dell'esercizio	106,0	190,8
Interessi netti pagati	(74,0)	(104,6)
Imposte nette pagate/crediti per imposte cedute	23,4	8,0
Svalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni	1,9	265,5
Variazioni delle attività e delle passività (*)	206,2	(249,8)
Flussi finanziari netti da attività operativa	612,8	459,5
Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	(49,3)	(121,3)
Utile distribuito	(153,0)	(125,9)
Altre variazioni	(32,0)	(86,2)
Variazione delle attività/passività finanziarie con contropartita il Patrimonio netto	(13,2)	16,3
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	(2.358,8)	(2.726,9)

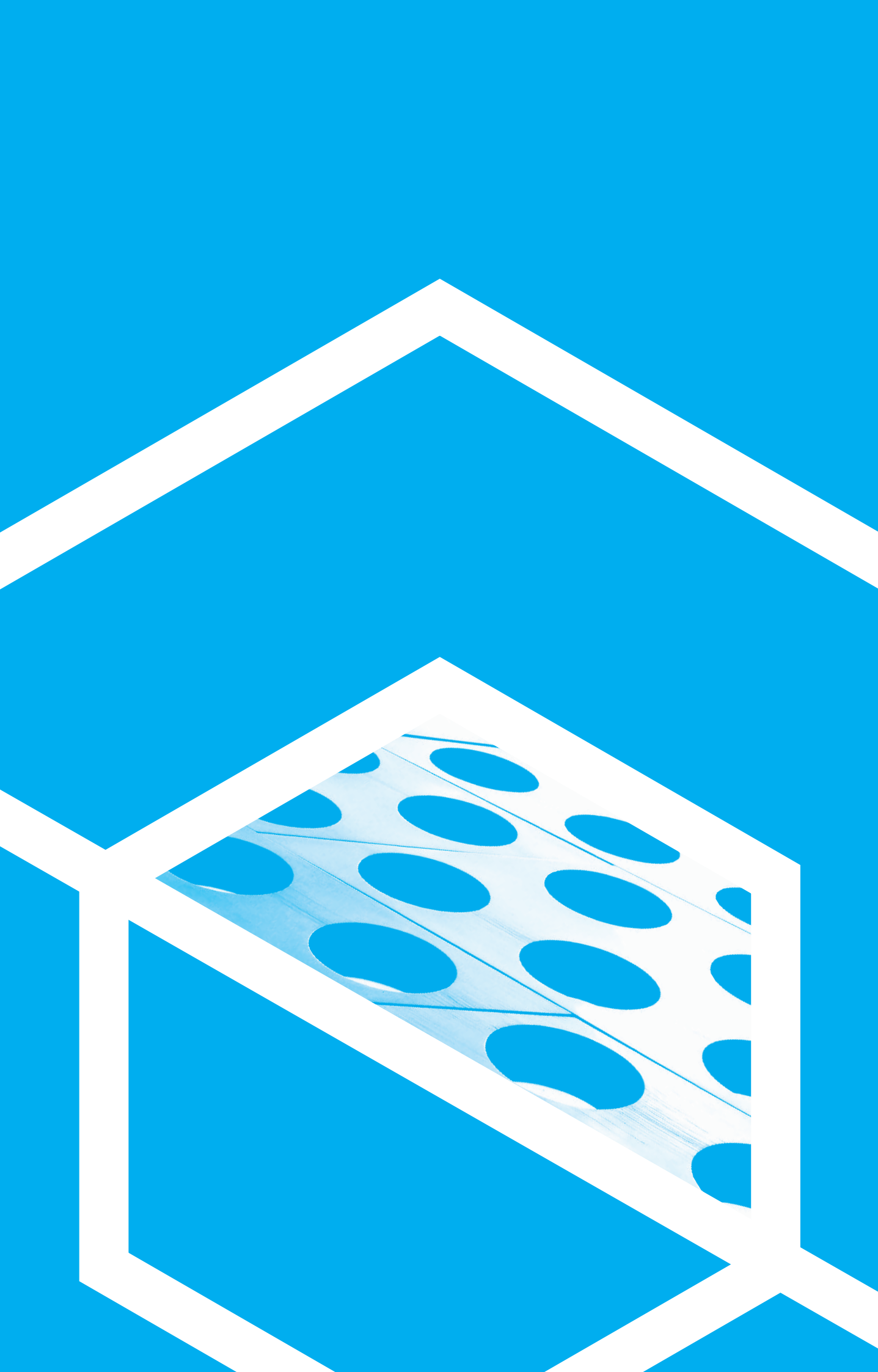
(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto.
(**) Al netto delle plusvalenze per cessioni di partecipazioni e immobilizzazioni.

Di seguito si riporta il dettaglio della Posizione finanziaria netta:

<i>milioni di euro</i>	31 12 2017	Effetto operazioni straordinarie	31 12 2016
Indebitamento a medio e lungo termine	3.411,4	-	2.937,0
Crediti finanziari a medio e lungo termine	(72,2)	3,7	(406,6)
Totale indebitamento finanziario non corrente netto	3.339,2	3,7	2.530,4
Indebitamento a breve termine	510,1	-	857,4
Crediti finanziari a breve termine	(878,6)	(6,5)	(382,7)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(611,9)	-	(278,2)
Totale indebitamento finanziario corrente netto	(980,4)	(6,5)	196,5
Indebitamento finanziario netto	2.358,8	(2,8)	2.726,9

Sintesi
economica,
patrimoniale
e finanziaria

- 1 Prospetti di bilancio
- 2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
- 3 Note illustrative
- 4 Allegati
- 5 Relazione della Società di Revisione
- 6 Relazione del Collegio Sindacale





1 Prospetti di bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria ⁽¹⁾

Attività

Valori all'euro	Note	31 12 2017	31 12 2016 <i>Restated</i> (*)
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	1.118.635.048	1.193.119.976
Immobilizzazioni immateriali	2	95.200.291	115.786.296
Partecipazioni	3	3.653.742.408	3.898.166.008
Altre attività finanziarie non correnti	3	75.696.307	406.463.302
Attività per imposte anticipate	4	61.172.835	73.426.087
Altre attività non correnti	5	604.072	4.453.710
Totale attività non correnti		5.005.050.961	5.691.415.379
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	6	78.566.348	71.635.325
Crediti commerciali	7	551.660.011	650.195.136
Altre attività correnti	8	164.991.718	370.735.926
Attività finanziarie correnti	9	878.625.624	382.645.017
Attività per imposte correnti	10	87.134.265	51.359.537
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	611.941.606	278.207.406
Totale attività correnti		2.372.919.572	1.804.778.347
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	12	224.186.503	-
TOTALE ATTIVO		7.602.157.036	7.496.193.726

(*) I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati per accogliere gli effetti patrimoniali derivanti dalla *Purchase Price Allocation* del Gruppo LGH sulla partecipazione acquisita da A2A S.p.A..

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel Bilancio separato sono evidenziati nei prospetti contabili della sezione 2 e commentati nella Nota 36. Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel Bilancio separato sono evidenziati alla Nota 37 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Patrimonio netto e passività

Valori all'euro	Note	31 12 2017	31 12 2016 Restated (*)
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	13	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)	14	(53.660.996)	(53.660.996)
Riserve	15	586.135.725	466.984.916
Risultato d'esercizio	16	268.461.294	274.049.714
Patrimonio netto		2.430.046.767	2.316.484.378
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	17	3.392.948.136	2.922.181.214
Benefici a dipendenti	18	143.512.115	164.559.678
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	19	164.897.725	179.628.845
Altre passività non correnti	20	28.945.973	28.861.924
Totale passività non correnti		3.730.303.949	3.295.231.661
Passività correnti			
Debiti commerciali	21	689.579.544	667.474.444
Altre passività correnti	21	242.079.728	333.766.188
Passività finanziarie correnti	22	510.147.048	857.449.886
Debiti per imposte	23	-	25.787.169
Totale passività correnti		1.441.806.320	1.884.477.687
Totale passività		5.172.110.269	5.179.709.348
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		7.602.157.036	7.496.193.726

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Conto economico

Conto economico
complessivo

Rendiconto
finanziario

Prospetto
delle variazioni
dei conti di
Patrimonio netto

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Conto economico ⁽¹⁾

Valori all'euro	Note	01 01 2017 31 12 2017	01 01 2016 31 12 2016
Ricavi			
Ricavi di vendita e prestazioni		3.037.519.957	2.554.203.010
Altri ricavi operativi		51.791.339	206.691.561
Totale ricavi	25	3.089.311.296	2.760.894.571
Costi operativi			
Costi per materie prime e servizi		2.486.302.113	2.083.797.799
Altri costi operativi		301.574.408	242.403.978
Totale costi operativi	26	2.787.876.521	2.326.201.777
Costi per il personale	27	127.819.310	151.699.176
Margine operativo lordo	28	173.615.465	282.993.618
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	29	87.733.466	360.854.186
Risultato operativo netto	30	85.881.999	(77.860.568)
Risultato da transazioni non ricorrenti	31	156.721	48.336.439
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari		361.022.925	491.423.599
Oneri finanziari		121.591.560	233.065.225
Risultato da cessione di altre partecipazioni (AFS)		-	-
Totale gestione finanziaria	32	239.431.365	258.358.374
Risultato al lordo delle imposte		325.470.085	228.834.245
Oneri/Proventi per imposte sui redditi	33	2.177.578	(45.215.469)
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte		323.292.507	274.049.714
Risultato netto da attività operative destinate alla vendita	34	(54.831.213)	-
RISULTATO D'ESERCIZIO	35	268.461.294	274.049.714

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel Bilancio separato sono evidenziati nei prospetti contabili della sezione 2 e commentati nella Nota 36. Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel Bilancio separato sono evidenziati alla Nota 37 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Conto economico complessivo

Valori all'euro	31 12 2017	31 12 2016
Risultato d'esercizio (A)	268.461.294	274.049.714
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	17.889.911	(36.144.144)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	(5.332.920)	11.214.346
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	12.556.991	(24.929.798)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	(19.968.842)	24.378.320
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	5.484.777	(6.302.733)
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (C)	(14.484.065)	18.075.587
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	-	-
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	-	-
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale") (D)	-	-
Totale Risultato d'esercizio complessivo (A) + (B) + (C) + (D)	266.534.220	267.195.503

Con esclusione degli effetti attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto, gli altri effetti sopra esposti verranno rigirati a Conto economico negli esercizi successivi.

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Conto economico

Conto economico
complessivo

Rendiconto
finanziario

Prospetto
delle variazioni
dei conti di
Patrimonio netto

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Rendiconto finanziario

Valori all'euro	31 12 2017	31 12 2016 <i>Restated</i>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	278.207.406	587.049.592
Apporto da operazioni straordinarie	-	28.102.900
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	278.207.406	615.152.492
Attività operativa		
Risultato d'esercizio (**)	268.044.777	219.713.275
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	72.961.284	121.488.437
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	8.299.165	8.429.260
Svalutazioni/smobilizzi immobilizzazioni materiali e immateriali	423.449	205.394.156
Svalutazioni/smobilizzi di partecipazioni	1.458.940	60.130.442
Interessi netti di competenza dell'esercizio	106.326.911	190.769.030
Interessi netti pagati	(74.043.539)	(104.618.280)
Imposte nette pagate/crediti per imposte cedute (a)	23.433.395	7.958.109
Variazione delle attività e delle passività al lordo delle imposte pagate (b)	206.172.308	(249.871.300)
Totale variazione delle attività e delle passività (a+b) (*)	229.605.703	(241.913.191)
Flussi finanziari netti da attività operativa	613.076.690	459.393.129
Attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(24.753.413)	(27.568.056)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento	(17.617.453)	(10.650.456)
Investimenti in partecipazioni e titoli (*)	(7.563.057)	(89.067.015)
Cessione di immobilizzazioni e partecipazioni	660.869	6.010.000
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(49.273.054)	(121.275.527)
FREE CASH FLOW	563.803.636	338.117.602

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

(**) Al netto delle plusvalenze nette per cessioni di partecipazioni e immobilizzazioni.

Valori all'euro	31 12 2017	31 12 2016 Restated
Attività di finanziamento		
Variazioni delle attività finanziarie		
Variazioni monetarie:		
Variazione c/c intercompany	(482.471.142)	33.841.353
Nuovi finanziamenti	(86.845.341)	(400.000)
Incasso rimborso finanziamenti	403.389.260	240.632
Altre variazioni monetarie	200.000	(1.400.000)
Totale variazioni monetarie	(165.727.223)	32.281.985
Variazioni non monetarie:		
Altre variazioni non monetarie	3.144.944	17.417.043
Totale variazioni non monetarie	3.144.944	17.417.043
Variazione delle attività finanziarie (*)	(162.582.279)	49.699.028
Variazioni delle passività finanziarie		
Variazioni monetarie:		
Variazione c/c intercompany	(154.781.888)	(80.094.802)
Nuovi finanziamenti/bond	742.000.000	777.500.000
Rimborso finanziamenti/bond	(476.886.822)	(1.184.755.414)
Dividendi pagati	(152.971.846)	(125.910.494)
Altre variazioni monetarie	2.649.117	(7.811.055)
Totale variazioni monetarie	(39.991.439)	(621.071.765)
Variazioni non monetarie:		
Valutazioni a costo ammortizzato	(1.826.939)	6.186.498
Altre variazioni non monetarie	(25.668.779)	(109.876.449)
Totale variazioni non monetarie	(27.495.718)	(103.689.951)
Variazione delle passività finanziarie (*)	(67.487.157)	(724.761.716)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	(230.069.436)	(675.062.688)
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	333.734.200	(336.945.086)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	611.941.606	278.207.406

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Conto economico

Conto economico
complessivo

Rendiconto
finanziario

Prospetto
delle variazioni
dei conti di
Patrimonio netto

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto

Descrizione Valori all'euro	Capitale Sociale Nota 13	Azioni Proprie Nota 14	
Patrimonio netto al 31.12.2015	1.629.110.744	(60.891.196)	
Destinazione risultato 2015			
Distribuzione dividendo ordinario			
Effetto operazioni straordinarie 2016			
Operazioni su azioni proprie		7.230.200	
Riserve IAS 32 e IAS 39 (*)			
Riserve IAS 19 (*)			
Risultato d'esercizio (*)			
Patrimonio netto al 31.12.2016	1.629.110.744	(53.660.996)	
Destinazione risultato 2016			
Distribuzione dividendo ordinario			
Effetto operazioni straordinarie 2017			
Riserve IAS 32 e IAS 39 (*)			
Riserve IAS 19 (*)			
Altre variazioni			
Risultato d'esercizio (*)			
Patrimonio netto al 31.12.2017	1.629.110.744	(53.660.996)	
Disponibilità delle Riserve di Patrimonio netto			
A: Per aumento di capitale sociale			
B: Per copertura perdite			
C: Per distribuzione ai soci - disponibile per euro 326.806.629 (**)			
D: Riserve non disponibili			

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.
(**) di cui soggetto a sospensione moderata di imposta pari a euro 124.783.022.

	Riserve Nota 15	Riserva Cash flow hedge Nota 15	Riserva available for sale Nota 15	Risultato d'esercizio Nota 16	Totale Patrimonio netto
	687.999.515	(20.678.149)	(462.146)	(73.487.107)	2.161.591.661
	(73.487.107)			73.487.107	
	(125.910.494)				(125.910.494)
	(4.770.421)	(3.981.983)		48.336.439	39.584.035
	2.833.104				10.063.304
		22.057.570			22.057.570
	(16.614.973)				(16.614.973)
				225.713.275	225.713.275
	470.049.624	(2.602.562)	(462.146)	274.049.714	2.316.484.378
	274.049.714			(274.049.714)	
	(152.971.846)				(152.971.846)
				156.721	156.721
		(14.484.064)			(14.484.064)
	12.556.991				12.556.991
	14				14
				268.304.573	268.304.573
	603.684.497	(17.086.626)	(462.146)	268.461.294	2.430.046.767
	A-B-C	D			

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

Situazione
patrimoniale-
finanziaria
Conto economico
Conto economico
complessivo
Rendiconto
finanziario

Prospetto
delle variazioni
dei conti di
Patrimonio netto

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale



2
Prospetti
contabili ai sensi
della Delibera
Consob n. 17221
del 12 marzo 2010

Situazione patrimoniale-finanziaria

ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

Attività

Valori all'euro	31 12 2017	di cui Parti Correlate (nota n. 36)	31 12 2016 <i>Restated</i>	di cui Parti Correlate (nota n. 36)
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobilizzazioni materiali	1.118.635.048		1.193.119.976	
Immobilizzazioni immateriali	95.200.291		115.786.296	
Partecipazioni	3.653.742.408	3.653.742.408	3.898.166.008	3.898.166.008
Altre attività finanziarie non correnti	75.696.307	72.258.893	406.463.302	402.792.009
Attività per imposte anticipate	61.172.835		73.426.087	
Altre attività non correnti	604.072		4.453.710	
Totale attività non correnti	5.005.050.961		5.691.415.379	
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	78.566.348		71.635.325	
Crediti commerciali	551.660.011	122.996.348	650.195.136	171.861.525
Altre attività correnti	164.991.718	40.874.836	370.735.926	59.593.634
Attività finanziarie correnti	878.625.624	877.425.624	382.645.017	381.245.017
Attività per imposte correnti	87.134.265		51.359.537	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	611.941.606		278.207.406	
Totale attività correnti	2.372.919.572		1.804.778.347	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	224.186.503	224.186.503	-	
TOTALE ATTIVO	7.602.157.036		7.496.193.726	

Patrimonio netto e passività

Valori all'euro	31 12 2017	di cui Parti Correlate (nota n. 36)	31 12 2016 <i>Restated</i>	di cui Parti Correlate (nota n. 36)
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	1.629.110.744		1.629.110.744	
(Azioni proprie)	(53.660.996)		(53.660.996)	
Riserve	586.135.725		466.984.916	
Risultato d'esercizio	268.461.294		274.049.714	
Patrimonio netto	2.430.046.767		2.316.484.378	
PASSIVITÀ				
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	3.392.948.136		2.922.181.214	
Benefici a dipendenti	143.512.115		164.559.678	
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	164.897.725	85.562.099	179.628.845	94.019.372
Altre passività non correnti	28.945.973		28.861.924	
Totale passività non correnti	3.730.303.949		3.295.231.661	
Passività correnti				
Debiti commerciali	689.579.544	76.991.347	667.474.444	79.573.486
Altre passività correnti	242.079.728	73.865.565	333.766.188	36.420.057
Passività finanziarie correnti	510.147.048	414.817.753	857.449.886	562.985.047
Debiti per imposte	-		25.787.169	
Totale passività correnti	1.441.806.320		1.884.477.687	
Totale passività	5.172.110.269		5.179.709.348	
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	7.602.157.036		7.496.193.726	

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

Situazione
patrimoniale-
finanziaria
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

Conto economico
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Conto economico

ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

Valori all'euro	01 01 2017 31 12 2017	di cui Parti Correlate (nota n. 36)	01 01 2016 31 12 2016	di cui Parti Correlate (nota n. 36)
Ricavi				
Ricavi di vendita e prestazioni	3.037.519.957	824.056.295	2.554.203.010	840.687.784
Altri ricavi operativi	51.791.339	7.987.565	206.691.561	9.790.621
Totale ricavi	3.089.311.296		2.760.894.571	
Costi operativi				
Costi per materie prime e servizi	2.486.302.113	111.509.436	2.083.797.799	136.621.523
Altri costi operativi	301.574.408	183.350.873	242.403.978	123.250.578
Totale costi operativi	2.787.876.521		2.326.201.777	
Costi per il personale	127.819.310	1.787.280	151.699.176	2.714.228
Margine operativo lordo	173.615.465		282.993.618	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	87.733.466		360.854.186	
Risultato operativo netto	85.881.999		(77.860.568)	
Risultato da transazioni non ricorrenti	156.721		48.336.439	
Gestione finanziaria				
Proventi finanziari	361.022.925	356.932.677	491.423.599	471.792.883
Oneri finanziari	121.591.560	1.498.808	233.065.225	63.569.466
Risultato da cessione di altre partecipazioni (AFS)	-		-	
Totale gestione finanziaria	239.431.365		258.358.374	
Risultato al lordo delle imposte	325.470.085		228.834.245	
Oneri/Proventi per imposte sui redditi	2.177.578		(45.215.469)	
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	323.292.507		274.049.714	
Risultato netto da attività operative destinate alla vendita	(54.831.213)	(54.831.213)	-	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	268.461.294		274.049.714	



3
Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

A2A S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana che opera, anche attraverso le sue controllate ("Gruppo"), sia sul territorio nazionale che estero.

In particolare la società, definita "Capogruppo", è responsabile dell'indirizzo strategico, dell'amministrazione, pianificazione e controllo, della gestione finanziaria e del coordinamento delle attività del Gruppo A2A.

Pertanto le società del Gruppo usufruiscono di servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, di gestione del personale, degli approvvigionamenti e di comunicazione, al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito del Gruppo e utilizzare, in modo efficiente, il *know how* esistente in una logica di convenienza economica.

Il Gruppo A2A è principalmente impegnato nei settori della:

- produzione, vendita e distribuzione di energia elettrica anche da fonti rinnovabili;
- vendita e distribuzione del gas;
- produzione, distribuzione e vendita di calore tramite reti di teleriscaldamento;
- gestione dei rifiuti (dalla raccolta e spazzamento allo smaltimento) e nella realizzazione, gestione e messa a disposizione ad altri operatori di impianti e sistemi integrati per lo smaltimento dei rifiuti;
- gestione del ciclo idrico integrato;
- consulenza tecnica relativa ai titoli di efficienza energetica.

La valuta di presentazione del bilancio separato di A2A S.p.A. è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui la società opera. In particolare, le seguenti Note illustrative sono presentate in migliaia di euro.

Il bilancio separato di A2A S.p.A. al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed è composto dai prospetti della Situazione patrimoniale - finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto e dalle presenti Note illustrative.

Il bilancio separato di A2A S.p.A. al 31 dicembre 2017 è stato redatto:

- in osservanza del Decreto Legislativo 58/1998 (art. 154-ter) e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob;
- in conformità ai Principi Contabili Internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Nella predisposizione del bilancio separato sono stati applicati gli stessi principi utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2016, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni adottate per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2017 e illustrati dettagliatamente nel successivo paragrafo "Variazioni di principi contabili internazionali".

Le presenti Note illustrative, esplicative ed integrative, includono anche l'informativa complementare richiesta dalla normativa civilistica, dalle Delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Nel presente fascicolo sono stati utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* (AIP) che sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla società, per il dettaglio di tali indicatori si rimanda allo specifico paragrafo “Indicatori Alternativi di *Performance* (AIP)” nel fascicolo della “Relazione sulla gestione”.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2017 è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2018, che ne ha autorizzato la pubblicazione, ed è assoggettato a revisione legale da parte di EY S.p.A. in base all’incarico conferito con delibera dell’Assemblea dell’11 giugno 2015 per il novennio 2016-2024.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Schemi di bilancio

La società A2A S.p.A. ha adottato per la “Situazione patrimoniale-finanziaria” la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Il “Conto economico” è scalare con le singole poste analizzate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti conforme con le modalità di presentazione dei maggiori *competitors* ed è in linea con la prassi internazionale.

Ai fini di identificare in modo più chiaro e immediato i risultati derivanti da transazioni non ricorrenti riferibili alle attività operative in esercizio, distinguendoli dai risultati da attività operative cessate/destinate alla vendita, nello schema di Conto economico sono presenti le voci specifiche “Risultato da transazioni non ricorrenti” e “Risultato da cessione altre partecipazioni (AFS)”. In particolare, si segnala che la voce “Risultato da transazioni non ricorrenti” è destinata ad accogliere i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi. Tale voce è posizionata tra il Risultato operativo netto e la Gestione finanziaria. In tal modo il Risultato operativo netto non viene inquinato da operazioni non ricorrenti, consentendo una migliore misurabilità dell’andamento della normale gestione operativa.

Il “Rendiconto finanziario” è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il “Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto” è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1.

Si precisa che gli schemi di bilancio presentati sono invariati rispetto a quelli utilizzati in sede di predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2016.

Criteri di redazione

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2017 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al valore equo (*fair value*), come meglio indicato nei criteri di valutazione.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del Bilancio separato sono omogenei con quelli utilizzati in sede di predisposizione del Bilancio separato al 31 dicembre 2016, fatto salvo quanto di seguito specificato.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria
1 Prospetti di bilancio
2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
3 Note illustrative
<i>Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.</i>
Schemi di bilancio
Criteri di redazione
<i>Variazioni di principi contabili internazionali</i>
<i>Principi contabili e criteri di valutazione</i>
<i>Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria</i>
<i>Indebitamento finanziario netto</i>
<i>Note illustrative alle voci di Conto economico</i>
<i>Nota sui rapporti con le parti correlate</i>
<i>Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006</i>
<i>Garanzie ed impegni con terzi</i>
<i>Altre informazioni</i>
4 Allegati
5 Relazione della Società di Revisione
6 Relazione del Collegio Sindacale

Variazioni di principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo *“Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio”* sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2017.

Nei paragrafi a seguire, *“Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall’Unione Europea”* e *“Principi contabili omologati dall’Unione Europea ma applicabili in esercizi successivi”* vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, sia non ancora omologati sia omologati dall’Unione Europea, e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio

A decorrere dal 1° gennaio 2017 sono state applicate alcune integrazioni conseguenti a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati dalla società nei precedenti esercizi, nessuna delle quali ha determinato, rispetto al 31 dicembre 2016, un effetto sui risultati economici e finanziari della società.

Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- IAS 7 “Rendiconto finanziario”: emesso dallo IASB in data 29 gennaio 2016 e pubblicato in Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea in data 9 novembre 2017, l’emendamento al principio in esame richiede che vengano fornite informazioni tali da permettere all’utilizzatore del bilancio di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti dalle attività di finanziamento, includendo sia i cambiamenti derivanti dai flussi finanziari, sia le variazioni che non hanno comportato un flusso finanziario (*non-cash changes*). Nello specifico, il Gruppo A2A ha provveduto ad esporre i dati relativi al presente esercizio e quello di confronto dando evidenza dei cambiamenti derivanti da *financing cash flow* (finanziamenti e *leasing*) e cambiamenti derivanti da aggregazioni aziendali.
- IAS 12 “Imposte sul reddito”: emesso dallo IASB in data 19 gennaio 2016 e pubblicato in Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea in data 9 novembre 2017, l’emendamento al principio in esame mira a chiarire che un’entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un’entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

L’emendamento non ha determinato effetti né sui risultati economici e finanziari del Gruppo A2A né sulle modalità espositive al 31 dicembre 2017.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall’Unione Europea

I seguenti principi ed emendamenti a principi preesistenti sono tuttora in corso di omologazione da parte dell’Unione Europea e pertanto non risultano applicabili da parte della società. Le date indicate riflettono la data di efficacia attesa e stabilita nei principi stessi; tale data è tuttavia soggetta all’effettiva omologazione da parte degli organi competenti dell’Unione Europea:

- IFRIC 22 “Transazioni in valuta estera e rilevazione di pagamenti od incassi anticipati”: emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016, l’interpretazione del principio IAS 21 “Transazioni in valuta estera” mira a chiarire la data in cui utilizzare il tasso di cambio al fine dell’iscrizione della attività/passività non monetaria relativa alla transazione in valuta estera. Nello specifico l’iscrizione della attività/passività anticipata deve avvenire al tasso di cambio del giorno del pagamento/incasso dell’acconto e negli stessi termini la *“derecognition”* del medesimo, una volta conclusasi la transazione con la rilevazione dei connessi ricavi di vendita, avverrà al medesimo tasso di cambio con cui era stata iscritta l’attività/passività non monetaria. L’omologazione di tale interpretazione è prevista nel primo trimestre 2018.
- IFRIC 23 “Trattamento delle incertezze di natura fiscale”: emesso il 7 giugno 2017, l’interpretazione mira a definire un metodo per affrontare le incertezze di natura fiscale. La società, nell’iscrivere le imposte di competenza nel bilancio, deve porsi il quesito se il trattamento fiscale che sta operando

sarà accettato dall'autorità fiscale; in caso di assunzione negativa l'ammontare delle imposte imputate a bilancio differirà da quello indicato in dichiarazione fiscale in quanto rifletterà l'incertezza oggetto di analisi.

- Lo IASB in data 20 giugno 2016 ha emesso alcune modifiche all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" che trattano due aree principali: la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Si prevede l'omologazione di tale emendamento nel corso del 2018, che, tuttavia, non produrrà impatti sul Gruppo A2A in quanto non sono previsti pagamenti basati su azioni.
 - In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "Strumenti finanziari" che consente di valutare al costo ammortizzato gli oneri relativi all'estinzione anticipata di strumenti finanziari che precedentemente venivano misurati al "fair value through profit and loss".
 - In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 10 "Bilancio consolidato" e IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures", al fine di risolvere il conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, l'IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione o un conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente (o conferente) dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute (o conferite) costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Per tali modifiche non è ancora stata stabilita una data di prima applicazione.
 - IFRS 14 "Poste di bilancio differite di attività regolamentate": il nuovo principio transitorio, emesso dallo IASB il 30 gennaio 2014, consente all'entità che adotta per la prima volta i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di continuare ad applicare le precedenti GAAP accounting policies in merito alla valutazione (incluso impairment) e l'eliminazione dei regulatory deferral accounts. Il presente principio, ancora in attesa di omologazione, sarà applicabile con effetto retroattivo a decorrere dal 1° gennaio 2016.
 - Emesse dallo IASB rispettivamente in data 8 dicembre 2016 e 12 dicembre 2017 alcune modifiche ai principi omologati nel triennio 2014 – 2016 e 2015 – 2017. In particolare vengono emendati i seguenti principi emessi tra il 2014 e il 2016:
 - i. IFRS 1, vengono eliminate alcune esenzioni previste da specifici paragrafi del principio;
 - ii. l'emendamento allo IAS 18 prevede che, nel caso in cui la controllante sia una società di venture capital, questa ha la facoltà di valutare le proprie partecipazioni in imprese collegate e joint ventures al fair value con iscrizione delle variazioni a Conto economico;
 - iii. con la modifica all'IFRS 12 si stabilisce che i requisiti di informativa si applicano anche nei casi in cui le partecipazioni in controllate, collegate e joint ventures siano classificate alla voce "Attività non correnti destinate alla vendita" ai sensi dell'IFRS 5;
- ed i seguenti principi omologati tra il 2015 e il 2017:
- i. IAS 12 (Imposte sul reddito): si precisa che le imposte connesse alla distribuzione di dividendi devono essere rilevate quando sorge l'obbligo di iscrizione della passività a corrispondere il dividendo stesso;
 - ii. IAS 23 (Oneri finanziari): l'emendamento mira a chiarire l'ammontare e il timing entro cui è consentito capitalizzare gli oneri finanziari connessi a passività finanziarie contratte al fine di acquisire beni di durevole valore;

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

- iii. IAS 28 (Partecipazioni in società collegate): si precisano ulteriori casi di investimenti in società collegate o *joint venture* che pur essendo valutati ad *equity* sono sottoposti ai dettami dell'IFRS 9 (incluse valutazioni di *impairment*).
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso una modifica allo IAS 40 "Investimenti immobiliari", che chiarisce quando un'entità debba trasferire la proprietà degli immobili (inclusi quelli in costruzione). Viene inoltre stabilito che la sola intenzione del *management* di modificare l'uso di un immobile non costituisce evidenza di un cambiamento di destinazione dell'investimento immobiliare. E' prevista l'omologazione da parte dell'Unione Europea della modifica al principio in oggetto nel corso del primo trimestre del 2018.
- IFRS 17 "Contratti assicurativi": emesso dallo IASB in data 18 maggio 2017, sarà applicabile alle imprese che emettono contratti assicurativi a partire dai bilanci chiusi al 1° gennaio 2021. Nessun impatto previsto sul Gruppo A2A.

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma applicabili in esercizi successivi

I seguenti principi sono stati omologati da parte dell'Unione Europea ma troveranno applicazione a partire dal 2018: pertanto non risultano applicabili da parte della società nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

- IFRS 9 "Strumenti finanziari": il presente principio, omologato dall'Unione Europea in data 29 novembre 2016, sostituisce interamente lo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 sono così sintetizzabili: le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie - al "*fair value*" oppure al "costo ammortizzato". Scompaiono quindi le categorie dei "*loans and receivables*", delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie "*held to maturity*". La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di *business* dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di *business* dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di *trading*) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario l'attività finanziaria deve essere misurata al *fair value*. Le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo "ospita".
- Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al *fair value* (lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il *fair value* non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo).
- L'entità ha l'opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvallesse di tale opzione, le variazioni di *fair value* di tali strumenti mai possono essere riclassificate dal Patrimonio netto al Conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in Conto economico.
- L'IFRS 9 non ammette riclassificazioni tra le due categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di *business* dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente.
- Infine l'informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione ed alle regole di valutazione introdotte dall'IFRS 9. In data 19 novembre 2013 lo IASB ha emesso un emendamento al principio in esame, che riguarda principalmente i seguenti aspetti:
 - i. la sostanziale revisione del cd. "*Hedge accounting*", che consentirà alle società di riflettere meglio le loro attività di gestione dei rischi nell'ambito del bilancio;
 - ii. è consentita la modifica di trattamento contabile delle passività valutate al *fair value*: in particolare gli effetti di un peggioramento del rischio di credito della società non verranno più iscritti a Conto economico;

iii. viene prorogata la data di entrata in vigore del principio in oggetto, fissata inizialmente con decorrenza dal 1° gennaio 2015.

Nel corso del mese di luglio 2014 è stata pubblicata una parziale modifica del principio, con l'introduzione, in tema di valutazione di classi di strumenti finanziari, del modello basato sulla perdita attesa del credito che sostituisce il modello di *impairment* fondato sulle perdite realizzate.

Tale modello di *impairment* utilizza informazioni di tipo *"forward looking"* al fine di ottenere un riconoscimento anticipato delle perdite su crediti rispetto al modello *"incurred loss"* che posticipa il riconoscimento della perdita fino alla manifestazione dell'evento con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, alle attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo, ai crediti derivanti da contratti di *leasing*, nonché ad attività derivanti da contratti e ad alcuni impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria.

L'emendamento in esame è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

La società ha effettuato un'analisi approfondita degli strumenti finanziari in portafoglio interessati dall'applicazione dell'IFRS 9 e della svalutazione dei crediti verso clienti secondo la nuova logica (*expected losses*). Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, che potrebbero essere soggette a cambiamenti a seguito di ulteriori informazioni che potrebbero divenire disponibili per la società nel 2018, l'analisi si è conclusa con l'individuazione di impatti non significativi sulla valutazione delle attività e passività finanziarie e sulla metodologia di calcolo del fondo rischi su crediti della società. La società adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore dello stesso e non riesporrà i dati comparativi.

- IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti": il principio, emesso dallo IASB in data 28 maggio 2014 ed omologato dall'Unione Europea in data 29 ottobre 2016, è il risultato di uno sforzo di convergenza tra lo IASB e il FASB (*"Financial Accounting Standard Board"*), l'organo deputato all'emissione di nuovi principi contabili negli Stati Uniti) al fine di raggiungere un unico modello di riconoscimento dei ricavi applicabile sia in ambito IFRS che US GAAP. Il nuovo principio sarà applicabile a tutti i contratti con la clientela, includendo i lavori in corso su commessa, e dunque sostituirà gli attuali IAS 18 – Ricavi e IAS 11 – Commesse a lungo termine e tutte le relative interpretazioni. L'elemento cardine dell'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia effettuata per un ammontare che rifletta il corrispettivo che il Gruppo prevede avrà diritto a ricevere a fronte del trasferimento di beni e/o servizi. Il principio in oggetto trova applicazione qualora ricorrano contemporaneamente i seguenti criteri:

- i. le parti hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad eseguire le rispettive obbligazioni;
- ii. i diritti di ciascuna delle parti riguardanti i beni e i servizi da trasferire nonché i termini di pagamento sono stati identificati;
- iii. il contratto stipulato ha sostanza commerciale (i rischi, la tempistica o l'ammontare dei flussi di cassa futuri dell'entità possono modificarsi quale risultato del contratto);
- iv. sussiste la probabilità di incassare e pagare gli importi legati alla esecuzione del contratto.

L'IFRS 15 include anche obblighi di informativa significativamente più estesi rispetto al principio esistente, in merito alla natura, all'ammontare, alle tempistiche e all'incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa derivanti dai contratti con la clientela.

Le disposizioni contenute nell'IFRS 15, successivamente alle modifiche apportate con due *amendment* emessi rispettivamente in data 11 settembre 2015 e 12 aprile 2016, saranno efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018; allo stato attuale il Gruppo non prevede di esercitare la facoltà di adozione anticipata concessa dal principio. Lo standard prevede obbligatoriamente un'applicazione retroattiva e la transizione può avvenire secondo due possibili modalità: retroattivamente a ciascun esercizio precedente presentato conformemente allo IAS 8 (*full retrospective approach*) oppure retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo dalla data dell'applicazione iniziale (*modified restrospective approach*), nel Patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018. In caso di scelta del secondo approccio, l'IFRS 15 viene applicato retroattivamente solo ai contratti che non sono conclusi alla data dell'applicazione iniziale (1° gennaio 2018). La società andrà ad applicare l'IFRS 15 seguendo il secondo approccio presentato.

Ai fini dell'implementazione dell'IFRS 15 la società ha completato le analisi nel corso del 2017 e, a seguito di quanto individuato, nel corso dei primi mesi del 2018 verranno modificati i sistemi informativi al fine di rilevare in *compliance* con il principio introdotto i ricavi di esercizio.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, che potrebbero essere soggette a cambiamenti a seguito di ulteriori informazioni che potrebbero divenire disponibili per la società nel 2018, l'analisi si è conclusa con l'individuazione di impatti non significativi sul Bilancio separato.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

- IFRS 16 “Leases”: il principio emesso dallo IASB in data 13 gennaio 2016 ed omologato dall’Unione Europea a novembre 2017, sostituisce in toto tutti i precedenti requisiti contabili IFRS per la contabilizzazione dei *leasing* (IAS 17 ed IFRIC 4). Il principio si applica a tutti i contratti che hanno per oggetto il diritto ad utilizzare un bene per un certo periodo di tempo in cambio di un determinato corrispettivo. L’IFRS 16 configura, per i locatari, un unico modello di contabilizzazione per tutti i *leasing* (con precisi casi di esclusione ed esenzione), eliminando la distinzione tra *leasing* operativo e finanziario. Le previsioni di contabilizzazione per i locatori rimangono sostanzialmente invariate rispetto alle precedenti disposizioni.

La rilevazione iniziale, per il locatario, prevede l’iscrizione di attivo pari al diritto d’uso del bene e di una passività finanziaria corrispondente al valore attuale dei canoni futuri da corrispondere. La valutazione successiva comporta la rilevazione dell’ammortamento del diritto d’uso sulla base dello IAS 16 (o metodo di valutazione alternativo) e l’attualizzazione della passività finanziaria creatasi in sede di iscrizione iniziale utilizzando un *discount rate* definito nel contratto di *leasing*. Rilevati separatamente a Conto economico oneri finanziari ed ammortamenti.

In calce allo Stato patrimoniale non devono più essere indicate le “obbligazioni fuori bilancio”.

Il nuovo principio sarà in vigore per gli esercizi chiusi a partire dal 1° gennaio 2019, con applicazione anticipata consentita a condizione che il nuovo IFRS 15 sia già adottato o sia applicato alla medesima data di prima applicazione dell’IFRS 16 in oggetto.

Le analisi per individuare impatti e modifiche sulle situazioni economiche e patrimoniali-finanziarie del Gruppo A2A saranno svolte nel corso del 2018, in tempo per adottare correttamente il principio in oggetto a partire dai bilanci chiusi dal 1° gennaio 2019.

- IFRS 4 “Contratti assicurativi”: emesso dallo IASB in data 12 settembre 2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea nel novembre 2017, un *amendment* al presente principio che consente alle società che emettono contratti assicurativi di differire l’applicazione dell’IFRS 9 per la contabilizzazione degli investimenti finanziari allineando la data di prima applicazione a quella dell’IFRS 17, prevista nel 2021 (*deferral approach*) e contemporaneamente consente di eliminare dal Conto economico alcuni effetti distorsivi derivanti dall’applicazione anticipata dell’IFRS 9 rispetto all’applicazione dell’IFRS 17 (*overlay approach*).

Principi contabili e criteri di valutazione

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere il giorno della data della transazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite in euro al cambio della data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali", mentre quelli non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

Nel bilancio sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione.

Qualora delle componenti rilevanti delle immobilizzazioni materiali presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l'attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto *Component Approach*).

I terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni utilizzati nell'attività produttiva che sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio: discariche, cave).

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria vengono contabilizzati in conformità alle disposizioni dello IAS 17 "*Leasing*", che comporta l'iscrizione dei beni oggetto del contratto tra le "Immobilizzazioni materiali" e la rilevazione nel passivo dello stato patrimoniale di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso oppure, solo nel caso in cui non vi è una ragionevole certezza sul passaggio di proprietà dei beni alla scadenza del contratto, il periodo di ammortamento sarà il minore tra la durata del contratto di *leasing* e la vita utile del bene.

Con riferimento ai beni detenuti in *leasing* dalle società del Gruppo, trovano applicazione le indicazioni dell'interpretazione IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un *leasing*", che regola gli accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un *leasing* finanziario, prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi connessi alla proprietà dei beni oggetto dell'accordo.

L'applicazione dell'interpretazione in oggetto comporta lo stesso trattamento contabile previsto dallo IAS 17 "*Leasing*".

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso. Nel corso dell'esercizio in esame sono state riviste le vite utili degli impianti CCGT, come meglio descritto alla nota "1) Immobilizzazioni materiali".

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

• fabbricati _____	0,1 % - 12 %
• impianti di produzione _____	0,2 % - 36,4 %
• reti di distribuzione _____	1,4 % - 10 %
• reti a fibra ottica _____	5 %
• attrezzature diverse _____	10% - 33,3 %
• telefoni cellulari _____	100 %
• mobili ed arredi _____	6 % - 16,7 %
• macchine per ufficio elettriche ed elettroniche _____	8,3 % - 33,3 %
• mezzi di trasporto _____	10 %
• e-moving _____	10% - 16,9%
• migliorie su beni di terzi – fabbricati _____	5 % - 6,3 %

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di perdita di valore (*"Impairment Test"*) secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che le hanno determinate.

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato con le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita, vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore (*"Impairment Test"*) secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte ad *Impairment Test* con frequenza almeno annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore, secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni". Le eventuali svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita si applicano le seguenti percentuali di ammortamento:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno _____ 20 % - 33,3 %
- concessioni, licenze e marchi _____ 4,8 % - 33,3 %
- altre immobilizzazioni materiali _____ 2,1%

Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente.

Perdita di valore delle immobilizzazioni

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*Impairment Test*").

Nel caso dell'avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l'uso, l'*Impairment Test* è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal *management* al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un'attività, diversa dall'avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - *Cash Generating Unit*) o all'insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business*, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Titoli ambientali: quote di emissione e Certificati Verdi

Si applicano criteri di valutazione differenziati tra quote/certificati detenuti per *own-use*, ossia a fronte del proprio fabbisogno ("Portafoglio Industriale") e quelli detenuti con intento di *trading* ("Portafoglio di trading").

Le quote/certificati detenuti per *own-use* ("Portafoglio Industriale") eccedenti il fabbisogno, determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio ("surplus"), sono iscritte tra le altre

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. I certificati assegnati gratuitamente sono invece iscritti ad un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma ad *Impairment Test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il fabbisogno ecceda le quote/certificati in portafoglio alla data di bilancio ("deficit"), si procede allo stanziamento in bilancio dell'onere necessario per far fronte all'obbligazione residua, stimato sulla base di eventuali contratti d'acquisto, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, delle quotazioni di mercato.

Le quote/certificati detenuti con intento di *trading* ("Portafoglio di *trading*") vengono invece iscritte tra le rimanenze di magazzino e valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I certificati assegnati gratuitamente sono iscritti ad un valore nullo. Il valore di mercato è definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, alle quotazioni di mercato.

Partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures*

Sono controllate le società in cui A2A S.p.A. esercita il controllo in quanto "è esposta, ovvero ha diritto, a risultati variabili derivanti dal proprio coinvolgimento nell'entità ed è in grado di influenzare tali risultati attraverso il proprio potere sull'entità stessa", così come definito dall'IFRS 10.

Sono imprese collegate le imprese su cui la società esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando A2A S.p.A. detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Una *joint venture* è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint ventures* sono valutate nel bilancio separato al costo di acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate effettuando l'*Impairment Test*.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società abbia l'obbligo di risponderne.

Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione

I contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento e la metodologia denominata *cost to cost*, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti e gli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della Situazione patrimoniale-finanziaria.

I ricavi di commessa oltre ai corrispettivi contrattuali includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materiali e combustibili sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e controstallie nell'acquisto di combustibili). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di *trading*) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti e le altre attività finanziarie non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall’operatività dell’impresa e le altre attività finanziarie correnti, come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Queste ultime si riferiscono ai depositi bancari e postali, ai titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e ai crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Infine gli strumenti finanziari includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all’insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”.

Inizialmente tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate al *fair value* aumentato, nel caso di attività e passività diverse da quelle valutate al *fair value* a Conto economico, degli oneri accessori (costi d’acquisizione/emissione).

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:

- attività e passività finanziarie non derivate al *fair value* con variazioni imputate a Conto economico, che riguardano:
 - attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero con l’intento di essere rivendute/riacquistate nel breve termine (HFT – “*Held For Trading*”);
 - passività finanziarie che in fase di rilevazione iniziale sono state designate come al *fair value* rilevato a Conto economico;
- altre attività e passività finanziarie non derivate, che comprendono:
 - finanziamenti e crediti (L&R – “*Loan and Receivables*”);
 - investimenti detenuti fino a scadenza (HTM – “*Held To Maturity*”);
 - passività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività disponibili per la vendita (AFS – “*Available For Sale*”);
- strumenti derivati.

Di seguito vengono descritti in dettaglio i criteri di valutazione applicati nella valutazione successiva alla rilevazione iniziale per ognuna delle categorie summenzionate:

- le attività e passività finanziarie non derivate al *fair value* (valore equo) rilevato a Conto economico sono valutate al valore corrente (*fair value*) con iscrizione delle variazioni a Conto economico;
- le altre attività e passività finanziarie, diverse dai derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell’attività/passività (per esempio, aggio e disagio di emissione, costi per l’acquisizione dei finanziamenti, ecc.), mentre i proventi/oneri finanziari sono rideterminati sulla base del metodo del tasso effettivo d’interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l’eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore vengono rilevate come costo nel Conto economico del periodo. In tale categoria rientrano gli investimenti detenuti con l’intento e la capacità di essere mantenuti sino alla scadenza, i crediti e finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dalle attività dell’impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie;

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.
Schemi di bilancio
Criteri di redazione
Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
Indebitamento finanziario netto
Note illustrative alle voci di Conto economico
Nota sui rapporti con le parti correlate
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
Garanzie ed impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

- le attività disponibili per la vendita sono rappresentate da attività finanziarie, esclusi gli strumenti derivati, che non sono classificate come attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico o altre attività finanziarie; sono quindi una posta residuale. Sono valutate al valore corrente (*fair value*) e gli utili o le perdite che si determinano sono iscritti direttamente a Patrimonio netto fino al momento della svalutazione o dell'effettivo realizzo allorché si riversano a Conto economico. Le perdite rilevate nel Patrimonio netto vengono comunque stornate e contabilizzate a Conto economico, anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata, quando sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore. Le partecipazioni non quotate e con *fair value* non misurabile attendibilmente sono invece valutate al costo ridotto per perdite di valore. Le svalutazioni vengono stornate negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che le avevano originate, fatta eccezione per le svalutazioni riguardanti strumenti rappresentativi di capitale. Tale categoria comprende essenzialmente le altre partecipazioni (non di controllo anche congiunto o di collegamento), ad eccezione di quelle detenute per la negoziazione (partecipazioni di *trading*);
- gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (*embedded derivatives*) oggetto di separazione dal contratto principale, sono valutati al valore corrente (*fair value*) con iscrizione delle variazioni a Conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace delle variazioni del *fair value* dei derivati viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre quella inefficace viene rilevata a Conto economico. Gli importi che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio netto vengono riflessi nel Conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a Conto economico. In particolare, le variazioni del *fair value* dei derivati non di copertura sui tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di Conto economico "Proventi/oneri finanziari"; diversamente, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati non di copertura su *commodity* sono rilevate nella voce di Conto economico "Altri proventi/oneri operativi".

Un'attività finanziaria (o ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie) viene cancellata quando:

- scadono o sono estinti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari; in particolare il riferimento temporale per la *derecognition* è correlato alla "data valuta";
- la società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari delle attività ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli senza ritardi ad una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi dell'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata in bilancio nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività ed il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere. Vengono altresì eliminati dalla Situazione patrimoniale-finanziaria i crediti commerciali considerati definitivamente irrecuperabili dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni significativamente diverse, oppure le condizioni di una passività finanziaria esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a Conto economico di eventuali differenze tra valori contabili.

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione. In particolare, ai fini della valutazione del *fair value* dei derivati finanziari relativi a energia elettrica si segnala che, in assenza di una curva *forward* di mercato, sono state effettuate stime interne utilizzando modelli basati sulla *best practice* di settore.

Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate/destinate alla vendita – IFRS 5

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate/destinate alla vendita il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (*disposal group*) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate/destinate alla vendita (*discontinued operations*) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita; l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico come svalutazione.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: utile (perdita) netto da attività cessate/destinate alla vendita.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Fondi per rischi, oneri e passività per discariche

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. In particolare, il valore delle azioni proprie è contabilizzato in una specifica voce evidenziata in negativo all'interno del Patrimonio netto.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni per la loro iscrizione.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti, con il trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura dei consumi. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e sui relativi vincoli tariffari in vigore nel corso dell'esercizio previsti dai provvedimenti di legge dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente italiana e organismi analoghi esteri;
- i contributi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti per estensione della rete, vengono rilevati a Conto economico al momento del loro incasso alla voce "ricavi per prestazioni di servizi";
- i ricavi fatturati agli utenti a fronte di estensione della rete di gas sono contabilizzati a riduzione del valore delle immobilizzazioni e vengono riconosciuti a Conto economico a riduzione del valore degli ammortamenti in relazione alla vita utile del costo capitalizzato per l'estensione della rete;
- i ricavi ed i costi connessi al ritiro di quantità inferiori o superiori alle quote di spettanza sono valorizzati ai prezzi previsti dal relativo contratto di acquisto o di vendita;

- i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Risultato da transazioni non ricorrenti

La voce "Risultato da transazioni non ricorrenti" è destinata ad accogliere le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita o della dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come "*held for sale*" ai sensi dell'IFRS 5, i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi.

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari, a seguito dell'accertamento, gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e sono classificati nel Conto economico tra i proventi finanziari.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti. Si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'*Impairment Test*, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi rischi su crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Impairment Test

Il valore contabile delle partecipazioni viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'*Impairment Test* sulle partecipazioni della Capogruppo si rinvia allo specifico paragrafo.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo sconti commerciali e abbuoni.

I ricavi delle vendite ai clienti al dettaglio o all'ingrosso sono rilevati secondo il principio della competenza. La rilevazione dei ricavi presuppone l'uso di stime sulla base delle migliori informazioni disponibili che possono essere soggette, comunque, a cambiamenti a seguito di nuove informazioni, non disponibili all'atto della stima.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Fondo rischi su crediti

Il fondo rischi su crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di specifiche situazioni di insolvenza, nonché in relazione a perdite attese su crediti stimate in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia.

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Valutazione degli strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati sono valutati a *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo *forward* ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni *forward*, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente alla società. Gli effetti a consuntivo dei derivati potrebbero tuttavia differire dalle valutazioni effettuate.

Si segnala che le forti turbolenze sui mercati di riferimento delle *commodities* energetiche trattate dalla società, dei cambi e dei tassi di interesse potrebbero determinare maggiore volatilità nei *cash flows* e nei risultati attesi.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Business combination

La rilevazione delle operazioni di *business combination* implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro *fair value*. La parte non attribuita se positiva è iscritta a *goodwill*, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione A2A S.p.A. si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, di valutazioni esterne.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

Le incertezze esistenti sulle modalità applicative di alcune norme fiscali hanno comportato da parte della società l'assunzione, in sede di stanziamento delle imposte correnti ai fini di bilancio, di posizioni interpretative che potrebbero essere smentite a seguito di chiarimenti ufficiali da parte dell'amministrazione finanziaria.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

La Situazione Patrimoniale-finanziaria di A2A S.p.A. recepisce, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2016, l'effetto delle seguenti operazioni straordinarie:

- il conferimento del ramo d'azienda relativo all'"Attività di Illuminazione Pubblica nei Comuni di Bergamo, Brescia, Milano, Cassano, Pieve Emanuele e San Giuliano Milanese" a favore della controllata A2A Illuminazione Pubblica S.r.l. con efficacia 1° gennaio 2017;
- l'acquisizione dei rami d'azienda relativi a "Amministrazione e finanza", "Acquisti (ad esclusione della struttura organizzativa Gestione Magazzini)" e "Comunicazione e Relazioni esterne" dalla società controllata Amsa S.p.A. con efficacia 1° gennaio 2017;
- la cessione di ramo d'azienda relativo a "Security Control Room e Servizio Ispettivo" alla società controllata A2A Security S.c.p.a. con efficacia 27 ottobre 2017.

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati (*Restated*) per accogliere gli effetti patrimoniali derivanti dalla *Purchase Price Allocation* del Gruppo LGH sulla partecipazione acquisita da A2A S.p.A..

La partecipazione in EPCG, detenuta al 41,75% da A2A S.p.A., è stata riclassificata alla voce "Attività non correnti destinate alla vendita", trattandosi di un'operazione di *discontinued operation* in conformità con quanto previsto dall'IFRS 5, a seguito della decisione del 3 luglio 2017 del *management* di esercitare la *put option* di vendita sull'intero pacchetto azionario.

ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

migliaia di euro	Valore al 31 12 2016	Effetto operazioni straordi- narie	Variazioni dell'esercizio					Valore al 31 12 2017
			Investim.	Altre variazioni	Dismissioni al netto del fondo	Ammor- tamenti e svaluta- zioni	Totale variazioni	
Terreni	32.692		93	821	(366)		548	33.240
Fabbricati	248.564		1.168	1.918	(59)	(10.809)	(7.782)	240.782
Impianti e macchinario	861.770		953	8.220		(58.478)	(49.305)	812.465
Attrezzature industriali e commerciali	1.336		390			(328)	62	1.398
Altri beni	1.803	2	6.076	8.699		(3.343)	11.432	13.237
Immobilizzazioni in corso e acconti	18.440	(316)	16.073	(16.697)			(624)	17.500
Migliorie su beni di terzi	28.515	(28.499)				(3)	(3)	13
Totale immobilizzazioni materiali	1.193.120	(28.813)	24.753	2.961	(425)	(72.961)	(45.672)	1.118.635
di cui:								
Costo storico	2.842.080	(33.279)	24.753	3.784	(1.168)		27.369	2.836.170
Fondo ammortamento	(1.282.987)	4.466		(823)	743	(72.961)	(73.041)	(1.351.562)
Svalutazioni	(365.973)							(365.973)

Le “Immobilizzazioni materiali” al 31 dicembre 2017 sono pari a 1.118.635 migliaia di euro (1.193.120 migliaia di euro nel precedente esercizio) e comprendono l’effetto negativo delle operazioni straordinarie dell’esercizio per complessivi 28.813 migliaia di euro.

Le “Immobilizzazioni materiali” presentano nell’esercizio 2017, al netto delle operazioni straordinarie, un decremento di 45.672 migliaia di euro risultante dalle seguenti operazioni:

- investimenti per 24.753 migliaia di euro;
- altre variazioni positive per 2.961 migliaia di euro, dovute principalmente a riclassifiche da immobilizzazioni immateriali a materiali;
- dismissioni di cespiti, al netto dei relativi fondi ammortamento, per 425 migliaia di euro;
- ammortamenti di competenza dell’esercizio per 72.961 migliaia di euro.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni avvenute nell’esercizio si rimanda all’allegato “1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali”.

Gli investimenti effettuati nel corso dell’esercizio si riferiscono a:

- “Terreni” per complessivi 93 migliaia di euro, riferiti all’acquisto di nuovi terreni del Nucleo Calabria Centrale Satriano 1° Salto e della sede di Brescia;
- “Fabbricati” per complessivi 1.168 migliaia di euro. Nel dettaglio si riferiscono: per 555 migliaia di euro ad interventi vari sui fabbricati di via della Signora, piazza Trento, via Orobio, Canavese, Carracciolo e Magazzino Gonin a Milano; per 384 migliaia di euro ad investimenti nella sede di via La Marmora a Brescia; per 201 migliaia di euro ad interventi sui fabbricati di Via Suardi e Via Codussi a Bergamo; per 23 migliaia di euro ad interventi sui fabbricati di Vobarno; per 5 migliaia di euro ad interventi sui fabbricati di Bormio;

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

- “Impianti e macchinari” per 953 migliaia di euro. In particolare, si riferiscono ad interventi per 417 migliaia di euro alle centrali dei Nuclei idroelettrici della Calabria; per 214 migliaia di euro alle centrali del Nucleo Valtellina; per 134 migliaia di euro alle centrali del nucleo Mese e Udine; per 188 migliaia di euro a cablaggi telematici degli edifici e a rinnovamenti dell’automazione impianti;
- “Attrezzature industriali e commerciali” per 390 migliaia di euro;
- “Altri beni” relativi a mobili e arredi, apparecchiature informatiche e beni di importo inferiore a 516 euro, per 6.076 migliaia di euro;
- “Immobilizzazioni in corso ed acconti” per 16.073 migliaia di euro.

Nel valore complessivo delle “Immobilizzazioni materiali” sono comprese, per 17.500 migliaia di euro (18.440 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), “Immobilizzazioni in corso e acconti”, che al netto dell’effetto negativo delle operazioni straordinarie per 316 migliaia di euro, presentano un decremento pari a 624 migliaia di euro risultante dall’effetto contrapposto delle seguenti voci:

- l’incremento di 16.073 migliaia di euro è riconducibile principalmente: per 1.373 migliaia di euro a opere su fabbricati (prevalentemente sull’area di Piazza Trento a Milano, per la centrale di Canavese, sulla sede di via Lamarmora a Brescia, sulla sede di via della Signora a Milano e per il fabbricato di Grosio e Vobarno); per 12.083 migliaia di euro ad interventi su impianti e macchinari, sulle centrali idroelettriche della Calabria (3.366 migliaia di euro), sugli impianti di Premadio (3.581 migliaia di euro), sugli impianti di Grosio e Lovero (676 migliaia di euro), su altri impianti della Valtellina (689 migliaia di euro), interventi sulle reti dati, elettriche e telefoniche in Valtellina (54 migliaia di euro), sugli impianti idroelettrici del nucleo Mese e Udine (3.623 migliaia di euro) e per 94 migliaia di euro al miglioramento degli impianti generici e della sala controllo della sede di Signora;
- il decremento dovuto al passaggio in esercizio è pari a 16.565 migliaia di euro ed è riconducibile per 1.621 migliaia di euro alla conclusione di lavori inerenti principalmente i fabbricati della sede di Canavese e Lamarmora; per 8.388 migliaia di euro ad interventi sugli impianti di produzione (di cui 3.194 migliaia di euro per gli impianti idroelettrici della Calabria, 628 migliaia di euro sugli impianti della Valtellina, 4.566 migliaia di euro sugli impianti di Mese e Udine); per 6.556 migliaia di euro ad altri beni per il nuovo *data center*;
- il decremento di 132 migliaia di euro dovuto alla variazione degli acconti.

2) Immobilizzazioni immateriali

migliaia di euro	Valore al 31 12 2016	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio				Valore al 31 12 2017
			Investim.	Altre variazioni	Ammorta- menti	Totale variazioni	
Diritti di brevetto e ut.opere dell'ingegno	6.954		2.729	1.174	(3.977)	(74)	6.880
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	10.279	(177)	1.849	133	(4.312)	(2.330)	7.772
Avviamento	37.480	1.207				-	38.687
Immobilizzazioni in corso	2.906		12.996	(3.476)		9.520	12.426
Altre immobilizzazioni immateriali	58.167		43	(28.765)	(10)	(28.732)	29.435
Totale immobilizzazioni immateriali	115.786	1.030	17.617	(30.934)	(8.299)	(21.616)	95.200

Le “Immobilizzazioni immateriali” alla data di bilancio sono pari a 95.200 migliaia di euro (115.786 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e comprendono l’effetto delle operazioni straordinarie dell’esercizio per complessivi 1.030 migliaia di euro.

Si segnala che in applicazione dell’IFRIC 12, a partire dall’esercizio 2010 le immobilizzazioni immateriali comprendono anche il valore dei beni in concessione.

Il decremento dell’esercizio, al netto delle operazioni straordinarie, è pari a 21.616 migliaia di euro e risulta dall’effetto combinato delle seguenti componenti:

- investimenti per 17.617 migliaia di euro;

- variazioni negative per 30.934 migliaia di euro relativi principalmente alla variazione dei certificati ambientali e a quote CO₂ industriali;
- ammortamenti per 8.299 migliaia di euro contabilizzati nell'esercizio.

In particolare, gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono:

- per 2.729 migliaia di euro a diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno riguardanti principalmente progetti di sviluppo informatici;
- per 1.849 migliaia di euro a concessioni, licenze, marchi e diritti simili relativi all'acquisto di *software*;
- per 12.996 migliaia di euro a immobilizzazioni immateriali in corso;
- per 43 migliaia di euro per altre immobilizzazioni immateriali.

Nel valore complessivo delle "Immobilizzazioni immateriali" sono comprese per 12.426 migliaia di euro (2.906 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) "Immobilizzazioni in corso", che presentano un incremento pari a 9.520 migliaia di euro risultante dall'effetto contrapposto delle seguenti voci:

- incremento di 12.996 migliaia di euro relativo principalmente progetti informatici;
- decremento di 3.476 migliaia di euro, dovuto al passaggio in esercizio di *software* ed applicazioni informatiche.

Per una disamina più completa si rinvia all'allegato "2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali".

Avviamento

migliaia di euro	Valore al 31 12 2016	Effetto operazioni straordi- narie	Variazioni dell'esercizio					Valore al 31 12 2017
			Investim.	Riclass./ Altre Variazioni	Smobiliz./ Svalutaz.	Ammorta- menti	Totale variazioni	
Avviamento	37.480	1.207	-	-	-	-	1.207	38.687
Totale avviamento	37.480	1.207	-	-	-	-	1.207	38.687

L'avviamento, pari a 38.687 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (37.480 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), si è formato per effetto di operazioni straordinarie con soggetti terzi; l'incremento dell'esercizio, pari a 1.207 migliaia di euro, deriva dall'operazione straordinaria di acquisizione dei rami d'azienda relativi a "Amministrazione e finanza", "Acquisti (ad esclusione della struttura organizzativa Gestione Magazzini)" e "Comunicazione e Relazioni esterne" dalla società controllata Amsa S.p.A..

Tale avviamento è stato allocato alle seguenti CGU: "A2A Reti elettriche" per 4.000 migliaia di euro, "A2A Reti Gas" per 3.700 migliaia di euro, "A2A Gas" per 6.800 migliaia di euro, "A2A Calore" per 18.000 migliaia di euro e "A2A Ambiente" per 6.187 migliaia di euro.

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. "Impairment Test"). Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano i complessi aziendali cui esso appartiene: le *Cash Generating Unit* (CGU).

La verifica del valore recuperabile è stata effettuata nell'ambito della più ampia attività di *Impairment Test* delle diverse CGU effettuata per il Bilancio Consolidato, all'interno delle quali l'avviamento in questione si colloca.

Dal *Test* di *Impairment* effettuato il valore recuperabile delle CGU non ha evidenziato necessità di svalutazioni. Più nello specifico, i flussi finanziari prospettici associati all'avviamento di A2A S.p.A. permettono la recuperabilità dello stesso.

I parametri utilizzati ai fini dell'*Imparment Test* sono evidenziati alla nota 2 della Relazione finanziaria annuale consolidata a cui si rinvia per ulteriori approfondimenti.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

3) Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2016 <i>Restated</i>	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2017	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2016 <i>Restated</i>	31 12 2017
Partecipazioni in imprese controllate	3.851.480	28.500	(269.434)	3.610.546	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	46.686	-	(3.490)	43.196	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	406.463	(3.704)	(327.063)	75.696	402.749	72.216
Totale partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	4.304.629	24.796	(599.987)	3.729.438	402.749	72.216

Partecipazioni in imprese controllate

Le “Partecipazioni in imprese controllate” sono pari a 3.610.546 migliaia di euro (3.851.480 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 *Restated*).

La seguente tabella evidenzia le variazioni dell'esercizio:

Partecipazioni in imprese controllate migliaia di euro	TOTALE
Valori al 31 dicembre 2016	3.851.480
Effetto operazioni straordinarie	28.500
Variazioni dell'esercizio:	
- acquisizioni ed aumenti di capitale	7.562
- cessioni e decrementi	(10)
- rivalutazioni	-
- svalutazioni	(1.352)
- altre variazioni	-
- riclassificazioni	(275.634)
Totale variazioni dell'esercizio	(269.434)
Valori al 31 dicembre 2017	3.610.546

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate presenta, al netto dell'effetto positivo delle operazioni straordinarie dell'esercizio 2017 per 28.500 migliaia di euro, un decremento complessivo di 269.434 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente ed è riconducibile:

- per 7.562 migliaia di euro alle acquisizioni dell'esercizio in particolare per 7.375 migliaia di euro alla sottoscrizione dell'aumento di capitale della società Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. che ha portato la quota di partecipazione di A2A S.p.A. nella società dal 48,77% al 74,55%, di conseguenza la partecipazione è stata riclassificata alla voce “Partecipazioni in imprese controllate” dalla voce “Partecipazioni in imprese collegate”; per 50 migliaia di euro alla costituzione della società A2A Rinnovabili S.p.A.; per 23 migliaia di euro alla costituzione della società A2A Security S.c.p.a.; per 10 migliaia di euro alla costituzione della società Energy Solution S.r.l. e per 10 migliaia di euro alla costituzione della società A2A IDRO4 S.r.l., nonché per 94 migliaia di euro al versamento del finanziamento soci per la società Ecofert S.r.l. in liquidazione;
- per 10 migliaia di euro al decremento derivante dalla cessione della partecipazione in LaboRAEE S.r.l. (già Mincio Trasmissione S.r.l.) alla controllata Amsa S.p.A.;
- per 1.352 migliaia di euro alla svalutazione delle seguenti partecipazioni: Camuna Energia S.r.l. (727 migliaia di euro) e Ecofert S.r.l. in liquidazione (625 migliaia di euro);

- per -279.017 migliaia di euro alla riclassificazione della partecipazione in EPCG, detenuta al 41,75% da A2A S.p.A., alla voce “Attività non correnti destinate alla vendita” a seguito della decisione del 3 luglio 2017 del *management* di esercitare la *put option* di vendita sull’intero pacchetto azionario e per 3.383 migliaia di euro alla riclassificazione della partecipazione nella società Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. dalla voce “Partecipazioni in imprese collegate”.

Si rimanda all’allegato n. 3/a per il dettaglio delle movimentazioni che hanno interessato le partecipazioni in società controllate e all’allegato n. 4/a per il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di Patrimonio netto.

Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures

Le “Partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures*” sono pari a 43.196 migliaia di euro (46.686 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Si espongono di seguito le movimentazioni avvenute nell’esercizio:

Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures migliaia di euro	TOTALE
Valori al 31 dicembre 2016	46.686
Variazioni dell'esercizio:	
- effetto operazioni straordinarie	-
- acquisizioni ed aumenti di capitale	-
- cessioni e decrementi	-
- rivalutazioni	-
- svalutazioni	(107)
- riclassificazioni	(3.383)
Totale variazioni nette dell'esercizio	(3.490)
Valori al 31 dicembre 2017	43.196

Le partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2017 presentano, rispetto al precedente esercizio, un decremento complessivo di 3.490 migliaia di euro riconducibile:

- per 3.383 migliaia di euro all’effetto della riclassificazione alla voce “Partecipazioni in imprese controllate” della partecipazione in Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. a seguito della sottoscrizione dell’aumento di capitale della stessa;
- per 107 migliaia di euro alla svalutazione delle seguenti partecipazioni: Sviluppo Turistico lago d’Iseo S.p.A. (102 migliaia di euro) e Centrale Termoelettrica del Mincio S.r.l. in liquidazione (5 migliaia di euro).

Si rimanda agli allegati n. 3/b e n. 4/b per il dettaglio delle partecipazioni in società collegate.

Impairment partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato sulla base del valore attuale dei corrispondenti flussi di cassa netti attesi attribuibili alle partecipate da A2A S.p.A.. I flussi di cassa utilizzati sono coerenti con quelli utilizzati per l’*Impairment Test* delle CGU nell’ambito del Bilancio consolidato. Altrettanto dicasi per l’approccio metodologico e i tassi di attualizzazione adottati meglio dettagliati nella Relazione finanziaria annuale consolidata (nota 2).

Di seguito sono riportati i valori di carico delle singole partecipazioni sottoposte a *Impairment Test*, effettuato da un perito esterno, specificando per ciascuna la tipologia e i tassi di attualizzazione utilizzati. Si ricorda che l’*Impairment Test* viene svolto per tutte le partecipazioni che presentano un valore di carico superiore rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio netto di competenza e/o in presenza di *impairment indicators* specifici.

Le partecipazioni non hanno evidenziato la necessità di effettuare alcuna svalutazione.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Partecipazioni milioni di euro	Valori pre Impairment Test al 31 12 2017	Valore recuperabile (valore d'uso) al 31 12 2017	WACC Post-tax	Tasso di crescita g
Aspem S.p.A.	26,5	69,0	5,0%-6,1%-5,0% (*)	1,0%

(*) I valori inseriti si riferiscono rispettivamente alle tre filiere in cui opera la società (reti gas-ambiente-idrico).

Partecipazioni milioni di euro	Valori pre Impairment Test al 31 12 2016	Valore recuperabile (valore d'uso) al 31 12 2016	WACC Pre-tax	Tasso di crescita g
Aspem S.p.A.	26,5	39,0	7,3%-8,9%-7,0% (*)	1,0%
EPCG	279,0	283,0	9,9%	1,0%

(*) I valori inseriti si riferiscono rispettivamente alle tre filiere in cui opera la società (reti gas-ambiente-idrico).

Partecipazioni milioni di euro	Valori pre Impairment Test al 31 12 2016	Valore recuperabile (valore d'uso) al 31 12 2016	Svalutazione	WACC Pre-tax	Tasso di crescita g
A2A gencogas S.p.A.	564,3	510,3	(54,0)	9,9%	1,0%
Rudnik Uglja Ad Pljevlja	12,1	7,1	(5,0)	12,9%	1,0%

L'adozione della metodologia di calcolo WACC *Post-tax* nell'esercizio 2017 rispetto alla metodologia adottata nell'esercizio 2016 WACC *Pre-tax* non ha comportato variazioni significative.

Altre attività finanziarie non correnti

Le “Altre attività finanziarie non correnti”, che comprendono l’effetto negativo delle operazioni straordinarie per 3.704 migliaia di euro, presentano un saldo pari a 75.696 migliaia di euro (406.463 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) di cui:

- attività finanziarie possedute sino alla scadenza per 96 migliaia di euro (invariate rispetto al precedente esercizio) rappresentate da titoli di Stato;
- attività finanziarie verso parti correlate per 72.120 migliaia di euro (402.653 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Tale voce si riferisce a crediti finanziari verso società controllate: Linea Group Holding S.p.A. (42.000 migliaia di euro), società acquisite da A2A Rinnovabili S.p.A. (HELIOS 1 S.r.l., INTHE 1 S.r.l., INTHE 2 S.r.l., TFV 1 S.r.l. e TFV 2 S.r.l. per complessivi 29.438 migliaia di euro), A2A Montenegro d.o.o. (400 migliaia di euro) e Seasm S.r.l (282 migliaia di euro). Nel corso dell’esercizio in esame A2A gencogas S.p.A. ha rimborsato interamente il finanziamento iscritto al 31 dicembre 2016 per 398.000 migliaia di euro; le operazioni straordinarie hanno comportato un decremento di 3.704 migliaia di euro relativo al credito verso il Comune di Brescia, in applicazione dell’IFRIC 12, conferito alla società controllata A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.;
- attività finanziarie disponibili per la vendita pari a 3.480 migliaia di euro (3.714 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), che presentano un decremento di 234 migliaia di euro dovuto alle cessioni e liquidazioni dell’esercizio in esame e sono costituite da altre partecipazioni minoritarie.

4) Attività per imposte anticipate

<i>migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2016	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2017
Attività per imposte anticipate	73.426	316	(12.569)	61.173

La voce, pari a 61.173 migliaia di euro, accoglie l'effetto netto delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite a titolo di IRES e IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali. Si ritiene probabile la recuperabilità delle "Attività per imposte anticipate" iscritte in bilancio, in quanto i piani futuri prevedono redditi imponibili IRES sufficienti per l'assorbimento delle differenze temporanee che andranno a riversarsi; per gli anni di piano in cui i redditi imponibili IRAP non sono previsti in misura sufficiente per assorbire le differenze temporanee IRAP, si è provveduto a riversare le relative imposte differite attive e passive IRAP.

Le imposte anticipate sono state determinate utilizzando l'aliquota fiscale vigente al momento del riversamento.

I valori al 31 dicembre 2017 relativi alle attività per imposte anticipate/passività per imposte differite sono stati esposti al netto (cd. "Offsetting") in applicazione dello IAS 12.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio della composizione della voce:

<i>migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2017	Valore al 31 12 2016
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	159.959	171.511
Applicazione del principio del <i>leasing</i> finanziario (IAS 17)	5.528	5.592
Differenze di valore delle Immobilizzazioni immateriali	2.906	2.886
Plusvalenze rateizzate	30	-
Trattamento di fine rapporto	1.226	1.226
Importi da riversare nell'esercizio 2017	-	-
Altre imposte differite	5.980	6.103
Passività per imposte differite (A)	175.629	187.318
Perdite fiscali pregresse	-	-
Fondi rischi tassati	83.586	93.488
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	85.392	89.989
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	359	359
Fondo rischi su crediti	2.716	2.008
Contributi	2.654	2.654
Avviamento	50.466	65.914
Importi da riversare nell'esercizio 2017	-	(1)
Altre imposte anticipate	11.629	6.333
Attività per imposte anticipate (B)	236.802	260.744
Effetto netto attività per imposte anticipate (B-A)	61.173	73.426

Per maggiori dettagli ed informazioni, si rinvia alla posta di Conto economico "Oneri/Proventi per imposte sui redditi".

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

5) Altre attività non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2016	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2017	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2016	31 12 2017
Strumenti derivati non correnti	3.868	-	(3.868)	-	3.868	-
Altre attività non correnti	586	-	19	605	-	-
Totale altre attività non correnti	4.454	-	(3.849)	605	3.868	-

Le “Altre attività non correnti” risultano pari a 605 migliaia di euro (4.454 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) con un decremento rispetto all’esercizio precedente di 3.849 migliaia di euro e risultano composte da altri crediti correnti. Nell’esercizio 2016 tale voce comprendeva gli strumenti derivati non correnti per 3.868 migliaia di euro che si riferivano alla valutazione a *fair value* di uno strumento finanziario alla chiusura dell’esercizio; tale strumento derivato presenta al 31 dicembre 2017 una valutazione a *fair value* iscritta tra le passività non correnti.

ATTIVITÀ CORRENTI

6) Rimanenze

migliaia di euro	Valore al 31 12 2016	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2017
- Materiali	1.326		(16)	1.310
- Fondo obsolescenza materiali	(508)		(97)	(605)
Totale materiali	818	-	(113)	705
- Combustibili	63.754		10.330	74.084
- Altre (comprendono i certificati ambientali)	8		2	10
Materie prime, sussidiarie e di consumo	64.580	-	10.219	74.799
Combustibili presso terzi	7.055		(3.288)	3.767
Totale rimanenze	71.635	-	6.931	78.566

Le rimanenze al 31 dicembre 2017 sono pari a 78.566 migliaia di euro (71.635 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), le variazioni dell’esercizio sono risultate positive per 6.931 migliaia di euro.

Tale posta comprende:

- le rimanenze di materiali, per 705 migliaia di euro, al netto del relativo fondo obsolescenza pari a 605 migliaia di euro;
- le rimanenze di combustibili, per 74.084 migliaia di euro, che comprendono le rimanenze di combustibili per la produzione di energia elettrica, nonché le rimanenze di gas per l’attività di vendita e stoccaggio dello stesso;
- le rimanenze di certificati ambientali relativi al portafoglio di *trading*, per 10 migliaia di euro;
- i combustibili presso terzi, per 3.767 migliaia di euro, riferiti a carbone presso il magazzino di Capodistria non ancora sdoganati in Italia.

7) Crediti commerciali

<i>migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2016	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2017
Crediti commerciali fatture emesse	102.812	(8.272)	167.803	262.343
Crediti commerciali fatture da emettere	557.953	(5.721)	(248.316)	303.916
Fondo rischi su crediti	(10.570)	99	(4.128)	(14.599)
Totale Crediti commerciali	650.195	(13.894)	(84.641)	551.660

Al 31 dicembre 2017 i crediti commerciali risultano pari a 551.660 migliaia di euro (650.195 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e presentano, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie negativo per 13.894 migliaia di euro, un decremento di 84.641 migliaia di euro. Tali crediti comprendono:

- per 428.667 migliaia di euro crediti verso clienti;
- per 122.993 migliaia di euro crediti verso le società controllate, crediti verso gli enti controllanti e verso società collegate.

Alla data del bilancio il fondo rischi su crediti ammonta a 14.599 migliaia di euro e presenta un incremento di 4.128 migliaia di euro, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie pari a 99 migliaia di euro. Tale fondo è ritenuto congruo rispetto al rischio cui si riferisce.

La movimentazione dettagliata dei fondi rettificativi dei valori dei crediti viene evidenziata nel seguente prospetto:

<i>migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2016	Effetto operazioni straordinarie	Accantona- menti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2017
Fondo rischi su crediti	10.570	(99)	5.750	(1.622)	-	14.599

Si riporta di seguito l'aging dei crediti commerciali:

<i>migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2017	Valore al 31 12 2016
Crediti commerciali di cui:	551.660	650.195
Correnti	219.563	32.428
Scaduti di cui:	42.780	70.384
- Scaduti fino a 30 gg	12.956	45.302
- Scaduti da 31 a 180 gg	12.112	2.137
- Scaduti da 181 a 365 gg	1.350	3.109
- Scaduti oltre 365 gg	16.362	19.836
Fatture da emettere	303.916	557.953
Fondo rischi su crediti	(14.599)	(10.570)

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

8) Altre attività correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2016	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2017	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2016	31 12 2017
Strumenti derivati correnti	260.433	-	(164.261)	96.172	65	-
Altre attività correnti di cui:	110.303	-	(41.483)	68.820	-	-
- crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	5.827		(5.827)	-		
- anticipi a fornitori	6.958		12.661	19.619		
- crediti verso il personale	218		(3)	215		
- crediti tributari	21.351		(19.971)	1.380		
- crediti di competenza di esercizi futuri	963		559	1.522		
- crediti verso controllate per consolidato fiscale	59.594		(20.017)	39.577		
- crediti verso enti previdenziali	1.032		(57)	975		
- crediti per canoni derivazione acqua	53		-	53		
- ufficio del bollo	128		(2)	126		
- crediti per depositi cauzionali	482		524	1.006		
- crediti verso Ergosud	9.136		(6.961)	2.175		
- crediti per coperture	2.750		(2.750)	-		
- altri crediti diversi	1.811		361	2.172		
Totale altre attività correnti	370.736	-	(205.744)	164.992	65	-

Le “Altre attività correnti” presentano un saldo pari a 164.992 migliaia di euro (370.736 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e presentano un decremento rispetto all’esercizio precedente di 205.744 migliaia di euro.

Gli “Strumenti derivati correnti”, pari a 96.172 migliaia di euro (260.433 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si riferiscono alla valutazione a *fair value* di derivati su *commodity* al termine dell’esercizio in esame.

I crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali risultano pari a zero (5.827 migliaia di euro al 31 dicembre 2016): nel corso dell’esercizio in esame sono stati interamente incassati i crediti iscritti al 31 dicembre 2016 che si riferivano alla conclusione del meccanismo inerente la Deliberazione 196/2013/R/gas.

I crediti tributari, pari a 1.380 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a crediti verso l’Erario per accise e ritenute, mentre nell’esercizio precedente comprendevano il credito IVA.

I crediti verso Ergosud, pari a 2.175 migliaia di euro (9.136 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), si riferiscono al credito spettante per gli impianti nuovi entranti (centrale di Scandale), inerenti le quote di diritti di emissione come previsto dalle Delibere dell’ARERA ARG/elt n. 194/10 e n. 117/10, il decremento rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente è dovuto alle quote incassate nel 2017.

9) Attività finanziarie correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2016	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2017	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2016	31 12 2017
Attività finanziarie vs terzi	1.400	-	(200)	1.200	1.400	1.200
Attività finanziarie vs parti correlate	381.245	6.504	489.676	877.425	381.245	877.425
Totale attività finanziarie correnti	382.645	6.504	489.476	878.625	382.645	878.625

Le “Attività finanziarie correnti” ammontano a 878.625 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 1.200 migliaia di euro, ai crediti finanziari verso terzi;
- per 877.175 migliaia di euro, ai crediti finanziari verso società controllate sia per il saldo dei conti correnti infragruppo su cui si applicano tassi passivi, a condizioni di mercato, a base variabile Euribor con specifici *spread* per società, sia per la quota corrente dei finanziamenti concessi a Linea Group Holding S.p.A. e alle società acquisite da A2A Rinnovabili S.p.A. (HELIOS 1 S.r.l., INTHE 1 S.r.l., INTHE 2 S.r.l., TFV 1 S.r.l. e TFV 2 S.r.l.);
- per 250 migliaia di euro, a crediti finanziari verso società collegate.

Tale voce, al netto dell’effetto delle operazioni straordinarie positivo per 6.504 migliaia di euro, presenta un incremento pari a 489.476 migliaia di euro e si riferisce principalmente ai maggiori crediti maturati sui conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le società controllate.

10) Attività per imposte correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2016	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2017
Attività per imposte correnti	51.360	-	35.775	87.135

Al 31 dicembre 2017 tale posta risulta pari a 87.135 migliaia di euro (51.360 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) ed è riferita ai crediti IRAP (13.463 migliaia di euro), nonché a crediti IRES (61.190 migliaia di euro), riferiti sia all’IRES corrente sia a importi richiesti a rimborso su versamenti di esercizi precedenti, e al credito residuo per Robin Tax (12.482 migliaia di euro) versata nei precedenti esercizi che sarà recuperato negli anni successivi.

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2016	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2017	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2016	31 12 2017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	278.207	-	333.735	611.942	278.207	611.942

Le “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 31 dicembre 2017 risultano pari a 611.942 migliaia di euro (278.207 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), con un incremento di 333.735 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente. I depositi bancari includono gli interessi maturati ma non ancora accreditati alla fine dell’esercizio in esame.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

- 1 Prospetti di bilancio
- 2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

- Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.
- Schemi di bilancio
- Criteri di redazione
- Variazioni di principi contabili internazionali
- Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

- Indebitamento finanziario netto
- Note illustrative alle voci di Conto economico
- Nota sui rapporti con le parti correlate
- Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
- Garanzie ed impegni con terzi
- Altre informazioni

- 4 Allegati
- 5 Relazione della Società di Revisione
- 6 Relazione del Collegio Sindacale

12) Attività non correnti destinate alla vendita

<i>migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2016	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2017
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	224.186	224.186

La voce “Attività non correnti destinate alla vendita” al 31 dicembre 2017 presenta un saldo pari a 224.186 migliaia di euro e accoglie la partecipazione in EPCG, detenuta al 41,75% da A2A S.p.A., che è stata riclassificata alla voce “Attività non correnti destinate alla vendita”, trattandosi di un’operazione di *discontinued operation* in conformità con quanto previsto dall’IFRS 5, a seguito della decisione del 3 luglio 2017 del *management* di esercitare la *put option* di vendita sull’intero pacchetto azionario. La partecipazione è stata riclassificata per complessivi 279.017 migliaia di euro ed è stata svalutata per 29.017 migliaia di euro e aggiornata per 25.814 migliaia di euro per adeguarne il valore al *fair value*.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

La composizione del Patrimonio netto, il cui valore al 31 dicembre 2017 risulta pari a 2.430.047 migliaia di euro (2.316.485 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), è dettagliata nella seguente tabella:

<i>migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2016	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2017
Patrimonio netto				
Capitale sociale	1.629.111	-	-	1.629.111
(Azioni proprie)	(53.661)	-	-	(53.661)
Riserve	466.985	-	119.151	586.136
Risultato d'esercizio	274.050	157	(5.746)	268.461
Totale Patrimonio netto	2.316.485	157	113.405	2.430.047

13) Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017 il "Capitale sociale" ammonta a 1.629.111 migliaia di euro ed è composto da n. 3.132.905.277 azioni ordinarie del valore unitario di 0,52 euro ciascuna.

14) Azioni proprie

Le "Azioni proprie" sono pari a 53.661 migliaia di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2016, e si riferiscono a n. 23.721.421 azioni proprie detenute dalla società.

15) Riserve

<i>migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2016	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2017
Riserve	466.985	-	119.151	586.136
di cui:		-		
Variazione <i>fair value</i> derivati <i>Cash flow hedge</i> e <i>fair value bond</i>	(2.830)	-	(19.969)	(22.799)
Effetto fiscale	227	-	5.485	5.712
Riserve di <i>Cash flow hedge</i> e <i>fair value bond</i>	(2.603)	-	(14.484)	(17.087)
Variazione riserve IAS 19 <i>Revised</i> - Benefici a dipendenti	(65.723)	-	17.890	(47.833)
Effetto fiscale	18.726	-	(5.333)	13.393
Riserve IAS 19 <i>Revised</i> - Benefici a dipendenti	(46.997)	-	12.557	(34.440)
Variazione riserve <i>Available for sale</i>	(608)	-	-	(608)
Effetto fiscale	146	-	-	146
Variazione <i>Available for sale</i>	(462)	-	-	(462)

Le variazioni delle "Riserve", che al 31 dicembre 2017 presentano un saldo pari a 586.136 migliaia di euro (466.985 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), sono risultate positive per 119.151 migliaia di euro principalmente per effetto della distribuzione del dividendo 2016.

La posta in esame comprende le seguenti riserve non disponibili:

- per 104.939 migliaia di euro la riserva derivante dall'operazione di separazione societaria avvenuta nell'esercizio 1999. Tale riserva si renderà disponibile alla distribuzione in quote nei prossimi esercizi in ragione degli ammortamenti effettuati dalle società conferitarie sui maggiori valori che hanno determinato la plusvalenza da conferimento;

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

- per 17.087 migliaia di euro, la riserva negativa di *Cash flow hedge* che comprende la valutazione a *fair value* sia dei derivati di copertura sia di *bond* in valuta al netto dell'effetto fiscale;
- per 34.440 migliaia di euro, la riserva negativa relativa agli effetti dell'adozione delle modifiche allo IAS 19 *Revised* – Benefici a dipendenti che prevedono la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali direttamente tra le riserve incluse nel Patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale;
- per 462 migliaia di euro, la riserva negativa *Available for sale* che comprende la valutazione a *fair value* di alcune partecipazioni *available for sale* al netto dell'effetto fiscale;
- per 200.170 migliaia di euro la riserva legale.

Si segnala che nel corso del 2017 sono stati distribuiti dividendi per 152.972 migliaia di euro che corrispondono a 0,0492 euro per azione, così come approvato dall'Assemblea del 15 maggio 2017.

16) Risultato d'esercizio

Risulta positivo per 268.461 migliaia di euro ed accoglie il risultato dell'esercizio in esame.

Le riserve e gli utili che in caso di distribuzione devono essere considerati in sospensione d'imposta IRES per massa ammontano a 73.333 migliaia di euro.

PASSIVITÀ

PASSIVITÀ NON CORRENTI

17) Passività finanziarie non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2016	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2017	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2016	31 12 2017
Obbligazioni non convertibili	2.182.566	-	467.344	2.649.910	2.182.566	2.649.910
Debiti verso banche	739.615	-	3.423	743.038	739.615	743.038
Totale passività finanziarie non correnti	2.922.181	-	470.767	3.392.948	2.922.181	3.392.948

Le "Passività finanziarie non correnti" ammontano a 3.392.948 migliaia di euro (2.922.181 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), con un incremento pari a 470.767 migliaia di euro.

Le "Obbligazioni non convertibili" sono relative ai seguenti prestiti obbligazionari, contabilizzati al costo ammortizzato:

- 509.378 migliaia di euro, con scadenza novembre 2019 e cedola del 4,50%, il cui valore nominale al 31 dicembre 2017, al netto del riacquisto parziale effettuato a ottobre 2017 per 56.822 migliaia di euro nominali, è pari a 510.703 migliaia di euro;
- 349.515 migliaia di euro, con scadenza gennaio 2021 e cedola del 4,375%, il cui valore nominale al 31 dicembre 2017, al netto del riacquisto parziale effettuato a ottobre 2017 per 78.523 migliaia di euro nominali, è pari a 351.457 migliaia di euro;
- 497.589 migliaia di euro, con scadenza gennaio 2022 e cedola del 3,625%, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro;
- 299.121 migliaia di euro, *Private Placement* con scadenza dicembre 2023 e cedola del 4,00%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;
- 297.072 migliaia di euro, con scadenza febbraio 2025 e cedola dell'1,75%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;
- 299.116 migliaia di euro, *Private Placement* con scadenza dicembre 2024 e cedola del 1,25%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;

- 294.826 migliaia di euro, con scadenza dicembre 2027 e cedola del 1,625%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;
- 103.293 migliaia di euro, *Private Placement* in yen con scadenza agosto 2036 e tasso fisso del 5,405% il cui valore nominale è pari a 14 miliardi di yen.

L'incremento della componente non corrente delle "Obbligazioni non convertibili", pari a 467.344 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016, è dovuto alle nuove emissioni, compensate da riacquisti parziali avvenuti nell'anno.

I "Debiti verso banche" non correnti ammontano a 743.038 migliaia di euro e presentano un incremento di 3.423 migliaia di euro.

Nella seguente tabella è riportato il confronto, per ogni categoria di indebitamento a lungo termine, tra il valore contabile e il *fair value*, comprensivo della quota in scadenza nei 12 mesi successivi. Per gli strumenti di debito quotati il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni di Borsa, mentre per quelli non quotati il *fair value* è determinato mediante modelli di valutazione per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio, ivi inclusi gli *spread* creditizi di A2A S.p.A..

<i>migliaia di euro</i>	Valore nominale	Valore contabile	Quota corrente	Quota non corrente	<i>Fair Value</i>
Obbligazioni	2.665.856	2.695.769	45.859	2.649.910	2.914.540
Finanziamenti Bancari	791.762	790.159	47.121	743.038	780.401
Totale	3.457.618	3.485.928	92.980	3.392.948	3.694.941

18) Benefici a dipendenti

Alla data di chiusura dell'esercizio i "Benefici a dipendenti" risultano pari a 143.512 migliaia di euro (164.560 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) con le seguenti variazioni nella composizione:

<i>migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2016	Effetto operazioni straordinarie	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2017
Trattamento fine rapporto	27.679	841	5.125	(1.120)	(4.519)	28.006
Benefici a dipendenti	136.881	84	-	(5.481)	(15.978)	115.506
Totale benefici a dipendenti	164.560	925	5.125	(6.601)	(20.497)	143.512

La movimentazione dell'esercizio è riconducibile per 6.601 migliaia di euro al decremento dovuto alle erogazioni nette dell'anno, all'incremento di 925 migliaia di euro relativi all'effetto delle operazioni straordinarie dell'esercizio e al decremento netto per 15.372 migliaia di euro riferito principalmente alle valutazioni attuariali dell'esercizio, che comprendono l'incremento derivante dal *service cost* per 365 migliaia di euro, l'incremento derivante dall'*interest cost* per 1.898 migliaia di euro e il decremento derivante dall'*actuarial gains/losses* per 17.743 migliaia di euro.

Si precisa che le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

	2017	2016
Tasso di attualizzazione	da 0,0% a 1,3%	da 0,0% a 1,31%
Tasso di inflazione annuo	1,5%	1,5%
Tasso annuo incremento dei premi anzianità	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento delle mensilità aggiuntive	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento del costo dell'energia elettrica	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento del costo del gas	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento salariale	1,0%	1,0%
Tasso annuo incremento TFR	2,6%	2,6%
Tasso annuo medio di incremento delle pensioni integrative	1,1%	1,1%
Frequenze annue di <i>turnover</i>	da 4,0% a 5,0%	da 2,0% a 5,0%
Frequenze annue di anticipazioni TFR	da 2,0% a 2,5%	da 2,0% a 2,5%

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Si segnala che:

- il tasso di attualizzazione applicato dal Gruppo varia per società in base alla durata media finanziaria dell'obbligazione. Il tasso di attualizzazione utilizzato è quello corrispondente all'*Iboxx Corporate AA*;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base ai dati di riferimento comunicati dalle società del Gruppo;
- il tasso annuo di incremento del TFR, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- le frequenze annue di anticipazione e di *turnover* sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza dell'Attuario su un rilevante numero di aziende analoghe;
- per le basi tecniche demografiche si segnala che:
 - per il "decesso" sono state utilizzate le tabelle TG62 (Premungas, Sconto energia elettrica e Sconto gas) e RG48 (altri piani);
 - per l'"inabilità" sono state utilizzate le tavole INPS distinte per età e sesso;
 - per il "pensionamento" è stato utilizzato il parametro 100% al raggiungimento dei requisiti AGO (Assicurazione Generale Obbligatoria);
 - per la "probabilità di lasciare famiglia" è stata utilizzata la tavola nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
 - per la "frequenza delle diverse strutture di nuclei superstiti ed età media dei componenti" è stata utilizzata la tavola nel modello INPS per le proiezioni al 2010.

Di seguito si riportano, come previsto dallo IAS 19, le *sensitivity* per i benefici a dipendenti *post-employment*:

<i>migliaia di euro</i>	Tasso di turnover +1%	Tasso di turnover -1%	Tasso di inflazione +0,25%	Tasso di inflazione -0,25%	Tasso di attualizzazione +0,25%	Tasso di attualizzazione -0,25%
TFR	27.475	27.741	27.896	27.312	27.137	28.080

<i>migliaia di euro</i>	Tasso di attualizzazione +0,25%	Tasso di attualizzazione -0,25%	Tavola di mortalità aumentata del 10%	Tavola di mortalità ridotta del 10%
Premungas	23.985	24.870	23.263	25.720
Sconto energia elettrica e gas	83.136	87.918	88.070	83.151
Mensilità aggiuntive	3.192	3.373	n.s.	n.s.

19) Fondi rischi, oneri e passività per scariche

<i>migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2016	Effetto operazioni straordinarie	Accantona- menti	Altre Rilasci	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2017
Fondi fiscali	3.912	-	601	(2.155)	(51)		2.307
Fondi cause legali e contenziosi del personale	31.641	(316)	963	(5.169)	(6.858)	482	20.743
Altri fondi rischi	144.076	-	6.917	(434)	(8.520)	(191)	141.848
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	179.629	(316)	8.481	(7.758)	(15.429)	291	164.898

I “Fondi fiscali”, che risultano pari a 2.307 migliaia di euro, si riferiscono agli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi in essere o potenziali verso l’Erario o enti territoriali per tributi e per imposte dirette e indirette. Le movimentazioni dell’esercizio hanno riguardato gli accantonamenti per 601 migliaia di euro e i rilasci per 2.155 migliaia di euro, relativi principalmente al contenzioso ICI/IMU con alcuni enti territoriali. Gli utilizzi, per 51 migliaia di euro, si riferiscono agli esborsi dell’esercizio derivanti dalla chiusura di alcuni contenziosi per i quali la società è risultata soccombente.

I “Fondi cause legali e contenziosi del personale” risultano pari a 20.743 migliaia di euro e si riferiscono a cause in essere con Istituti Previdenziali per contributi non corrisposti per 9.148 migliaia di euro, a cause con terzi per 10.235 migliaia di euro e con dipendenti per 1.360 migliaia di euro, a copertura delle passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso. Le operazioni straordinarie hanno portato un effetto negativo pari a 316 migliaia di euro. Gli accantonamenti dell’esercizio, per 963 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a cause in essere con terzi. I rilasci pari a 5.169 migliaia di euro si riferiscono ai contenziosi in essere con Istituti Previdenziali a seguito della risoluzione del contenzioso stesso. Gli utilizzi, per 6.858 migliaia di euro, si riferiscono principalmente al pagamento effettuato in seguito alla risoluzione dei contenziosi con Istituti Previdenziali e con terzi. Le altre variazioni risultano pari a 482 migliaia di euro.

Gli “Altri fondi rischi”, pari a 141.848 migliaia di euro, si riferiscono al fondo inerente l’onerosità delle obbligazioni attuali presenti nel contratto di *tolling* in essere con la società Ergosud S.p.A. per 83.457 migliaia di euro, ai fondi relativi ai canoni derivazione d’acqua pubblica per 35.658 migliaia di euro, ai fondi per oneri contrattuali per 14.601 migliaia di euro e ad altri fondi rischi per 8.132 migliaia di euro. Gli accantonamenti dell’esercizio sono risultati pari a 6.917 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ad accantonamenti ai fondi relativi ai canoni derivazione d’acqua pubblica. I rilasci sono risultati pari a 434 migliaia di euro. Gli utilizzi, pari a 8.520 migliaia di euro, sono riferibili principalmente agli esborsi dell’esercizio per contratti onerosi. Le altre variazioni sono risultate negative per 191 migliaia di euro.

20) Altre passività non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2016 <i>Restated</i>	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2017	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2016 <i>Restated</i>	31 12 2017
Altre passività non correnti	14.050	-	(3.588)	10.462	-	-
Strumenti derivati non correnti	14.812	-	3.672	18.484	14.812	18.484
Totale altre passività non correnti	28.862	-	84	28.946	14.812	18.484

Le “Altre passività non correnti” ammontano a 28.946 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 18.484 migliaia di euro alla valutazione al *fair value* dei derivati finanziari a fronte del rischio di tasso di interesse su mutui a tasso variabile e su prestiti obbligazionari;
- per 7.032 migliaia di euro al debito verso i soci di minoranza di Linea Group Holding S.p.A. iscritto in base agli accordi contrattuali sottoscritti da A2A S.p.A., regolati da specifiche e ben identificate clausole di *earn-out*, il cui verificarsi si ritiene probabile, in cui si è pattuito che entro il terzo anno a decorrere dalla data del *closing* dell’operazione di acquisizione e all’avverarsi di precise condizioni si procederà a versare fino ad un massimo di 7.032 migliaia di euro;
- per 3.354 migliaia di euro a passività non correnti legate ai contratti di *Long Term Service Agreement* relativi alla manutenzione degli impianti;
- per 76 migliaia di euro ad “Altre passività non correnti”.

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

PASSIVITÀ CORRENTI

21) Debiti commerciali e altre passività correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2016	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2017	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2016	31 12 2017
Acconti	7	-	-	7	-	-
Debiti verso fornitori	588.271	-	24.824	613.095	-	-
Debiti commerciali verso parti correlate:	79.196	(10.630)	7.912	76.478	-	-
- verso controllate	64.446	(10.630)	9.837	63.653	-	-
- verso controllanti	479	-	66	545	-	-
- verso collegate	14.271	-	(1.991)	12.280	-	-
Totale debiti commerciali	667.474	(10.630)	32.736	689.580	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	12.683	-	442	13.125	-	-
Strumenti derivati correnti	247.372	-	(160.852)	86.520	-	-
Altri debiti:	73.711	(196)	68.919	142.434	-	-
- debiti per consolidato fiscale	28.494	-	36.329	64.823	-	-
- debiti per trasparenza fiscale	7.167	-	-	7.167	-	-
- debiti verso il personale	17.841	87	(1.478)	16.450	-	-
- debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	3	-	-	3	-	-
- debiti tributari	5.466	-	34.308	39.774	-	-
- debiti per passività di competenza dell'esercizio successivo	495	-	2	497	-	-
- debiti per incassi da destinare	6.168	-	(220)	5.948	-	-
- debiti verso assicurazioni	1.153	-	445	1.598	-	-
- debiti verso clienti per lavori da eseguire	283	(283)	-	-	-	-
- debiti verso comuni rivieraschi	1.107	-	76	1.183	-	-
- altri	5.534	-	(543)	4.991	-	-
Totale altre passività correnti	333.766	(196)	(91.491)	242.079	-	-
Totale debiti commerciali e altre passività correnti	1.001.240	(10.826)	(58.755)	931.659	-	-

I “Debiti commerciali e le altre passività correnti” risultano pari a 931.659 migliaia di euro (1.001.240 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e presentano, al netto dell’effetto delle operazioni straordinarie negativo per 10.826 migliaia di euro, un decremento complessivo di 58.755 migliaia di euro.

I “Debiti commerciali” risultano pari a 689.580 migliaia di euro e comprendono sia l’esposizione debitoria nei confronti di fornitori terzi (613.102 migliaia di euro) sia i debiti commerciali verso parti correlate (76.478 migliaia di euro).

I “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” risultano pari a 13.125 migliaia di euro e riguardano la posizione debitoria della società nei confronti di Istituti Previdenziali e Assistenziali, relativi ai contributi della mensilità di dicembre 2017 non ancora liquidati.

Gli “Strumenti derivati correnti” risultano pari a 86.520 migliaia di euro e si riferiscono alla valorizzazione a *fair value* dei derivati su *commodity*.

Le “Altre passività correnti” si riferiscono principalmente a:

- debiti verso le società controllate per il regime di consolidato fiscale e IVA di Gruppo per 64.823 migliaia di euro;

- debiti per trasparenza fiscale per 7.167 migliaia di euro nei confronti della società collegata Ergosud S.p.A.;
- debiti verso il personale per 16.450 migliaia di euro relativi ai debiti verso i dipendenti per il premio di produttività maturato nell'esercizio, nonché all'onere per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2017;
- debiti tributari per 39.774 migliaia di euro che si riferiscono principalmente ai debiti verso l'Erario per IVA, accise e ritenute.

22) Passività finanziarie correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2016	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2017	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2016	31 12 2017
Obbligazioni non convertibili	45.482	-	377	45.859	45.482	45.859
Debiti verso banche	248.982	-	(201.861)	47.121	248.982	47.121
Altre passività finanziarie correnti	-	-	2.349	2.349	-	2.349
Debiti finanziari verso parti correlate	562.985	-	(148.167)	414.818	562.985	414.818
Totale passività finanziarie correnti	857.449	-	(347.302)	510.147	857.449	510.147

Le "Passività finanziarie correnti" ammontano a 510.147 migliaia di euro e presentano un decremento di 347.302 migliaia di euro.

Le "Obbligazioni non convertibili" presentano un incremento di 377 migliaia di euro, dovuto al calcolo delle cedole per interessi che al 31 dicembre 2017 risultano pari a 45.859 migliaia di euro (45.482 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

I "Debiti verso le banche" correnti sono decrementati nell'esercizio di 201.861 migliaia di euro, principalmente per il rimborso di linee di credito nonché di quote di finanziamenti.

Le "Altre passività finanziarie correnti" ammontano a 2.349 migliaia di euro.

I "Debiti finanziari verso parti correlate" risultano pari a 414.818 migliaia di euro e si riferiscono a conti correnti infragruppo su cui si applicano tassi, a condizioni di mercato, a base variabile Euribor con specifici *spread* per società.

23) Debiti per imposte

migliaia di euro	Valore al 31 12 2016	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2017
Debiti per imposte	25.787		(25.787)	

Al 31 dicembre 2017 tale posta non presenta alcun valore, mentre al 31 dicembre 2016 risultava pari a 25.787 migliaia di euro e si riferiva al debito per IRES corrente che nell'esercizio 2017 presenta un saldo a credito.

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Indebitamento finanziario netto

24) Indebitamento finanziario netto (ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e ESMA/2013/319)

Di seguito si riportano i dettagli dell'indebitamento finanziario netto:

<i>migliaia di euro</i>	Note	31 12 2017	Effetto operazioni straordinarie	31 12 2016
Obbligazioni-quota non corrente	17	2.649.910	-	2.182.566
Finanziamenti bancari non correnti	17	743.038	-	739.615
Altre passività non correnti	20	18.484	-	14.812
Totale indebitamento a medio e lungo termine		3.411.432	-	2.936.993
Attività finanziarie verso parti correlate non correnti	3	(72.120)	3.704	(402.653)
Altre attività finanziarie non correnti e altre attività non correnti	3-5	(96)	-	(3.964)
Totale crediti finanziari a medio e lungo termine		(72.216)	3.704	(406.617)
Totale indebitamento finanziario non corrente netto		3.339.216	3.704	2.530.376
Obbligazioni-quota corrente	22	45.859	-	45.482
Finanziamenti bancari correnti	22	47.121	-	248.982
Passività finanziarie verso terzi correnti	22	2.349	-	-
Altre passività correnti	21	-	-	-
Passività finanziarie verso parti correlate correnti	22	414.818	-	562.985
Totale indebitamento a breve termine		510.147	-	857.449
Altre attività correnti	8	-	-	(65)
Attività finanziarie verso terzi correnti	9	(1.200)	-	(1.400)
Attività finanziarie verso parti correlate correnti	9	(877.425)	(6.504)	(381.245)
Totale crediti finanziari a breve termine		(878.625)	(6.504)	(382.710)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	(611.942)	-	(278.207)
Totale indebitamento finanziario corrente netto		(980.420)	(6.504)	196.532
Indebitamento finanziario netto		2.358.796	(2.800)	2.726.908

Di seguito si riporta ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario” le variazioni della attività e passività finanziarie:

<i>migliaia di euro</i>	31 12 2016	Flusso monetario	Flusso non monetario			31 12 2017
			Effetto operazioni straordinarie	Variazione fair value	Altre variazioni	
Obbligazioni	2.228.048	465.032	-	5.696	(3.007)	2.695.769
Debiti finanziari	1.551.582	(352.051)	-	-	7.795	1.207.326
Altre passività	14.812	-	-	3.672	-	18.484
Attività finanziarie	(785.394)	(165.727)	(2.800)	-	3.080	(950.841)
Altre attività	(3.933)	-	-	3.933	-	-
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	3.005.115	(52.746)	(2.800)	13.301	7.868	2.970.738
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(278.207)	(333.734)	-	-	(1)	(611.942)
Indebitamento finanziario netto	2.726.908	(386.480)	(2.800)	13.301	7.867	2.358.796

Note illustrative alle voci di Conto economico

A seguito delle operazioni straordinarie sotto descritte i contenuti del Conto economico al 31 dicembre 2017 risultano non omogenei e quindi non comparabili con quelli della chiusura dell'esercizio precedente che, a sua volta, comprendeva ricavi e costi di alcune attività limitatamente al primo semestre 2016 per effetto delle operazioni straordinarie dello scorso esercizio. Di seguito si elencano le operazioni straordinarie dell'esercizio 2017:

- il conferimento del ramo d'azienda relativo all'“Attività di Illuminazione Pubblica nei Comuni di Bergamo, Brescia, Milano, Cassano, Pieve Emanuele e San Giuliano Milanese” a favore della controllata A2A Illuminazione Pubblica S.r.l. con efficacia 1° gennaio 2017;
- l'acquisizione dei rami d'azienda relativi a “Amministrazione e finanza”, “Acquisti (ad esclusione della struttura organizzativa Gestione Magazzini)” e “Comunicazione e Relazioni esterne” dalla società controllata Amsa S.p.A. con efficacia 1° gennaio 2017;
- la cessione di ramo d'azienda relativo a “Security Control Room e Servizio Ispettivo” alla società controllata A2A Security S.c.p.a. con efficacia 27 ottobre 2017.

25) Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2017 risultano pari a 3.089.311 migliaia di euro (2.760.895 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti di ricavo più significative:

Ricavi migliaia di euro	31 12 2017	31 12 2016	VARIAZIONE
Ricavi di vendita	2.885.105	2.380.908	504.197
Ricavi da prestazioni	152.415	173.295	(20.880)
Totale ricavi di vendita e prestazioni	3.037.520	2.554.203	483.317
Altri ricavi operativi	51.791	206.692	(154.901)
Totale ricavi	3.089.311	2.760.895	328.416

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Di seguito il dettaglio delle voci più significative:

<i>migliaia di euro</i>	31 12 2017	31 12 2016	VARIAZIONE
Vendita energia elettrica di cui :	1.938.607	1.658.868	279.739
- clienti terzi	1.662.298	1.377.429	284.869
- controllate	274.335	280.309	(5.974)
- collegate	1.974	1.130	844
Vendite gas e combustibili di cui:	922.216	656.931	265.285
- clienti terzi	539.913	312.866	227.047
- controllate	382.194	344.065	38.129
- collegate	109	-	109
Vendite calore di cui:	285	463	(178)
- clienti terzi	-	22	(22)
- controllate	285	441	(156)
Vendita materiali e impianti di cui :	5.520	4.312	1.208
- clienti terzi	1.151	797	354
- controllate	4.323	3.444	879
- collegate	46	71	(25)
Vendita di certificati e diritti di emissione di cui :	18.477	60.334	(41.857)
- clienti terzi e variazione rimanenze	7.036	17.046	(10.010)
- controllate	11.441	43.288	(31.847)
Totale ricavi di vendita	2.885.105	2.380.908	504.197
Prestazioni di servizi di cui :			
- clienti terzi	3.407	5.365	(1.958)
- controllate	144.963	129.513	15.450
- Comuni di Milano e Brescia	3.249	36.959	(33.710)
- collegate	796	1.458	(662)
Totale ricavi per prestazioni di servizi	152.415	173.295	(20.880)
Totale ricavi di vendita e prestazioni	3.037.520	2.554.203	483.317
Altri ricavi operativi di cui :			
Altri ricavi da controllate	7.971	9.759	(1.788)
Altri ricavi da collegate	16	32	(16)
Reintegro costi centrale S.Filippo del Mela (impianto Unità essenziale - periodo gennaio/maggio 2016)	-	41.755	(41.755)
Risarcimenti danni	607	3.086	(2.479)
Sopravvenienze attive	6.565	20.591	(14.026)
Incentivi alla produzione da fonti rinnovabili (<i>feed-in-tariff</i>)	34.137	94.894	(60.757)
Plusvalenze da dismissione immobilizzazioni materiali	66	6.271	(6.205)
Altri ricavi diversi	2.429	30.304	(27.875)
Totale altri ricavi operativi	51.791	206.692	(154.901)
Totale ricavi	3.089.311	2.760.895	328.416

I “Ricavi di vendita e prestazioni” ammontano complessivamente a 3.037.520 migliaia di euro (2.554.203 migliaia di euro nel 2016).

I ricavi di vendita ammontano a 2.885.105 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla vendita di energia elettrica (1.938.607 migliaia di euro) a grossisti e a operatori istituzionali (Gestore Mercato Elettrico S.p.A. e Terna S.p.A.), anche mediante vendite sui mercati IPEX (*Italian Power Exchange*) nonché a società controllate e collegate per complessivi 26.440 milioni di kWh, alla vendita di gas e combustibili a terzi e a società controllate (922.216 migliaia di euro) derivanti dalla commercializzazione di 2.311 milioni di metri cubi di gas, alla vendita di calore e materiali in particolare a società controllate (5.805 migliaia di euro), nonché alla vendita di certificati ambientali a terzi e a società controllate (18.477 migliaia di euro).

I ricavi per prestazioni di servizi ammontano a 152.415 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ai ricavi per prestazioni a società controllate relativi alle prestazioni di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica e ai ricavi verso il Comune di Milano relativamente al servizio di video sorveglianza.

Gli “Altri ricavi operativi”, pari a 51.791 migliaia di euro (206.692 migliaia di euro nel precedente esercizio), si riferiscono all’iscrizione, a partire dall’esercizio 2016, degli incentivi sulla produzione netta da fonti rinnovabili (34.137 migliaia di euro) per tutto il periodo residuo di diritto ai Certificati Verdi successivo al 2015 riconosciuti dal Gestore dei Servizi Energetici, in attuazione del Decreto Ministeriale del 6 luglio 2012 relativamente agli impianti da fonti rinnovabili (entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012 e che abbiano maturato il diritto a fruire dei Certificati Verdi); nonché ad affitti verso società controllate e collegate, a sopravvenienze attive contabilizzate a seguito della differenza di stanziamenti di esercizi precedenti, a rimborsi per danni e penalità ricevuti da clienti, enti assicurativi e privati.

26) Costi operativi

I “Costi operativi” risultano pari a 2.787.877 migliaia di euro (2.326.202 migliaia di euro nel 2016).

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali componenti:

Costi operativi <i>migliaia di euro</i>	31 12 2017	31 12 2016	VARIAZIONE
Costi per materie prime e di consumo	2.297.983	1.882.551	415.432
Costi per servizi	188.319	201.247	(12.928)
Totale costi per materie prime e servizi	2.486.302	2.083.798	402.504
Altri costi operativi	301.575	242.404	59.171
Totale costi operativi	2.787.877	2.326.202	461.675

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Per permettere una maggiore analisi, viene fornito il dettaglio delle componenti più rilevanti:

Costi per materie prime e servizi <i>migliaia di euro</i>	31 12 2017	31 12 2016	VARIAZIONE
Acquisti di energia e combustibili di cui :	2.264.696	1.776.216	488.480
- fornitori terzi	2.187.882	1.698.592	489.290
- controllate	76.727	77.178	(451)
- collegate	87	446	(359)
Variazione delle rimanenze di combustibili	(10.363)	18.991	(29.354)
Acquisti di acqua di cui:	220	383	(163)
- fornitori terzi	145	317	(172)
- controllate	75	66	9
Acquisti di materiali di cui :	7.227	11.114	(3.887)
- fornitori terzi	7.209	11.076	(3.867)
- controllate	18	38	(20)
Variazione delle rimanenze di materiali	146	1.582	(1.436)
Proventi da coperture su derivati operativi	(13.665)	(19.255)	5.590
Oneri da coperture su derivati operativi	6.689	4.234	2.455
Acquisti di certificati e diritti di emissione di cui:	43.033	89.286	(46.253)
- fornitori terzi	42.879	64.020	(21.141)
- controllate	154	25.247	(25.093)
- collegate	-	19	(19)
Totale costi per materie prime e di consumo	2.297.983	1.882.551	415.432
Oneri di vettoriamiento e trasmissione di cui:	90.651	65.555	25.096
- fornitori terzi	87.590	62.629	24.961
- controllate	3.061	2.926	135
Manutenzioni e riparazioni	27.503	36.957	(9.454)
Prestazioni di servizi di cui :	70.165	98.735	(28.570)
- fornitori terzi	55.896	68.902	(13.006)
- Comuni di Milano e Brescia	-	101	(101)
- controllate	13.977	29.433	(15.456)
- collegate	292	299	(7)
Totale costi per servizi	188.319	201.247	(12.928)
Totale costi per materie prime e servizi	2.486.302	2.083.798	402.504
Godimento beni di terzi :	227.493	173.977	53.516
- fornitori terzi	44.322	54.114	(9.792)
- controllate	166.716	100.528	66.188
- collegate	16.455	19.335	(2.880)
Altri costi operativi di cui:	74.082	68.427	5.655
Altri oneri da controllate	104	3.369	(3.265)
Altri oneri da collegate	76	-	76
Canoni concessioni derivazione d'acqua	35.499	35.122	377
Danni e penalità	808	731	77
Sopravvenienze passive	13.433	3.142	10.291
Minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali	417	466	(49)
Oneri diversi di gestione	23.745	25.597	(1.852)
Totale altri costi operativi	301.575	242.404	59.171
Totale costi operativi	2.787.877	2.326.202	461.675

I “Costi per materie prime e servizi” ammontano a 2.486.302 migliaia di euro (2.083.798 migliaia di euro nel 2016).

I costi per materie prime e di consumo risultano pari a 2.297.983 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ai costi per gli acquisti di energia e combustibili (2.264.696 migliaia di euro) da terzi e da società controllate sia per la produzione elettrica sia per la rivendita a clienti e grossisti; alla variazione delle rimanenze di combustibili (-10.363 migliaia di euro); all’effetto netto positivo degli oneri/proventi da copertura su derivati (-6.976 migliaia di euro); all’acquisto di materiali e acqua (7.593 migliaia di euro compresa la variazione delle rimanenze); nonché all’acquisto di certificati ambientali (43.033 migliaia di euro).

I costi per servizi ammontano a 188.319 migliaia di euro e si riferiscono ai costi di logistica per il trasporto sulla rete nazionale di gas naturale (90.651 migliaia di euro), ai costi per manutenzioni e riparazioni (27.503 migliaia di euro) legati sia agli impianti che ai sistemi informativi della società, nonché ai costi per servizi da terzi e da società controllate (70.165 migliaia di euro) che comprendono costi per prestazioni professionali amministrative e tecniche, costi per attività di certificazione, costi di stoccaggio del gas, spese per assicurazioni, sorveglianza, servizi bancari e altre prestazioni.

Gli “Altri costi operativi” ammontano a 301.575 migliaia di euro (242.404 migliaia di euro nel 2016). Tale posta comprende il godimento dei beni di terzi per 227.493 migliaia di euro riferito essenzialmente alla contrattualizzazione degli impianti di produzione termoelettrica “*tolling agreement*” di proprietà delle controllate A2A Energiefuture S.p.A. e A2A gencogas S.p.A., ai costi relativi all’utilizzo di una quota della capacità elettrica di Ergosud S.p.A. nell’ambito del contratto di “*tolling*” e di somministrazione stipulato tra le parti, nonché alla contrattualizzazione dell’impianto di Bertonico (Lodi) nell’ambito dell’accordo stipulato con le società Sorgenia S.p.A. e Sorgenia Power S.p.A. relativamente ai primi nove mesi dell’anno in quanto dal 1° ottobre 2017 il contratto risulta sospeso causa incertezze normative. Gli altri costi risultano pari a 74.082 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a canoni di derivazione d’acqua, danni e penalità e sopravvenienze passive.

Si segnala che nel corso dell’esercizio sono stati stanziati contributi alle Fondazioni AEM e ASM per un totale di 2.000 migliaia di euro.

Margine attività di trading

La tabella sottostante riporta i risultati derivanti dalle negoziazioni dei Portafogli di trading che si riferiscono alle attività di negoziazione sull’energia elettrica, sul gas e sui certificati ambientali.

Margine attività di trading migliaia di euro	NOTE	31 12 2017	31 12 2016
Ricavi	25	1.497.038	1.179.532
Costi operativi	26	(1.494.586)	(1.192.696)
Totale margine attività di trading		2.452	(13.164)

L’aumento della volatilità dei mercati dell’energia ha permesso di mettere in evidenza un risultato positivo delle attività più sistematiche del *desk* di trading come, in particolare, quelle di relative *value trading*, di *liquidity provider* e di arbitraggio statistico. Tale positiva *performance* ha consentito di compensare il *trend* di deprezzamento del valore delle capacità di interconnessione con l’estero che aveva afflitto i risultati nel primo semestre.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

27) Costi per il personale

Al 31 dicembre 2017 il costo del lavoro, al netto degli oneri capitalizzati, è risultato complessivamente pari a 127.819 migliaia di euro (151.699 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Nel dettaglio i “Costi per il personale” si compongono nel modo seguente:

Costi per il personale <i>migliaia di euro</i>	31 12 2017	31 12 2016	VARIAZIONE
Salari e stipendi	85.264	98.499	(13.235)
Oneri sociali	27.663	32.867	(5.204)
Trattamento di fine rapporto	5.125	5.892	(767)
Altri costi	11.126	15.770	(4.644)
Totale costi per il personale al lordo delle capitalizzazioni	129.178	153.028	(23.850)
Costi per il personale capitalizzati	(1.359)	(1.329)	(30)
Totale costi per il personale	127.819	151.699	(23.880)

Nella tabella sottostante si espone il numero medio di dipendenti rilevato nell’esercizio in esame ripartito per qualifica:

	2017	2016	VARIAZIONE
Dirigenti	92	76	16
Quadri	259	198	61
Impiegati	969	866	103
Operai	167	156	11
Totale	1.487	1.296	191

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti di A2A S.p.A. risultano pari a 1.500, comprensivi degli effetti delle operazioni straordinarie dell’esercizio, mentre al 31 dicembre 2016 risultavano pari a 1.410.

Nella voce altri costi del personale sono iscritti incentivi all’esodo per 191 migliaia di euro (598 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La voce comprende anche i compensi corrisposti da A2A S.p.A. ai componenti del Consiglio di Amministrazione nel corso dell’esercizio per complessivi 2.002 migliaia di euro, per un maggior dettaglio si rimanda allo specifico fascicolo “Relazione sulla Remunerazione - 2018”.

28) Margine operativo lordo

Alla luce delle dinamiche sopra delineate, il “Margine operativo lordo” è pari a 173.615 migliaia di euro (282.994 migliaia di euro nel 2016).

29) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Gli “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” sono pari a 87.733 migliaia di euro (360.854 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Nella successiva tabella si evidenziano le poste di dettaglio:

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni migliaia di euro	31 12 2017	31 12 2016	VARIAZIONE
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.299	8.429	(130)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.961	121.489	(48.528)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	203.300	(203.300)
Totale ammortamenti e svalutazioni	81.260	333.218	(251.958)
Accantonamento per rischi su crediti compresi nell'attivo circolante	5.750	4.528	1.222
Accantonamenti per rischi	723	23.108	(22.385)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	87.733	360.854	(273.121)

In particolare, gli “Ammortamenti” risultano pari a 81.260 migliaia di euro (129.918 migliaia di euro nel 2016). Tale voce include, oltre all’effetto delle operazioni straordinarie, ammortamenti derivanti dagli investimenti effettuati nel corso dell’esercizio in esame al netto degli ammortamenti conseguenti la conclusione del processo di ammortamento di parti di impianto e di dismissioni intervenute nell’esercizio. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali.

Al 31 dicembre 2017 le svalutazioni di immobilizzazioni non presentano alcun valore, mentre al 31 dicembre 2016 risultavano pari a 203.300 migliaia di euro e riguardavano per 202.000 migliaia di euro la svalutazione dell’impianto termoelettrico di Monfalcone a seguito dei risultati che erano emersi dalla perizia eseguita da un perito esterno indipendente e per 1.300 migliaia di euro la svalutazione effettuata su alcuni impianti nel primo semestre 2016 dalla società ex Edipower S.p.A..

Per quanto attiene il recepimento di quanto disposto dal cd. Decreto Sviluppo, volto alla determinazione del valore di riscatto relativo alle cosiddette “opere bagnate” delle concessioni idroelettriche, si segnala che ad oggi non sono stati ancora fissati dalle autorità competenti i parametri di calcolo (coefficienti di rivalutazione e vite utili) necessari per quantificare il valore di riscatto a fine concessione di tali beni. In tale contesto di vacatio normativa, la società aveva proceduto, a partire dal mese di giugno 2012, ad effettuare alcune simulazioni utilizzando i coefficienti ISTAT, che risultano essere gli unici dati utilizzabili, e le vite economico-tecniche stimate dei beni. I risultati delle simulazioni hanno evidenziato un *range* di variabilità piuttosto ampio, confermando che al momento non è possibile effettuare una stima attendibile dei valori di riscatto alla fine delle concessioni. Tuttavia per le concessioni prossime alla scadenza il valore netto contabile delle cd. “opere bagnate” è risultato significativamente inferiore rispetto al *range* dei risultati ottenuti. Pertanto, solo per le concessioni prossime alla scadenza la società ha bloccato gli ammortamenti al 30 giugno 2012, mentre per le restanti concessioni si è proceduto in continuità di criteri di valutazione rispetto al passato.

L’“Accantonamento per rischi su crediti” presenta un valore di 5.750 migliaia di euro (4.528 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), registrando un incremento di 1.222 migliaia di euro.

Gli “Accantonamenti per rischi” presentano un effetto netto pari a 723 migliaia di euro (23.108 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) dovuto agli accantonamenti dell’esercizio per 8.481 migliaia di euro, rettificati dal rilascio di fondi rischi accantonati nei precedenti esercizi per 7.758 migliaia di euro, a seguito del venir meno di alcuni contenziosi in essere. Gli accantonamenti dell’esercizio hanno riguardato per 6.917 migliaia di euro accantonamenti agli “Altri fondi rischi” riguardanti principalmente i canoni di derivazione d’acqua pubblica e per oneri contrattuali, per 963 migliaia di euro accantonamenti ai “Fondi cause legali e contenziosi del personale”, per 601 migliaia di euro accantonamenti ai “Fondi fiscali”; i rilasci si riferiscono principalmente “Fondi cause legali e contenziosi del personale” relativamente alle cause in essere con Istituti Previdenziali, nonché ai “Fondi fiscali” in particolare al contenzioso ICI/IMU. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 19) Fondi rischi, oneri e passività per discariche.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

30) Risultato operativo netto

Il “Risultato operativo netto” risulta positivo per 85.882 migliaia di euro (negativo per 77.860 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

31) Risultato da transazioni non ricorrenti

La voce in oggetto presenta al 31 dicembre 2017 un risultato pari a 157 migliaia di euro e recepisce il provento derivante dalla cessione di ramo d’azienda relativo a “Security Control Room e Servizio Ispettivo” alla società controllata A2A Security S.c.p.a.. Al 31 dicembre 2016 tale posta presentava un saldo pari a 48.336 migliaia di euro e recepiva il provento derivante dalla scissione del cosiddetto “Ramo Cellina” (ex Edipower S.p.A.) a favore di Cellina Energy S.r.l..

32) Gestione finanziaria

La “Gestione finanziaria” presenta un saldo positivo di 239.431 migliaia di euro (positivo per 258.358 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e di seguito si riporta il dettaglio delle componenti più significative:

Proventi finanziari

Proventi finanziari migliaia di euro	31 12 2017	31 12 2016	VARIAZIONE
Proventi su derivati	28	16.234	(16.206)
Proventi da attività finanziarie:	360.995	475.189	(114.194)
Proventi da dividendi:	345.758	449.127	(103.369)
- in imprese controllate	344.202	446.885	(102.683)
- in imprese collegate	1.444	1.014	430
- in altre imprese	112	1.228	(1.116)
Plusvalenze da alienazione Attività finanziarie	495	-	495
Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività non correnti:	-	4	(4)
- da altri	-	4	(4)
Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti:	13.823	24.848	(11.025)
- da imprese controllate	11.253	17.568	(6.315)
- da imprese collegate	34	192	(158)
- da imprese controllanti	-	6.134	(6.134)
- da altri:	2.536	954	1.582
a) su c/c bancari	153	484	(331)
b) su altri crediti	2.383	470	1.913
Utili su cambi	919	1.210	(291)
Totale proventi finanziari	361.023	491.423	(130.400)

I “Proventi finanziari” presentano un valore complessivo di 361.023 migliaia di euro (491.423 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono relativi ai proventi da attività finanziarie.

In particolare, i Proventi su derivati evidenziano un valore pari a 28 migliaia di euro (16.234 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferisce al *realized* dei contratti sui derivati finanziari.

I Proventi da attività finanziarie risultano pari a 360.995 migliaia di euro (475.189 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e riguardano:

- i proventi da dividendi per 345.758 migliaia di euro (449.127 migliaia di euro nel precedente esercizio) che si riferiscono ai dividendi distribuiti dalle società controllate per 344.202 migliaia di euro, dalle società collegate per 1.444 migliaia di euro e da alcune società partecipate da A2A S.p.A. per 112 migliaia di euro;
- i proventi da plusvalenze da alienazione di attività finanziarie per 495 migliaia di euro, in particolare alla cessione della partecipazione in LaboRAEE S.r.l. (già Mincio Trasmissione S.r.l.) alla controllata Amsa S.p.A.;

- i proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti per 13.823 migliaia di euro (24.848 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), che riguardano gli interessi verso le società controllate maturati sui conti correnti infragruppo per 11.253 migliaia di euro (17.568 migliaia di euro al 31 dicembre 2016); gli interessi da imprese collegate per 34 migliaia di euro (192 migliaia di euro al 31 dicembre 2016); gli interessi su depositi bancari ed interessi su crediti diversi per 2.536 migliaia di euro (954 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Al 31 dicembre 2016 tale voce comprendeva i proventi verso il Comune di Brescia, in applicazione dell’interpretazione dell’IFRIC 12 relativamente agli impianti di illuminazione pubblica, per 6.134 migliaia di euro;
- gli utili su cambi pari a 919 migliaia di euro (1.210 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Oneri finanziari

Oneri finanziari migliaia di euro	31 12 2017	31 12 2016	VARIAZIONE
Oneri su attività finanziarie possedute per essere negoziate	1.459	60.130	(58.671)
- Svalutazioni di partecipazioni	1.459	60.130	(58.671)
Oneri su derivati	4.190	4.609	(419)
Oneri da passività finanziarie	115.943	168.326	(52.383)
- da imprese controllate	40	3.539	(3.499)
- da imprese collegate	-	-	-
- da controllante	-	-	-
- altri:	115.903	164.787	(48.884)
a) interessi su prestiti obbligazionari	91.043	119.512	(28.469)
b) banche	4.827	5.784	(957)
c) oneri di attualizzazione	2.120	2.609	(489)
d) diversi	16.618	36.325	(19.707)
e) perdite su cambi	1.295	557	738
Totale oneri finanziari	121.592	233.065	(111.473)

Gli “Oneri finanziari” ammontano complessivamente a 121.592 migliaia di euro (233.065 migliaia di euro nel 2016) e si riferiscono:

- per 1.459 migliaia di euro (60.130 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) alla svalutazione delle partecipazioni detenute in Camuna Energia S.r.l. e Ecofert S.r.l. in liquidazione, Sviluppo Turistico Lago d’Iseo S.p.A. e Centrale Termoelettrica del Mincio S.r.l. in liquidazione. Nell’esercizio 2016 tale voce comprendeva le svalutazioni delle partecipazioni in A2A gencogas S.p.A., Rudnik Uglja Ad Pljevlja e in A2A Alfa S.r.l.;
- per 4.190 migliaia di euro (4.609 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) ai “realized” negativi dei derivati finanziari;
- per 115.943 migliaia di euro (168.326 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) a oneri da passività finanziarie così composti:
 - interessi verso le società controllate per 40 migliaia di euro (3.539 migliaia di euro nell’esercizio 2016) per gli oneri finanziari maturati sui conti correnti infragruppo;
 - altri oneri finanziari per 115.903 migliaia di euro (164.787 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) che si riferiscono agli interessi sui prestiti obbligazionari, agli interessi sulle linee revolving utilizzate con diversi istituti creditizi e ad altri oneri finanziari. Gli altri oneri finanziari comprendono, per 16.722 migliaia di euro (35.665 migliaia di euro nell’esercizio 2016), l’onere sostenuto dalla società per il riacquisto parziale delle obbligazioni con scadenza 2019 e 2021 per un importo rispettivamente di 56.822 migliaia di euro e 78.523 migliaia di euro, tale onere è determinato dalla differenza tra il prezzo di riacquisto ed il valore di iscrizione a bilancio dei bond oggetto dell’operazione.

La natura ed il contenuto dei derivati sono descritti al paragrafo “Altre Informazioni”.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.
Schemi di bilancio
Criteri di redazione
Variazioni di principi contabili internazionali
Principi contabili e criteri di valutazione
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
Garanzie ed impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione
6 Relazione del Collegio Sindacale

33) Oneri/proventi per imposte sui redditi

Oneri/proventi per imposte sui redditi migliaia di euro	31 12 2017	31 12 2016	VARIAZIONE
Ires corrente	(7.511)	(17.572)	10.061
Irap corrente	-	-	-
Effetto differenze imposte esercizi precedenti	(823)	3.560	(4.383)
Totale imposte correnti	(8.334)	(14.012)	5.678
Imposte anticipate	21.797	39.617	(17.820)
Imposte differite passive	(11.285)	(70.821)	59.536
Totale oneri/proventi per imposte sui redditi	2.178	(45.216)	47.394

Si premette che ai fini dell’IRES la società ha aderito al cd. “consolidato nazionale” di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con le principali società controllate.

A tal fine, con ciascuna società controllata, è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti.

Le imposte anticipate e differite calcolate in sede di determinazione del reddito delle controllate, sempre ai soli fini IRES, non vengono trasferite alla controllante A2A S.p.A. ma vengono fatte transitare nel Conto economico della singola controllata ogni qualvolta vi è un’effettiva divergenza tra imponibile fiscale e risultato civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee. Le imposte anticipate e differite indicate sul Conto economico di A2A sono, pertanto, calcolate esclusivamente con riferimento alle divergenze tra il proprio reddito imponibile fiscale e il proprio utile civilistico.

L’IRES corrente di A2A S.p.A., in ossequio al disposto dell’appendice E del principio contabile OIC 25 dell’agosto 2014, è calcolato sul proprio reddito imponibile, al netto delle rettifiche di consolidamento fiscale.

Sempre nel rispetto del principio contabile OIC 25, i “proventi/oneri da consolidato” che costituiscono, rispettivamente la remunerazione/contropartita per il trasferimento alla controllante A2A di una perdita fiscale o di un reddito imponibile positivo sono rilevati a stato patrimoniale.

L’ammontare complessivo dell’IRAP viene determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all’aliquota del 5,57% (vedi *infra* per le informazioni sull’aliquota).

Le imposte anticipate e differite ai fini IRAP sono iscritte a Conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione. Si ritiene probabile la recuperabilità delle “Attività per imposte anticipate IRES” iscritte in bilancio, in quanto i piani futuri prevedono redditi imponibili IRES sufficienti per l’assorbimento delle differenze temporanee che andranno a riversarsi; invece le imposte differite attive e passive iscritte ai fini IRAP sono quelle considerate adeguate rispetto alla migliore previsione di assorbimento dai futuri redditi imponibili.

Sia ai fini IRES che IRAP, con le eccezioni sopra evidenziate, non sono state escluse voci dal computo della fiscalità differita e le imposte differite e anticipate vengono rilevate secondo il metodo dello stato patrimoniale.

Al 31 dicembre 2017 le imposte sul reddito dell’esercizio (IRES e IRAP) sono pari a 2.178 migliaia di euro (-45.216 migliaia di euro alla fine dell’esercizio precedente) e sono così distinte:

- 5.426 migliaia di euro per IRES corrente dell’esercizio;
- -12.188 migliaia di euro a titolo di remunerazione per il trasferimento al consolidato fiscale di interessi passivi;
- -34 migliaia di euro per trasferimento a riserva di Patrimonio netto di parte delle imposte dell’esercizio;
- -715 migliaia di euro per l’iscrizione di crediti d’imposta sulle erogazioni “art bonus”;
- -823 migliaia di euro relativi a imposte di esercizi precedenti;
- -11.268 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRES;

- -17 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRAP;
- 21.511 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRES;
- 286 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRAP.

Tra le principali variazioni in aumento ai fini IRES di carattere permanente si segnalano le svalutazioni di partecipazioni per 56.290 migliaia di euro, le sopravvenienze passive non deducibili per 5.088 migliaia di euro, nonché l'IMU per 10.337 migliaia di euro.

Presentiamo nel seguito i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo ai fini IRES e IRAP.

IRES - riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo

Utile ante imposte	270.638.872	
Onere fiscale teorico		64.953.329
Differenze permanenti	(204.189.323)	
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	66.449.549	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	15.826.597	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(192.422)	
Rigiro differenze temporanee	(59.474.090)	
Imponibile fiscale	22.609.634	
Imposte correnti sul reddito lordo dell'esercizio		5.426.312
a dedurre altri proventi da consolidato fiscale		(12.187.630)
a dedurre imposte a Patrimonio netto		(34.797)
a dedurre altri crediti d'imposta		(715.000)
Totale imposte correnti sul reddito dell'esercizio		(7.511.115)

IRAP - riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo

Differenza tra valore e costi della produzione	123.167.411	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	143.568.197	
Totale	(20.400.786)	
Onere fiscale teorico (5,57%)		(1.136.324)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	10.646.969	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(67.045)	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(26.806.199)	
Imponibile IRAP	(36.627.061)	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		-

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Di seguito si illustra la situazione analitica delle imposte differite attive e passive che, nel rispetto dei principi contabili internazionali, evidenzia la relativa movimentazione anche nelle riserve di patrimonio.

IRES - Imposte anticipate e differite di competenza

Differenze temporanee imponibili

Descrizione della fattispecie <i>Valori all'unità di euro</i>	Imposte differite A2A anno precedente	Operazioni straordinarie 2017	Imposte differite anno precedente			Rettifiche			Utilizzi anno in corso			
	Imponibile	Imponibile	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	626.899.320	(1.685.314)	625.214.006	24,0%	150.051.361	40.049	24,0%	9.612	46.487.130	24,0%	11.156.911	
Applicazione del principio del <i>leasing</i> finanziario (IAS 17)	19.903.842	-	19.903.842	24,0%	4.776.922	-	24,0%	-	267.751	24,0%	64.260	
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	-	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali	12.023.400	-	12.023.400	24,0%	2.885.616	-	24,0%	-	-	24,0%	-	
Plusvalenze rateizzate	-	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	
Trattamento di fine rapporto	5.108.781	-	5.108.781	24,0%	1.226.107	-	24,0%	-	-	24,0%	-	
Altre imposte differite	22.530.750	-	22.530.750	24,0%	5.407.380	6.620	24,0%	1.589	431.676	24,0%	103.602	
Totale	686.466.094	(1.685.314)	684.780.780		164.347.387	46.669		11.201	47.186.556		11.324.773	

Differenze temporanee deducibili

Descrizione della fattispecie <i>Valori all'unità di euro</i>	Imposte differite A2A anno precedente	Operazioni straordinarie 2017	Imposte anticipate anno precedente			Rettifiche			Utilizzi anno in corso			
	Imponibile	Imponibile	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	
Fondi rischi tassati	318.525.325	(316.421)	318.208.904	24,0%	76.370.137	704.814	24,0%	169.155	26.882.521	24,0%	6.451.805	
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	323.169.361	(4)	323.169.357	24,0%	77.560.646	1.589.482	24,0%	381.476	23.771.030	24,0%	5.705.047	
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	1.497.250	-	1.497.250	24,0%	359.340	-	24,0%	-	-	24,0%	-	
Fondo svalutazione crediti	8.366.629	-	8.366.629	24,0%	2.007.991	31.998	24,0%	7.680	-	24,0%	-	
Costi per aggregazioni aziendali	-	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	
Contributi	9.644.123	-	9.644.123	24,0%	2.314.590	-	24,0%	-	-	24,0%	-	
Avviamento	262.892.118	-	262.892.118	24,0%	63.094.108	(9.006.465)	24,0%	(2.161.552)	55.155.738	24,0%	13.237.377	
Altre imposte anticipate	27.582.901	-	27.582.901	24,0%	6.619.896	(1.749)	24,0%	(420)	851.357	24,0%	204.326	
Totale	951.677.707	(316.425)	951.361.282		228.326.708	(6.681.920)		(1.603.661)	106.660.646		25.598.555	

	Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Incrementi/utilizzi a Patrimonio netto			Totale imposte differite		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
	578.766.925	24,0%	138.904.062	578.766.925	24,0%	138.904.062	-	24,0%	-	-	24,0%	-	578.766.925	24,0%	138.904.062
	19.636.091	24,0%	4.712.662	19.636.091	24,0%	4.712.662	-	24,0%	-	-	24,0%	-	19.636.091	24,0%	4.712.662
	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-
	12.023.400	24,0%	2.885.616	12.023.400	24,0%	2.885.616	67.045	24,0%	16.091	-	24,0%	-	12.090.445	24,0%	2.901.707
	-	24,0%	-	-	24,0%	-	125.377	24,0%	30.090	-	24,0%	-	125.377	24,0%	30.090
	5.108.781	24,0%	1.226.107	5.108.781	24,0%	1.226.107	-	24,0%	-	-	24,0%	-	5.108.781	24,0%	1.226.107
	22.105.694	24,0%	5.305.367	22.105.694	24,0%	5.305.367	-	24,0%	-	-	24,0%	-	22.105.694	24,0%	5.305.367
	637.640.892		153.033.814	637.640.892		153.033.814	192.422		46.181	-		-	637.833.314		153.079.995

	Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Incrementi/utilizzi a Patrimonio netto			Totale imposte anticipate		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
	292.031.197	24,0%	70.087.487	292.031.197	24,0%	70.087.487	10.646.969	24,0%	2.555.273	(18.034.898)	24,0%	(4.328.376)	284.643.268	24,0%	68.314.384
	300.987.809	24,0%	72.237.074	300.987.809	24,0%	72.237.074	1.372.537	24,0%	329.409	-	24,0%	-	302.360.346	24,0%	72.566.483
	1.497.250	24,0%	359.340	1.497.250	24,0%	359.340	-	24,0%	-	-	24,0%	-	1.497.250	24,0%	359.340
	8.398.627	24,0%	2.015.670	8.398.627	24,0%	2.015.670	2.918.389	24,0%	700.413	-	24,0%	-	11.317.016	24,0%	2.716.084
	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-
	9.644.123	24,0%	2.314.590	9.644.123	24,0%	2.314.590	-	24,0%	-	-	24,0%	-	9.644.123	24,0%	2.314.590
	198.729.915	24,0%	47.695.180	198.729.915	24,0%	47.695.180	-	24,0%	-	-	24,0%	-	198.729.915	24,0%	47.695.180
	26.729.795	24,0%	6.415.151	26.729.795	24,0%	6.415.151	888.702	24,0%	213.288	20.113.827	24,0%	4.827.319	47.732.324	24,0%	11.455.758
	838.018.716		201.124.492	838.018.716		201.124.492	15.826.597		3.798.383	2.078.929		498.943	855.924.242		205.421.818

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

IRAP - Imposte anticipate e differite di competenza

Differenze temporanee imponibili

Descrizione della fattispecie <i>Valori all'unità di euro</i>	Imposte differite A2A anno precedente	Operazioni straordinarie 2017	Imposte differite anno precedente			Rettifiche			Utilizzi anno in corso			
	Imponibile	Imponibile	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	378.014.026	-	378.014.026	5,57%	21.055.381	-	5,57%	-	2.961	5,57%	165	
Applicazione del principio del <i>leasing</i> finanziario (IAS 17)	14.629.909	-	14.629.909	5,57%	814.886	-	5,57%	-	-	5,57%	-	
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali	8.889	-	8.889	5,57%	495	-	5,57%	-	-	5,57%	-	
Altre imposte differite	12.480.807	-	12.480.807	5,57%	695.181	-	5,57%	-	371.741	5,57%	20.706	
Totale	405.133.631	-	405.133.631		22.565.943	-		-	374.702		20.871	

Differenze temporanee deducibili

Descrizione della fattispecie <i>Valori all'unità di euro</i>	Imposte differite A2A anno precedente	Operazioni straordinarie 2017	Imposte anticipate anno precedente			Rettifiche			Utilizzi anno in corso			
	Imponibile	Imponibile	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	
Fondi rischi tassati	305.957.219	(221.552)	305.735.667	5,57%	17.029.477	(566.465)	5,57%	-31.552	23.833.892	5,57%	1.327.548	
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	225.200.579	-	225.200.579	5,57%	12.543.672	6.318.925	5,57%	351.964	1.254.422	5,57%	69.871	
Costi per aggregazioni aziendali	-	-	-	5,57%	-	-	5,57%	-	-	5,57%	-	
Contributi	6.087.924	-	6.087.924	5,57%	339.097	-	5,57%	-	-	5,57%	-	
Avviamento	50.626.596	-	50.626.596	5,57%	2.819.901	(881.992)	5,57%	(49.127)	-	5,57%	-	
Altre imposte anticipate	(7.239.659)	-	(7.239.659)	5,57%	(403.249)	-	5,57%	-	2.092.586	5,57%	116.557	
Totale	580.632.660	(221.552)	580.411.108		32.328.899	4.870.468		271.285	27.180.900		1.513.976	

Totale parziale			Rettifica aliquota			Incrementi dell'esercizio			Incrementi/utilizzi a Patrimonio netto			Totale imposte differite		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
378.011.065	5,57%	21.055.216	378.011.065	5,57%	21.055.216	-	5,57%	-	-	5,57%	-	378.011.065	5,57%	21.055.216
14.629.909	5,57%	814.886	14.629.909	5,57%	814.886	-	5,57%	-	-	5,57%	-	14.629.909	5,57%	814.886
8.889	5,57%	495	8.889	5,57%	495	67.045	5,57%	3.734	-	5,57%	-	75.934	5,57%	4.230
12.109.066	5,57%	674.475	12.109.066	5,57%	674.475	-	5,57%	-	-	5,57%	-	12.109.066	5,57%	674.475
404.758.929		22.545.072	404.758.929		22.545.072	67.045		3.734	-		-	404.825.974		22.548.807

Totale parziale			Rettifica aliquota			Incrementi dell'esercizio			Incrementi/utilizzi a Patrimonio netto			Totale imposte anticipate		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
281.566.214	5,57%	15.683.238	281.566.214	5,57%	15.683.238	10.646.969	5,57%	593.036	(18.034.898)	5,57%	-1.004.544	274.178.286	5,57%	15.271.731
230.265.082	5,57%	12.825.765	230.265.082	5,57%	12.825.765	-	5,57%	-	-	5,57%	-	230.265.082	5,57%	12.825.765
-	5,57%	-	-	5,57%	-	-	5,57%	-	-	5,57%	-	-	5,57%	-
6.087.924	5,57%	339.097	6.087.924	5,57%	339.097	-	5,57%	-	-	5,57%	-	6.087.924	5,57%	339.097
49.744.604	5,57%	2.770.774	49.744.604	5,57%	2.770.774	-	5,57%	-	-	5,57%	-	49.744.604	5,57%	2.770.774
(9.332.245)	5,57%	(519.806)	(9.332.245)	5,57%	-519.806	-	5,57%	-	12.428.293	5,57%	692.256	3.096.048	5,57%	172.450
558.331.580		31.099.069	558.331.580		31.099.069	10.646.969		593.036	(5.606.605)		(312.288)	563.371.944		31.379.817

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

34) Risultato netto da attività operative destinate alla vendita

La voce presenta al 31 dicembre 2017 un valore complessivo pari a 54.831 migliaia di euro (nessun valore al 31 dicembre 2016) e si riferisce per 29.017 migliaia di euro alla svalutazione e per 25.814 migliaia di euro agli oneri di attualizzazione della partecipazione detenuta in EPCG per adeguarne il valore al *fair value* trattandosi di un'operazione di *discontinued operation* in conformità con quanto previsto dall'IFRS 5 a seguito della decisione del 3 luglio 2017 del *management* di esercitare la *put option* di vendita sull'intero pacchetto azionario, pari al 41,75% del capitale sociale, detenuto da A2A S.p.A..

35) Risultato d'esercizio

Il risultato al netto delle imposte dell'esercizio, risulta positivo per 268.461 migliaia di euro (274.050 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Nota sui rapporti con le parti correlate

36) Nota sui rapporti con le parti correlate

Devono ritenersi “parti correlate” quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 revised).

Rapporti con gli Enti controllanti e con le imprese controllate da questi ultimi

I Comuni di Milano e Brescia hanno sottoscritto in data 5 ottobre 2007 il Patto parasociale che disciplina gli assetti proprietari di A2A S.p.A., dando luogo a un controllo congiunto paritetico dei Comuni sulla società.

Nello specifico, pertanto, l’operazione di fusione in vigore a partire dal 1° gennaio 2008, a prescindere dalla struttura legale seguita, risultava nella realizzazione di una *joint venture*, il cui controllo congiunto era esercitato dal Comune di Brescia e dal Comune di Milano, che detenevano ciascuno una partecipazione pari al 27,5%.

In data 13 giugno 2014 l’Assemblea degli Azionisti ha modificato il sistema di *governance* della società passando dall’originario sistema dualistico, adottato dal 2007, ad un sistema di amministrazione e controllo cd. “tradizionale” mediante la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del mese di dicembre 2014 il Comune di Milano e il Comune di Brescia hanno venduto una quota azionaria complessiva di A2A S.p.A. pari allo 0,51%, mentre nel corso dei primi due mesi dell’esercizio 2015 il Comune di Milano e il Comune di Brescia hanno venduto una ulteriore quota azionaria di A2A S.p.A. pari al 4,5%.

In data 4 ottobre 2016 i Comuni di Milano e di Brescia hanno rinnovato per un ulteriore triennio, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, il Patto parasociale sottoscritto in data 30 dicembre 2013, avente ad oggetto n. 1.566.452.642 azioni ordinarie rappresentative del 50% più due azioni del capitale sociale di A2A S.p.A.. In data 20 maggio 2016 i due Comuni avevano proceduto a sottoscrivere un’appendice al Patto che prevedeva di accorciare da sei mesi a tre mesi il termine della scadenza dell’accordo entro il quale è possibile disdettare lo stesso.

In data 26 ottobre 2016 il Comune di Milano ha ricevuto da parte del Comune di Brescia la proposta, approvata dalla Giunta del predetto Comune in data 25 ottobre 2016, di modificare parzialmente gli accordi parasociali relativi ad A2A S.p.A. esistenti tra i due Comuni. Tale proposta prevede in particolare l’impegno dei due Comuni a mantenere sindacato e vincolato, nel nuovo patto, un numero di azioni, detenute in misura paritetica dagli stessi, complessivamente pari al 42% del capitale sociale di A2A S.p.A.. In data 4 novembre 2016 la Giunta del Comune di Milano, dopo avere esaminato favorevolmente la proposta del Comune di Brescia di una parziale modifica del Patto parasociale, ha sottoposto al Consiglio comunale la proposta del nuovo Patto parasociale per le determinazioni finali di competenza.

In data 23 gennaio 2017 il Consiglio comunale di Milano ha approvato il nuovo Patto parasociale tra il Comune di Milano e il Comune di Brescia in merito alla partecipazione detenuta in A2A S.p.A. e ha fatto proprio l’impegno di non procedere all’alienazione di alcuna delle quote di proprietà del Comune di Milano.

Alla data di approvazione del presente Bilancio separato al 31 dicembre 2017 i due azionisti detengono una quota partecipativa pari al 50% più due azioni che consente alle due municipalità di mantenere il controllo sulla società.

Tra le società del Gruppo A2A ed i Comuni di Milano e Brescia intercorrono rapporti di natura commerciale relativi alla fornitura di energia elettrica, gas, calore e acqua potabile, ai servizi di gestione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici, ai servizi di gestione degli impianti di depurazione e fognatura, ai servizi di raccolta e spazzamento, nonché ai servizi di videosorveglianza.

Analogamente le società del Gruppo A2A intrattengono rapporti di natura commerciale con le società controllate dai Comuni di Milano e Brescia, quali a titolo esemplificativo Metropolitana Milanese S.p.A., ATM S.p.A., Brescia Mobilità S.p.A., Brescia Trasporti S.p.A. e Centrale del Latte di Brescia S.p.A., fornendo alle stesse energia elettrica, gas, calore e servizi di fognatura e depurazione alle medesime tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura e svolgendo le prestazioni dei servizi richiesti dalle stesse. Si sottolinea che tali società sono state considerate come parti correlate nella predisposizione dei prospetti riepilogativi ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

I rapporti tra i Comuni di Milano e Brescia e il Gruppo A2A, relativi all'affidamento dei servizi connessi all'illuminazione pubblica, ai semafori, alla gestione e distribuzione di energia elettrica, gas, calore e servizi di fognatura e depurazione, sono regolati da apposite convenzioni e da specifici contratti.

I rapporti intercorsi con i soggetti controllati dai Comuni di Milano e Brescia, che si riferiscono alla fornitura di energia elettrica, sono gestiti a normali condizioni di mercato.

Il 12 aprile 2017 Amsa S.p.A., società controllata da A2A S.p.A., ha sottoscritto con il Comune di Milano un contratto per la gestione dei servizi preordinati alla tutela ambientale per il periodo 1° gennaio 2017 – 8 febbraio 2021.

Rapporti con le società controllate e collegate

La Capogruppo A2A S.p.A. opera come tesoreria centralizzata per la maggioranza delle società controllate.

I rapporti tra le società sono regolati attraverso conti correnti, intrattenuti tra la controllante e le controllate su cui si applicano tassi, a condizioni di mercato, a base variabile Euribor, con specifici *spread* per società. Anche per l'anno 2017 A2A S.p.A. e le società controllate hanno adottato la procedura dell'IVA di Gruppo.

Ai fini dell'IRES, A2A S.p.A. ha aderito al cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86 con le principali società controllate. A tal fine, con ciascuna società controllata aderente è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Tali contratti disciplinano anche il trasferimento di eventuali eccedenze di ROL come previsto dalla normativa vigente.

La Capogruppo fornisce alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della società stessa e per utilizzare in modo ottimale il *know-how* esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati annualmente. A2A S.p.A. mette inoltre a disposizione delle proprie controllate e delle collegate, presso proprie sedi, spazi per uffici e aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo, a condizioni di mercato.

Le società A2A gencogas S.p.A. e A2A Energiefuture S.p.A., a fronte di un corrispettivo mensile correlato alla effettiva disponibilità degli impianti termoelettrici, offrono alla Capogruppo il servizio di generazione elettrica.

I servizi di telecomunicazione sono forniti dalla società controllata A2A Smart City S.p.A..

Si evidenzia infine che a seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 e recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, in data 11 novembre 2010 il Gruppo aveva approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata in vigore il 1° gennaio 2011, volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere da A2A S.p.A. direttamente, ovvero per il tramite di società controllate, individuate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24 *revised*. Il Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2016 ha deliberato, previo parere favorevole del Comitato di Controllo Rischi, la revisione della procedura "Disciplina delle operazioni con Parti Correlate". La revisione della Procedura prevede in particolare la riduzione, introdotta in via facoltativa, della soglia per le operazioni con le controllate dei Comuni di Milano e Brescia, al di sopra della quale prevedere l'applicazione della Procedura stessa.

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010:

Situazione patrimoniale-finanziaria	Totale 31 12 2017	Di cui verso parti correlate								Incidenza % sulla voce di bilancio
		Imprese control-late	Imprese collegate	Comune di Milano	Control-late Comune di Milano	Comune di Brescia	Control-late Comune di Brescia	Persone fisiche correlate	Totale parti correlate	
<i>migliaia di euro</i>										
TOTALE ATTIVITÀ DI CUI:	7.602.157	4.712.228	276.631	2.106	3	377	139	-	4.991.484	65,7%
Attività non correnti	5.005.051	3.682.666	43.196	-	-	-	139	-	3.726.001	74,4%
Partecipazioni	3.653.742	3.610.546	43.196	-	-	-	-	-	3.653.742	100,0%
Altre attività finanziarie non correnti	75.696	72.120	-	-	-	-	139	-	72.259	95,5%
Attività correnti	2.372.920	1.029.562	9.249	2.106	3	377	-	-	1.041.297	43,9%
Crediti commerciali	551.660	111.512	8.999	2.106	3	377	-	-	122.997	22,3%
Altre attività correnti	164.992	40.875	-	-	-	-	-	-	40.875	24,8%
Attività finanziarie correnti	878.625	877.175	250	-	-	-	-	-	877.425	99,9%
Attività non correnti destinate alla vendita	224.186	-	224.186	-	-	-	-	-	224.186	100,0%
TOTALE PASSIVITÀ DI CUI:	5.172.110	545.202	104.767	545	514	-	-	209	651.237	12,6%
Passività non correnti	3.730.304	1.105	84.457	-	-	-	-	-	85.562	2,3%
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	164.898	1.105	84.457	-	-	-	-	-	85.562	51,9%
Passività correnti	1.441.806	544.097	20.310	545	514	-	-	209	565.675	39,2%
Debiti commerciali	689.580	63.653	12.280	545	514	-	-	-	76.992	11,2%
Altre passività correnti	242.079	66.489	7.167	-	-	-	-	209	73.865	30,5%
Passività finanziarie correnti	510.147	413.955	863	-	-	-	-	-	414.818	81,3%

Conto economico	Totale 31 12 2017	Di cui verso parti correlate								Incidenza % sulla voce di bilancio
		Imprese control-late	Imprese collegate	Comune di Milano	Control-late Comune di Milano	Comune di Brescia	Control-late Comune di Brescia	Persone fisiche correlate	Totale parti correlate	
<i>migliaia di euro</i>										
RICAVI	3.089.311	825.512	3.283	3.162	-	87	-	-	832.044	26,9%
Ricavi di vendita e prestazioni	3.037.520	817.541	3.267	3.162	-	87	-	-	824.057	27,1%
Altri ricavi operativi	51.791	7.971	16	-	-	-	-	-	7.987	15,4%
COSTI OPERATIVI	2.787.877	260.832	33.377	-	389	-	2	260	294.860	10,6%
Costi per materie prime e servizi	2.486.302	94.012	16.846	-	389	-	2	260	111.509	4,5%
Altri costi operativi	301.575	166.820	16.531	-	-	-	-	-	183.351	60,8%
COSTI PER IL PERSONALE	127.819	-	-	-	-	-	-	1.787	1.787	1,4%
GESTIONE FINANZIARIA	239.431	354.063	1.371	-	-	-	-	-	355.434	148,4%
Proventi finanziari	361.023	355.455	1.478	-	-	-	-	-	356.933	98,9%
Oneri finanziari	121.592	1.392	107	-	-	-	-	-	1.499	1,2%
Risultato netto da attività operative destinate alla vendita	(54.831)	(54.831)	-	-	-	-	-	-	(54.831)	100,0%

Nella sezione 2 del presente fascicolo sono riportati i prospetti completi ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Relativamente ai compensi percepiti dagli organi di governo societario si rimanda allo specifico fascicolo “Relazione sulla remunerazione - 2018” disponibile sul sito www.a2a.eu.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

37) Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

L'esercizio in esame è stato interessato dalle seguenti operazioni straordinarie:

- il conferimento del ramo d'azienda relativo all'"Attività di Illuminazione Pubblica nei Comuni di Bergamo, Brescia, Milano, Cassano, Pieve Emanuele e San Giuliano Milanese" a favore della controllata A2A Illuminazione Pubblica S.r.l. con efficacia 1° gennaio 2017;
- l'acquisizione dei rami d'azienda relativi ad "Amministrazione e finanza", "Acquisti (ad esclusione della struttura organizzativa Gestione Magazzini)" e "Comunicazione e Relazioni esterne" dalla società controllata Amsa S.p.A. con efficacia 1° gennaio 2017;
- la cessione di ramo d'azienda relativo a "*Security Control Room* e Servizio Ispettivo" alla società controllata A2A Security S.c.p.a. con efficacia 27 ottobre 2017.

Di seguito si riporta la tabella con gli effetti delle operazioni straordinarie sopra descritte.

Dettaglio delle operazioni straordinarie Valori all'euro	NOTE	A2A S.p.A. Conferimento ramo d'azienda relativo all' "Attività di Illuminazione Pubblica nei Comuni di Bergamo, Brescia, Milano, Cassano, Pieve Emanuele e San Giuliano Milanese" ad A2A Illuminazione Pubblica S.r.l. 01/01/2017	A2A S.p.A. Acquisizione rami d'azienda relativi ad "Amministrazione e Finanza", "Acquisti (ad esclusione della struttura organizzativa Gestione Magazzini)" e "Comunicazione e Relazioni esterne" da AMSA S.p.A. 01/01/2017	A2A S.p.A. Cessione ramo d'azienda relativo a "Security Control Room e Servizio Ispettivo" ad A2A Security S.c.p.a. 27/10/2017	EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE
ATTIVITÀ					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	1	(28.498.352)	2.489	(316.552)	(28.812.415)
Immobilizzazioni immateriali	2	(177.140)	1.206.808		1.029.668
Partecipazioni	3	28.500.000			28.500.000
Altre attività finanziarie non correnti	3	(3.704.254)			(3.704.254)
Attività per imposte anticipate	4	316.193			316.193
Altre attività non correnti	5				-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		(3.563.553)	1.209.297	(316.552)	(2.670.808)
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	6				-
Crediti commerciali	7	(13.894.121)			(13.894.121)
Altre attività correnti	8				-
Attività finanziarie correnti	9	6.227.687	309.197	(32.769)	6.504.115
Attività per imposte correnti	10				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11				-
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		(7.666.434)	309.197	(32.769)	(7.390.006)
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	12				-
TOTALE ATTIVO		(11.229.987)	1.518.494	(349.321)	(10.060.814)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	13				-
(Azioni proprie)	14				-
Riserve	15				-
Risultato d'esercizio	16			156.721	156.721
PATRIMONIO NETTO		-	-	156.721	156.721
PASSIVITÀ					
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	17				-
Benefici a dipendenti	18		1.300.473	(374.061)	926.412
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	19	(316.421)			(316.421)
Altre passività non correnti	20				-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		(316.421)	1.300.473	(374.061)	609.991
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti commerciali	21	(10.630.113)			(10.630.113)
Altre passività correnti	21	(283.453)	218.021	(131.981)	(197.413)
Passività finanziarie correnti	22				-
Debiti per imposte	23				-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		(10.913.566)	218.021	(131.981)	(10.827.526)
TOTALE PASSIVITÀ		(11.229.987)	1.518.494	(506.042)	(10.217.535)
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA					-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		(11.229.987)	1.518.494	(349.321)	(10.060.814)

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Garanzie ed impegni con terzi

<i>migliaia di euro</i>	2017	2016
Garanzie ricevute	209.523	199.495
Garanzie prestate	221.939	278.706

Garanzie ricevute

L'entità delle garanzie ricevute è pari a 209.523 migliaia di euro (199.495 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono costituite per 72.612 migliaia di euro da fidejussioni e cauzioni rilasciate dalle imprese appaltatrici a fronte della corretta esecuzione dei lavori assegnati e per 136.911 migliaia di euro da fidejussioni e cauzioni ricevute da clienti a garanzia della regolarità dei pagamenti.

Garanzie prestate ed impegni con terzi

L'entità delle garanzie prestate è pari a 221.939 migliaia di euro (278.706 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), di cui a fronte di obblighi assunti nei contratti di finanziamento pari a 104.970 migliaia di euro. Tali garanzie comprendono fidejussioni bancarie per 111.745 migliaia di euro, assicurative per 13.151 migliaia di euro e *parent company guarantee* relative a società collegate per 97.043 migliaia di euro.

Altre informazioni

1) Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2017

Per la descrizione degli eventi si rinvia alla Relazione sulla gestione.

2) Informazioni relative alle azioni proprie

Al 31 dicembre 2017 A2A S.p.A. possiede n. 23.721.421 azioni proprie, invariate rispetto al 31 dicembre 2016, pari allo 0,757% del Capitale sociale composto da n. 3.132.905.277 azioni.

Al 31 dicembre 2017 non sono detenute azioni proprie per il tramite di società controllate, società finanziarie o per interposta persona.

3) Informazioni relative alle attività non correnti possedute per la vendita e alle attività operative cessate (IFRS 5)

La voce “Attività non correnti destinate alla vendita” al 31 dicembre 2017 ammonta a 224.186 migliaia di euro (al 31 dicembre 2016 presentava un saldo pari a zero) e si riferisce alla riclassificazione della partecipazione in EPCG, detenuta al 41,75% da A2A S.p.A., trattandosi di un’operazione di *discontinued operation* in conformità con quanto previsto dall’IFRS 5 a seguito della decisione del 3 luglio 2017 del *management* di esercitare la *put option* di vendita sull’intero pacchetto azionario. La partecipazione è stata riclassificata per complessivi 279.017 migliaia di euro ed è stata svalutata e attualizzata per complessivi 54.831 migliaia di euro per adeguarne il valore al *fair value*.

4) Gestione dei rischi finanziari

La Capogruppo A2A S.p.A. gestisce centralmente i rischi anche per le controllate facenti parte del Gruppo.

Il Gruppo A2A opera nel mercato dell’energia elettrica, del gas naturale e del teleriscaldamento e, nell’esercizio della sua attività, è esposto a diversi rischi finanziari:

- a) rischio *commodity*;
- b) rischio di tasso di interesse;
- c) rischio tasso di cambio non connesso a *commodity*;
- d) rischio di liquidità;
- e) rischio di credito;
- f) rischio *equity*;
- g) rischio di *default* e non rispetto *covenants*.

Il rischio prezzo delle *commodities*, connesso alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche (gas, elettricità, olio combustibile, carbone, ecc.) e dei certificati ambientali (diritti di emissione EUA/ ETS, certificati bianchi, ecc.) consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più *commodities* possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito della società, incluso il rischio tasso di cambio relativo alle *commodities* stesse.

Il rischio di tasso di interesse è il rischio dell’incremento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Il rischio tasso di cambio non connesso a *commodity* è il rischio di maggiori costi o minori ricavi derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di cambio fra le valute.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di credito rappresenta l’esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, di *trading* e finanziarie.

Il rischio *equity* è il rischio legato alla possibilità di conseguire perdite economiche in base ad una variazione sfavorevole del prezzo delle azioni.

Il rischio di *default* e non rispetto *covenants* attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, in capo ad una o più società del Gruppo, contengano disposi-

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

zioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate.

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei rischi cui A2A S.p.A. è esposta.

a. Rischio *commodity*

a.1) Rischio di prezzo delle *commodities* e del tasso di cambio connesso all'attività in *commodities*

A2A S.p.A. è esposta al rischio prezzo, ivi compreso il relativo rischio tasso di cambio, su tutte le *commodities* energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, calore, carbone, olio combustibile e certificati ambientali; i risultati economici relativi alle attività di produzione, acquisto e vendita risentono delle relative fluttuazioni dei prezzi. Tali fluttuazioni agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso formule e indicizzazioni presenti nelle strutture di *pricing*.

Per stabilizzare i flussi di cassa e per garantire l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo, A2A S.p.A. si è dotata di una *Energy Risk Policy* che definisce chiare linee guida per la gestione ed il controllo dei rischi sopramenzionati e che recepisce le indicazioni del *Committee of Chief Risk Officers Organizational Independence and Governance Working Group* ("CCRO") e del *Group on Risk Management* di Euroelectric. Sono stati presi a riferimento inoltre gli accordi del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria e le prescrizioni sancite dai principi contabili internazionali riferiti alle modalità di rilevazione, sulle poste di Conto economico e sulla Situazione patrimoniale-finanziaria, della volatilità dei prezzi delle *commodities* e dei derivati finanziari.

Nel Gruppo A2A la valutazione del rischio in oggetto è centralizzata in capo alla *holding*, che ha istituito, all'interno della Struttura Organizzativa Amministrazione, Finanza e Controllo, l'Unità Organizzativa di *Group Risk Management* con il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di *commodity*, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche di *Energy Risk Management* di Gruppo.

Annualmente il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. definisce i limiti di rischio *commodity* del Gruppo, approvando la proposta di *PaR* e *VaR* (elaborata in sede di Comitato Rischi), in concomitanza con l'approvazione del *Budget/Piano Industriale*; *Group Risk Management* vigila sul rispetto di tali limiti e propone ai vertici aziendali le strategie di copertura volte a riportare il rischio entro i limiti definiti ove questi vengano superati.

Il perimetro delle attività soggette al controllo del rischio riguarda il portafoglio costituito da tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione che in vendita e da tutte le posizioni sul mercato dei derivati energetici delle società appartenenti al Gruppo.

Ai fini del monitoraggio dei rischi vengono segregati e gestiti in modo differente il Portafoglio Industriale da quello di *Trading*. In particolare si definisce Portafoglio Industriale l'insieme dei contratti sia fisici che finanziari direttamente connessi all'attività industriale del Gruppo, ossia che hanno come obiettivo la valorizzazione della capacità produttiva anche attraverso l'attività di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di gas, energia elettrica e calore.

Il Portafoglio di *Trading* è costituito dall'insieme di tutti quei contratti, sia fisici che finanziari, sottoscritti con la finalità di ottenere un profitto aggiuntivo rispetto a quello ottenibile dall'attività industriale, ossia di tutti quei contratti che pur accessori all'attività industriale non sono strettamente necessari alla stessa.

Al fine di individuare l'attività di *Trading*, il Gruppo A2A si attiene alla Direttiva *Capital Adequacy* ed alla definizione di attività "*held for trading*", come da Principio Contabile Internazionale IAS 39, che definisce tali le attività finalizzate a conseguire un profitto dalla variazione a breve termine nei prezzi e nei margini di mercato, senza scopo di copertura, e destinate a generare un portafoglio ad elevato *turnover*.

Data quindi la diversa finalità, i due Portafogli sono segregati e monitorati separatamente con strumenti e limiti specifici. In particolare, le attività di *Trading* sono soggette ad apposite procedure operative di controllo e gestione dei rischi, declinate nei *Deal Life Cycle*.

I vertici aziendali vengono aggiornati sistematicamente sull'evoluzione del rischio *commodity* del Gruppo dall'Unità Organizzativa *Group Risk Management* che controlla l'esposizione netta, calcolata centralmente, sull'intero portafoglio di *asset* e di contratti e monitora il livello complessivo di rischio economico assunto dal Portafoglio Industriale e dal Portafoglio di *Trading* (*Profit at Risk - PaR, Value at Risk - VaR, Stop Loss*).

a.2) Strumenti derivati su commodity, analisi delle operazioni

Derivati del Portafoglio Industriale definibili di Copertura

L'attività di copertura dal rischio prezzo attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzata alla protezione dalla volatilità del prezzo dell'energia elettrica sul mercato di Borsa (IPEX-EEX), alla stabilizzazione dei margini di vendita dell'energia elettrica sul mercato all'ingrosso con particolare attenzione alle vendite ed agli acquisti a prezzo fisso ed alla stabilizzazione delle differenze di prezzo derivanti dalle diverse indicizzazioni del prezzo del gas e dell'energia elettrica. A tal fine, nel corso dell'esercizio, sono stati conclusi contratti di copertura sui contratti di acquisto e vendita di energia elettrica e contratti di copertura del corrispettivo di utilizzo della capacità di trasporto di energia elettrica tra le zone del mercato IPEX (cd. contratti CCC); sono stati inoltre conclusi contratti di copertura con primari istituti di credito sui contratti di acquisto di carbone e di gas con la finalità di proteggere il margine proveniente dalle vendite e contestualmente mantenere il profilo di rischio entro i limiti definiti sulla base di quanto stabilito dalla *Energy Risk Policy* di Gruppo.

A2A S.p.A., nell'ambito dell'ottimizzazione del portafoglio dei diritti di emissione di gas serra (vedi Direttiva 2003/87/CE), ha stipulato contratti *Future* sul prezzo di Borsa ECX ICE (*European Climate Exchange*). Queste operazioni si configurano contabilmente come operazioni di copertura nel caso di eccedenze/deficit di quote dimostrabili.

Il *fair value* al 31 dicembre 2017 è pari a 1.382 migliaia di euro (8.114 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Derivati del Portafoglio Industriale non definibili di Copertura

Sempre in un'ottica di ottimizzazione del Portafoglio Industriale, sono stati stipulati da A2A S.p.A. contratti di copertura del corrispettivo di utilizzo della capacità di trasporto di energia elettrica tra le zone del mercato IPEX (cd. contratti CCC). Queste operazioni non si configurano contabilmente come operazioni di copertura in quanto non sussistono i requisiti richiesti dai principi contabili.

Il *fair value* al 31 dicembre 2017 è pari a -86 migliaia di euro (-248 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Derivati del Portafoglio di Trading

A2A S.p.A. ha stipulato, nell'ambito della sua attività di *Trading*, contratti *Future* sulle principali Borse europee dell'energia (EEX, Powernext) e contratti *Forward* sul prezzo dell'energia elettrica con consegna in Italia e nei paesi limitrofi, quali Francia, Germania e Svizzera. A2A S.p.A. ha stipulato inoltre, con gli operatori di Rete dei Paesi limitrofi, contratti di interconnessione, che si configurano come acquisti di opzioni. Sempre con riferimento all'attività di *Trading* sono stati stipulati sia contratti *Future* che *Forward* sul prezzo di Borsa del gas (ICE-Endex, CEGH).

Il *fair value* al 31 dicembre 2017 è pari a 8.357 migliaia di euro (5.130 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

a.3) Energy Derivatives, valutazione dei rischi dei derivati del Portafoglio Industriale

Per valutare l'impatto che le oscillazioni del prezzo di mercato del sottostante hanno sui derivati finanziari sottoscritti da A2A S.p.A. ascrivibili al Portafoglio Industriale, viene utilizzato lo strumento del *PaR*⁽¹⁾ o *Profit at Risk*, ossia la variazione del valore del portafoglio di strumenti finanziari derivati entro ipotesi di probabilità prestabilite per effetto di uno spostamento degli indici di mercato. Il *PaR* viene calcolato con il metodo Montecarlo (minimo 10.000 scenari) ed un livello di confidenza del 99% e prevede la simulazione di scenari per ogni *driver* di prezzo rilevante in funzione della volatilità e delle correlazioni ad essi associate utilizzando, come livello centrale, le curve *forward* di mercato alla data di Bilancio ove disponibili. Attraverso tale metodo, dopo aver ottenuto una distribuzione di probabilità associata alle variazioni di risultato dei contratti finanziari in essere, è possibile estrapolare la massima variazione attesa nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile ad un prestabilito livello di probabilità. Sulla base della metodologia descritta, nell'arco temporale pari all'esercizio contabile ed in caso di movimenti estremi dei mercati, corrispondenti ad un intervallo di confidenza del 99% di probabilità, la variazione negativa attesa massima sui derivati in oggetto in essere al 31 dicembre 2017 risulta pari a 28.839 migliaia di euro (10.688 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

1 *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine di un portafoglio di attività in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, in un dato orizzonte temporale e con un intervallo di confidenza definito.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Di seguito si riportano i risultati della simulazione con le variazioni massime associate:

migliaia di euro	31 12 2017		31 12 2016	
	Worst case	Best case	Worst case	Best case
Profit at Risk (PaR)				
Livello di confidenza 99%	(28.839)	35.046	(10.688)	13.551

Ciò significa che A2A S.p.A. si attende con una probabilità del 99%, di non avere variazioni rispetto al *fair value* al 31 dicembre 2017 superiori a 28.839 migliaia di euro sull'intero portafoglio degli strumenti finanziari in essere per effetto di eventuali oscillazioni avverse del prezzo delle *commodities* nei 12 mesi successivi. Nel caso si manifestassero variazioni negative dei *fair value* sui derivati, tali variazioni sarebbero compensate dalle variazioni del sottostante conseguente al variare dei prezzi di mercato.

a.4) Energy Derivatives, valutazione dei rischi dei derivati del Portafoglio di Trading

Per valutare l'impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sui derivati finanziari sottoscritti da A2A S.p.A. ascrivibili al Portafoglio di *Trading*, viene utilizzato lo strumento del *VaR*⁽²⁾ o *Value at Risk*, ossia la variazione negativa del valore del portafoglio di strumenti finanziari derivati entro ipotesi di probabilità prestabilite per effetto di uno spostamento avverso degli indici di mercato. Il *VaR* viene calcolato con la metodologia *RiskMetrics*, in un periodo di riferimento (*holding period*) pari a 3 giorni e un livello di confidenza pari al 99%. Per i contratti per i quali non è possibile effettuare la stima giornaliera del *VaR* vengono utilizzate metodologie alternative quali il cd. *stress test analysis*.

Sulla base della metodologia descritta, in caso di movimenti estremi dei mercati, corrispondenti ad un intervallo di confidenza del 99% di probabilità e con un periodo di riferimento pari a 3 giorni, la perdita attesa massima sui derivati in oggetto in essere al 31 dicembre 2017 risulta pari a 314 migliaia di euro (2.961 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Al fine di garantire un monitoraggio più stretto dell'attività, vengono inoltre fissati per ogni anno dei limiti di *VaR* e di *Stop Loss* (somma algebrica di *VaR*, *P&L Realized* e *P&L Unrealized*).

Di seguito si riportano i risultati delle valutazioni:

migliaia di euro	31 12 2017		31 12 2016 Restated	
	VaR	Stop loss	VaR	Stop loss
Value at Risk (VaR)				
Livello di confidenza 99%, holding period 3 giorni	(314)	(314)	(2.961)	(13.139)

b. Rischio di tasso di interesse

La volatilità degli oneri finanziari associata all'andamento dei tassi di interesse viene monitorata e mitigata tramite una politica di gestione del rischio tasso volta all'individuazione di un *mix* equilibrato di finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e all'utilizzo di strumenti derivati di copertura che limitino gli effetti delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2017 la struttura dei finanziamenti bancari e da altri finanziatori è la seguente:

milioni di euro	31 DICEMBRE 2017			31 DICEMBRE 2016		
	Senza derivati	Con derivati	% con derivati	Senza derivati	Con derivati	% con derivati
A tasso fisso	2.696	2.810	81%	2.228	2.362	73%
A tasso variabile	793	679	19%	989	855	27%
Totale	3.489	3.489		3.217	3.217	

2 *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* di un portafoglio di attività in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, in un dato orizzonte temporale e con un intervallo di confidenza definito.

Al 31 dicembre 2017 gli strumenti di copertura sul rischio di tasso di interesse sono i seguenti:

milioni di euro

STRUMENTO DI COPERTURA	ATTIVITÀ COPERTA	31 DICEMBRE 2017		31 DICEMBRE 2016	
		Fair value	Nozionale	Fair value	Nozionale
Collar	Finanziamenti a tasso variabile	(10,6)	114,3	(14,8)	133,3
Totale		(10,6)	114,3	(14,8)	133,3

Con riferimento al trattamento contabile i derivati di copertura del rischio di tasso di interesse sono classificabili come segue:

milioni di euro

TRATTAMENTO CONTABILE	DERIVATI	NOZIONALE		FAIR VALUE ATTIVITÀ		NOZIONALE		FAIR VALUE PASSIVITÀ	
		al 31/12/2017	al 31/12/2016	al 31/12/2017	al 31/12/2016	al 31/12/2017	al 31/12/2016	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Cash flow hedge	Collar	-	-	-	-	114,3	133,3	(10,6)	(14,8)
Totale				-	-			(10,6)	(14,8)

La tabella sotto indicata illustra il sottostante dei derivati esistenti al 31 dicembre 2017:

Finanziamento	Derivato	Accounting
Finanziamento A2A S.p.A. con BEI: scadenza novembre 2023, debito residuo al 31 dicembre 2017 di 114,3 milioni di euro, a tasso variabile.	Collar a copertura integrale del finanziamento e medesima scadenza, con floor sul tasso Euribor 2,99% e cap 4,65%. Al 31 dicembre 2017 il fair value è negativo per 10,6 milioni di euro.	Il finanziamento è valutato a costo ammortizzato. Il collar è in cash flow hedge con imputazione al 100% in apposita riserva del Patrimonio netto.

Al fine di consentire una più ampia comprensione dei rischi di variazione dei tassi di interesse a cui è soggetta la società è stata condotta un’analisi di sensitività degli oneri finanziari al variare dei tassi di interesse, applicando all’indebitamento finanziario e ai contratti finanziari derivati (ad esclusione dei contratti di leasing e relativi derivati) una variazione teorica in aumento ed in diminuzione di 50 basis points dei tassi di interesse Euribor di riferimento. Nella seguente tabella sono riportati i risultati di tale analisi di sensitività:

milioni di euro

	ANNO 2017	
	-50 bps	+50 bps
Incremento (diminuzione) degli oneri finanziari netti	(1,9)	1,9

Inoltre viene esposta un’analisi di sensitivity relativamente alle possibili variazioni del fair value dei derivati (escluso il cross currency swap) traslando la curva forward dei tassi di +50 bps e -50 bps:

milioni di euro

	31 12 2017 (base case: -10,6)		31 12 2016 (base case: -14,8)	
	-50 bps	+50 bps	-50 bps	+50 bps
Variazione fair value derivati	(1,9)	1,8	(2,6)	2,4
(di cui derivati Cash Flow Hedge)	(1,9)	1,8	(2,6)	2,4
(di cui derivati Fair Value Hedge)	-	-	-	-

Tale sensitivity è calcolata allo scopo di determinare l’effetto della variazione della curva forward dei tassi sul fair value dei derivati a prescindere da eventuali impatti sull’aggiustamento imputabile al rischio controparte – “Bilateral Credit Value Adjustment” (bCVA) – introdotto nel calcolo del fair value in ottemperanza del principio contabile internazionale IFRS 13.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

c. Rischio tasso di cambio non connesso a commodity

In relazione al rischio di cambio diverso da quello incluso nel prezzo delle *commodities*, gli strumenti di copertura al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

milioni di euro

STRUMENTO DI COPERTURA	ATTIVITÀ COPERTA	31 DICEMBRE 2017		31 DICEMBRE 2016	
		Fair value	Nozionale	Fair value	Nozionale
Cross Currency IRS	Finanziamenti a tasso fisso in valuta estera	(7,9)	103,7(*)	3,9	98,0
Currency Forward	Acquisti futuri in valuta estera	-	-	0,1	0,8
Totale		(7,9)	103,7	4,0	98,8

(*) al 31 dicembre 2017 il nozionale del CCS è stato valutato al cambio ECB di fine anno.

Il trattamento contabile dei derivati sopra indicati è il seguente:

milioni di euro

TRATTAMENTO CONTABILE	DERIVATI	NOZIONALE		FAIR VALUE ATTIVITÀ		NOZIONALE		FAIR VALUE PASSIVITÀ	
		al 31/12/2017	al 31/12/2016	al 31/12/2017	al 31/12/2016	al 31/12/2017	al 31/12/2016	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Cash flow hedge	CCIRS	-	98,0	-	3,9	103,7	-	(7,9)	-
Fair value	Currency forward	-	0,8	-	0,1	-	-	-	-
Totale				-	4,0			(7,9)	-

In particolare:

1) Cross Currency IRS

Il sottostante del derivato si riferisce al prestito obbligazionario a tasso fisso di 14 miliardi di yen con scadenza 2036 *bullet* emesso nel 2006.

Su tale finanziamento è stato stipulato, per tutta la durata dello stesso, un contratto di *cross currency swap*, trasformando il prestito e i relativi interessi da importi denominati in yen a importi denominati in euro.

Al 31 dicembre 2017 il *fair value* della copertura è negativo per 7,9 milioni di euro. Si evidenzia che il *fair value* migliorerebbe di 18,1 milioni di euro in caso di traslazione negativa del 10% della curva *forward* del cambio euro/yen (apprezzamento dello yen) e peggiorerebbe di 14,8 milioni di euro in caso di traslazione positiva del 10% della curva *forward* del cambio euro/yen (deprezzamento dello yen). Tale *sensitivity* è calcolata allo scopo di determinare l'effetto della variazione della curva *forward* del tasso di cambio euro/yen sul *fair value* a prescindere da eventuali impatti sull'aggiustamento imputabile al bCVA.

2) Currency Forward

Il sottostante del derivato si riferisce a pagamenti di fatture in valuta estera, denominati in USD, in relazione al contratto di manutenzione della centrale Sermide.

Tale derivato è contabilizzato come *fair value* poiché il sottostante è in capo alla controllata A2A gencogas S.p.A., mentre il derivato è contrattualizzato da A2A S.p.A..

d. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società, pur essendo solvibile, non sia in grado di far fronte tempestivamente ai propri impegni o che sia in grado di farlo a condizioni economiche sfavorevoli.

Il profilo delle scadenze del debito lordo di A2A è di seguito riepilogato:

migliaia di euro	Saldo contabile 31 12 2017	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quota scadente entro il				
				31 12 2019	31 12 2020	31 12 2021	31 12 2022	Oltre
Obbligazioni	2.695.769	45.859	2.649.910	509.378	-	349.515	497.589	1.293.428
Debiti finanziari verso parti correlate	863	863	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti Bancari	790.159	47.121	743.038	51.505	107.682	79.955	79.956	423.940
Debiti finanziari verso altri finanziatori correnti	2.349	2.349	-	-	-	-	-	-
TOTALE	3.489.140	96.192	3.392.948	560.883	107.682	429.470	577.545	1.717.368

La politica di gestione del rischio si realizza tramite (i) una strategia di gestione del debito diversificata per fonti di finanziamento e scadenze e (ii) il mantenimento di disponibilità finanziarie sufficienti a far fronte agli impegni programmati e a quelli inattesi su un determinato orizzonte temporale.

Al 31 dicembre 2017 la società ha a disposizione un totale di 1.334 milioni di euro, così composto: (i) linee di credito revolving committed per 600 milioni di euro, con scadenza nel 2019, non utilizzate; (ii) finanziamenti a lungo termine non ancora utilizzati per un totale di 120 milioni di euro; (iii) disponibilità liquide per complessivi 614 milioni di euro.

Inoltre A2A mantiene in essere un Programma di Emissioni Obbligazionarie (Euro Medium Term Note Programme) da 4 miliardi di euro, di cui 1.438 milioni di euro ancora disponibile.

La tabella che segue analizza il worst case con riferimento alle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali) nella quale gli importi indicati sono flussi di cassa futuri, nominali e non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, per la quota in conto capitale e per la quota in conto interessi; sono altresì inclusi i flussi nominali non scontati inerenti i contratti derivati su tassi di interesse.

31 12 2017 milioni di euro	1-3 MESI	4-12 MESI	OLTRE 12 MESI
Obbligazioni	45	43	3.066
Debiti e altre passività finanziarie	6	48	800
Totale flussi finanziari	51	91	3.866
Debiti verso fornitori	163	4	1
Totale debiti commerciali	163	4	1

31 12 2016 milioni di euro	1-3 MESI	4-12 MESI	OLTRE 12 MESI
Obbligazioni	45	40	2.627
Debiti e altre passività finanziarie	4	251	801
Totale flussi finanziari	49	291	3.428
Debiti verso fornitori	194	1	1
Totale debiti commerciali	194	1	1

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

e. Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che una controparte sia inadempiente, ovvero non onori il proprio impegno nei modi e tempi previsti contrattualmente. Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure (*Credit Policy*, procedura *Energy Risk Management*) ed opportune azioni di mitigazione.

Il presidio di tale rischio viene effettuato sia dalla funzione di *Credit Management* allocata centralmente (e dalle corrispondenti funzioni delle società operative) che dall'Unità Organizzativa *Group Risk Management* che si occupa di supportare le società del Gruppo. La mitigazione del rischio avviene tramite la valutazione preventiva del merito creditizio della controparte e la costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I tempi di pagamento applicati alla generalità della clientela prevedono diverse scadenze, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile e nel rispetto degli standard di mercato. Nei casi di ritardato pagamento, in linea con le esplicite previsioni dei sottostanti contratti, si procede ad addebitare gli interessi di mora nella misura prevista dai contratti stessi o dalle vigenti leggi in materia (applicazione del Tasso di Mora ex D.Lgs. 231/2002).

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni; si ritiene che il valore riportato esprima la corretta rappresentazione del *fair value* del monte crediti commerciali.

Per l'*aging* dei crediti commerciali si rimanda alla nota 7) Crediti commerciali.

f. Rischio equity

Al 31 dicembre 2017 A2A S.p.A. non è esposta al rischio *equity*.

In particolare, si segnala che A2A S.p.A. detiene, al 31 dicembre 2017, n. 23.721.421 azioni proprie pari allo 0,757% del capitale sociale che è costituito da n. 3.132.905.277 azioni.

Come disposto dagli IAS/IFRS le azioni proprie non costituiscono un rischio *equity* in quanto il loro costo di acquisto è portato in riduzione del Patrimonio netto e neppure in caso di cessione l'eventuale differenza positiva o negativa, rispetto al costo di acquisto, ha effetti sul Conto economico.

g. Rischio mancato rispetto *covenants*

I prestiti obbligazionari (valore contabile al 31 dicembre 2017 pari a 2.696 milioni di euro), i finanziamenti (valore contabile al 31 dicembre 2017 pari a 790 milioni di euro) e le linee bancarie *revolving committed* presentano *Terms and Conditions* in linea con il mercato per ciascuna tipologia di strumenti. In particolare prevedono: (i) clausole di *negative pledge* per effetto delle quali A2A S.p.A. si impegna a non costituire, con eccezioni, garanzie sui propri beni e su quelli delle sue controllate dirette, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default/acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato dei finanziamenti al verificarsi di gravi inadempienze; (iii) clausole che prevedono l'obbligo di rimborso immediato nel caso di insolvenza dichiarata di alcune società controllate direttamente.

I prestiti obbligazionari includono (i) 2.590 milioni di euro emessi nell'ambito del Programma EMTN, che prevedono a favore degli investitori una *Change of Control Put* nel caso di mutamento di controllo della società che determini nei successivi 180 giorni un conseguente *downgrade* del *rating* a livello *sub-investment grade* (se entro tali 180 giorni il *rating* della società dovesse ritornare ad *investment grade* l'opzione non è esercitabile); (ii) 105 milioni di euro relativi al prestito obbligazionario privato in yen con scadenza 2036 con una clausola di *Put right* a favore dell'investitore nel caso in cui il *rating* risulti inferiore a BBB- o equivalente livello (*sub-investment grade*).

I finanziamenti stipulati con la Banca Europea degli Investimenti, del valore contabile di 728 milioni di euro, prevedono una clausola di *Credit Rating* (se *rating* inferiore a BBB- o equivalente livello a *sub-investment grade*), di cui 613 milioni di euro - con scadenza oltre 2024 - includono anche una clausola di mutamento di controllo di A2A S.p.A., con il diritto per la banca di invocare, previo avviso alla società contenente indicazione delle motivazioni, il rimborso anticipato del finanziamento.

Infine il finanziamento sottoscritto con Unicredit, intermediato BEI, del valore contabile di 4 milioni di euro e scadenza giugno 2018, ha una clausola di *Credit Rating* che prevede l'impegno della società a mantenere per tutta la durata del finanziamento un *rating* pari ad "*investment grade*". Nel caso in cui tale impegno non venga rispettato è previsto il rispetto, su base annuale, di alcuni *covenants* finanziari relativi al rapporto tra indebitamento ed *equity*, tra indebitamento e MOL, tra MOL ed oneri finanziari.

Con riferimento alle linee bancarie *revolving committed* disponibili, la linea da 600 milioni di euro con scadenza novembre 2019, preve una clausola di *Change of Control* che attribuisce la facoltà alle banche di chiedere, in caso di mutamento di controllo della capogruppo tale da comportare un *Material Adverse Effect*, l'estinzione della *facility* ed il rimborso anticipato di quanto eventualmente utilizzato. La linea da 600 milioni di euro è soggetta inoltre al *covenant* finanziario PFN/EBITDA.

Al 31 dicembre 2017 non vi è alcuna situazione di mancato rispetto dei *covenants* di A2A S.p.A..

A2A S.p.A. - Covenants finanziari al 31 dicembre 2017

SOCIETÀ	BANCA	LIVELLO DI RIFERIMENTO	LIVELLO RILEVATO	DATA DI RILEVAZIONE
A2A	Pool RCF	Pfn/Ebitda <=4	2,7	31/12/2017

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Nella rappresentazione di bilancio delle operazioni di copertura, ai fini dell'eventuale applicazione dell'*hedge accounting*, si procede alla verifica della rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio contabile internazionale IAS 39. In particolare:

- 1) operazioni definibili di copertura ai sensi dello IAS 39: si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*) e operazioni a copertura del *fair value* di poste di bilancio (*fair value hedge*). Per le operazioni di *cash flow hedge* il risultato maturato è compreso nel Margine Operativo Lordo quando realizzato per i derivati su *commodity* e nella gestione finanziaria per derivati su tassi di interesse e cambio, mentre il valore prospettico è esposto a Patrimonio netto. Per le operazioni di *fair value hedge* gli impatti a Conto economico si registrano nell'ambito della stessa linea di bilancio;
- 2) operazioni non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39, si dividono fra:
 - a. copertura del margine: per tutte le operazioni di copertura dei flussi di cassa o del valore di mercato in linea con politiche di rischio aziendali, il risultato maturato e il valore prospettico sono compresi nel Margine Operativo Lordo per i derivati su *commodity* e nella gestione finanziaria per derivati su tassi di interesse e cambio;
 - b. operazioni di *trading*: per le operazioni su *commodity* il risultato maturato e il valore prospettico sono iscritti a bilancio sopra il Margine Operativo Lordo; per quelli su tassi di interesse e cambio nei proventi e oneri finanziari.

L'utilizzo dei derivati finanziari, nel Gruppo A2A, è disciplinato da un insieme coordinato di procedure (*Energy Risk Policy, Deal Life Cycle*) che si ispirano alla *best practice* di settore, ed è finalizzato a limitare il rischio di esposizione di Gruppo all'andamento dei prezzi sui mercati delle *commodities* di riferimento, sulla base di una strategia di gestione dei flussi di cassa (*cash flow hedge*).

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato della data di riferimento del Bilancio qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano una struttura dei prezzi a termine. In assenza di una curva *forward* di mercato, la valutazione al *fair value* è determinata sulla base di stime interne utilizzando modelli che fanno riferimento alla *best practice* di settore.

Nella valutazione del *fair value*, A2A S.p.A. utilizza la cosiddetta forma di attualizzazione continua e come *discount factor* il tasso di interesse per attività prive di rischio, identificato nel tasso Eonia (*Euro Overnight Index Average*) e rappresentato nella sua struttura a termine dalla curva OIS (*Overnight Index Swap*). Il *fair value* relativo alle coperture di flussi di cassa (*cash flow hedge*) ai sensi dello IAS 39 è stato classificato in base al sottostante dei contratti derivati.

In ottemperanza a quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 13, la determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario OTC è effettuata prendendo in considerazione il rischio di inadempimento (*non performance risk*). Al fine di quantificare l'aggiustamento di *fair value* imputabile a tale rischio, A2A S.p.A. ha sviluppato, coerentemente con le *best practices* di mercato, un modello proprietario denominato "*Bilateral Credit Value Adjustment*" (bCVA), che valorizza sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del proprio merito creditizio.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Il bCVA è composto da due addendi, calcolati considerando la probabilità di fallimento di entrambe le controparti, ovvero il *Credit Value Adjustment* (CVA) ed il *Debit Value Adjustment* (DVA):

- il CVA è un componente negativo e contempla la probabilità che la controparte sia inadempiente e contestualmente A2A S.p.A. presenti un credito nei confronti della controparte;
- il DVA è un componente positivo e contempla la probabilità che A2A S.p.A. sia inadempiente e contestualmente la controparte presenti un credito nei confronti di A2A S.p.A..

Il bCVA è calcolato quindi con riferimento all'esposizione, valutata sulla base del valore di mercato del derivato al momento del *default*, alla probabilità di *default* (PD) ed alla *Loss Given Default* (LGD). Quest'ultima, che rappresenta la percentuale non recuperabile del credito in caso di inadempienza, è valutata sulla base della Metodologia IRB *Foundation* così come esposta negli accordi di Basilea 2, mentre la PD viene valutata sulla base del *Rating* delle controparti (*Internal Rating Based* ove non disponibile) e della probabilità di *default* storica ad esso associata e pubblicata annualmente da Standard & Poors.

L'applicazione della suddetta metodologia non ha comportato variazioni di rilievo nelle valutazioni al *fair value*.

Strumenti in essere al 31 dicembre 2017

A) Su tassi di interesse e su tassi di cambio

Nel seguito sono evidenziate le analisi quantitative che riportano, come grandezze, l'*outstanding* dei contratti derivati stipulati e non scaduti entro la data di bilancio, analizzato per scadenza.

migliaia di euro	Valore nozionale (a) scadenza entro un anno		Valore nozionale (a) scadenza tra 1 e 5 anni		Valore nozionale (a) scadenza oltre 5 anni	Valore Situazione patrimoniale- finanziaria (b)	Effetto progressivo a Conto economico al 31.12.2017 (c)
	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare			
Gestione del rischio su tassi di interesse							
- a copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (<i>cash flow hedge</i>)		19.048		76.190	19.048	(10.616)	
- non definibili di copertura ai sensi IAS 39							
Totale derivati su tassi di interesse	-	19.048	-	76.190	19.048	(10.616)	-
Gestione del rischio su tassi di cambio							
- definibili di copertura ai sensi IAS 39 su operazioni commerciali su operazioni finanziarie					103.696	(7.868)	
- non definibili di copertura ai sensi IAS 39 su operazioni commerciali su operazioni finanziarie							
Totale derivati su cambi	-	-	-	-	103.696	(7.868)	-

- (a) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessi.
- (b) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nella Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati.
- (c) Rappresenta l'adeguamento a *fair value* dei derivati iscritto progressivamente a Conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

B) Su commodity

Di seguito si riporta l'analisi dei contratti derivati su commodity non ancora scaduti alla data del presente bilancio, posti in essere al fine di gestire il rischio di oscillazione dei prezzi di mercato di commodity.

	Valore nozionale migliaia di euro	Unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale scadenza entro un anno	Valore nozionale scadenza entro due anni	Valore nozionale scadenza entro cinque anni	Valore Situazione patrimoniale finanziaria (*) migliaia di euro	Effetto progressivo a Conto economico (**) migliaia di euro
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici							
A. A copertura di flussi di cassa (cash flow hedge) ai sensi IAS 39 di cui:						1.381,5	-
- Elettricità	44.129,9	TWh	4,8	0,1		144,4	
- Petrolio		Bbl					
- Carbone	12.876,8	Tonnellate	143.500			(265,6)	
- Gas Naturale	735,1	TWh	0,035			9,7	
- Gas Naturale	8.071,6	Milioni di metri cubi	39,6			25,3	
- Cambio		Milioni di dollari					
- Diritti di Emissione CO ₂	14.019,3	Tonnellate	1.884.000	12.000		1.467,7	
B. Definibili di copertura (fair value hedge) ai sensi IAS 39						-	-
C. Non definibili di copertura ai sensi IAS 39 di cui:						8.270,8	3.389,2
C.1 Copertura del margine						(86,4)	161,7
- Elettricità	955,3	TWh	0,1			(86,4)	(86,1)
- Petrolio		Bbl					
- Gas Naturale		MWh					
- Gas Naturale		Milioni di metri cubi					
- Diritti di Emissione CO ₂		Tonnellate					247,8
- Cambio		Milioni di dollari					
C.2 Operazioni di trading						8.357,2	3.227,5
- Elettricità	947.895,2	TWh	23,0	0,5		7.701,9	3.188,6
- Gas Naturale	686.594,0	TWh	35,9	1,2		655,3	41,3
- Diritti di Emissione CO ₂		Tonnellate					(2,4)
- Certificati Ambientali		MWh					
- Certificati Ambientali		Tep					
Totale						9.652,3	3.389,2

(*) Rappresenta il credito(+) o il debito(-) netto iscritto nella Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(**) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a Conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

C) Su partecipazioni

Al 31 dicembre 2017 non sussistono derivati su partecipazioni così come nell'esercizio precedente.

Risultati patrimoniali ed economici dell'attività in derivati nel 2017

Nel seguito sono evidenziati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2017, inerenti la gestione dei derivati.

Dati patrimoniali

<i>migliaia di euro</i>	NOTE	TOTALE
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		-
Altre attività non correnti - Strumenti derivati	5	-
ATTIVITÀ CORRENTI		96.172
Altre attività correnti - Strumenti derivati	8	96.172
TOTALE ATTIVO		96.172
PASSIVITÀ		
PASSIVITÀ NON CORRENTI		18.484
Altre passività non correnti - Strumenti derivati	20	18.484
PASSIVITÀ CORRENTI		86.520
Debiti commerciali e altre passività correnti - Strumenti derivati	21	86.520
TOTALE PASSIVO		105.004

Dati economici

La tabella che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 31 dicembre 2017, inerenti la gestione dei derivati.

<i>migliaia di euro</i>	Note	Realizzati nell'esercizio	Variazione <i>Fair Value</i> dell'esercizio	Valori iscritti a Conto economico
RICAVI	25			
Ricavi di vendita				
<i>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici e gestione del rischio cambio su commodity</i>				
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39		8.762	-	8.762
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39		40.933	169.099	210.032
Totale ricavi di vendita		49.695	169.099	218.794
COSTI OPERATIVI	26			
Costi per materie prime e servizi				
<i>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici e gestione del rischio cambio su commodity</i>				
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39		7.028	-	7.028
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39		(13.386)	(165.710)	(179.096)
Totale costi per materie prime e servizi		(6.358)	(165.710)	(172.068)
Totale iscritto nel Margine operativo lordo (*)		43.337	3.389	46.726
GESTIONE FINANZIARIA	32			
Proventi finanziari				
<i>Gestione del rischio su tassi di interesse e equity</i>				
Proventi su derivati				
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39		-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39		93	(65)	28
Totale		93	(65)	28
Totale proventi finanziari		93	(65)	28
Oneri finanziari				
<i>Gestione del rischio su tassi di interesse e equity</i>				
Oneri su derivati				
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39		(4.190)	-	(4.190)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39		-	-	-
Totale		(4.190)	-	(4.190)
Totale Oneri finanziari		(4.190)	-	(4.190)
TOTALE ISCRITTO NELLA GESTIONE FINANZIARIA		(4.097)	(65)	(4.162)

(*) I dati non recepiscono l'effetto della cd. "net presentation" del margine di negoziazione dell'attività di trading.

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Classi di strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7 e dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a *fair value*, dell'esposizione (Conto economico o Patrimonio netto). Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il *fair value* al 31 dicembre 2017 dello strumento finanziario.

migliaia di euro

Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari

	Note	Strumenti finanziari valutati a <i>fair value</i> con variazioni di quest'ultimo iscritte a:			Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato	Partecip./ Titoli convertibili in partecipaz. non quotate valutate al costo	Valore di bilancio al 31 12 2017	<i>Fair value</i> al 31 12 2017 (*)
		Conto economico	Situazione patrimoniale-finanziaria					
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)		
ATTIVITÀ								
Altre attività finanziarie non correnti:								
Partecipazioni / Titoli convertibili in partecip. disponibili per la vendita di cui:								
- non quotate				3.480			3.480	n.d.
- quotate							-	-
Attività finanziarie possedute sino alla scadenza					96		96	96
Altre attività finanziarie non correnti					72.120		72.120	72.120
Totale altre attività finanziarie non correnti	3						75.696	
Altre attività non correnti	5				605		605	605
Crediti commerciali	7				551.660		551.660	551.660
Altre attività correnti	8	94.275	1.897		68.820		164.992	164.992
Attività finanziarie correnti	9				878.625		878.625	878.625
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11				611.942		611.942	611.942
Attività destinate alla vendita	12	224.186					224.186	224.186
PASSIVITÀ								
Passività finanziarie								
Obbligazioni non correnti	17		103.293		2.546.617		2.649.910	2.649.910
Obbligazioni correnti (**)	22				45.859		45.859	45.859
Altre passività finanziarie non correnti e correnti	17 e 22				1.207.326		1.207.326	1.207.326
Altre passività non correnti	20		18.484		10.462		28.946	28.946
Debiti commerciali	21				689.580		689.580	689.580
Altre passività correnti	21	86.004	516		155.559		242.079	242.079

(*) Per crediti e debiti non relativi a contratti derivati e finanziamenti non è stato calcolato il *fair value* in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

(**) Compreso il valore delle cedole in scadenza.

(1) Attività e passività finanziarie valutate a *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a Conto economico.

(2) Derivati di copertura (*Cash Flow Hedge*).

(3) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al *fair value* con utili/perdite iscritti a Patrimonio netto.

(4) *Loans & receivables* e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

(5) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il *fair value* non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

Gerarchia di fair value

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value* stesso.

In particolare l'IFRS 7 e l'IFRS 13 definiscono 3 livelli di *fair value*:

- livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che *Over the Counter* di attività o passività identiche;
- livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodi proprietari sulla base delle *best practices* di settore.

Per la scomposizione delle attività e passività tra i diversi livelli di *fair value* si veda la tabella di seguito riportata “Gerarchia di *fair value*”.

<i>migliaia di euro</i>	NOTA	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
Attività valutate a <i>fair value available for sale</i>	3		3.480		3.480
Altre attività non correnti	5				-
Altre attività correnti	8	95.875	25	272	96.172
TOTALE ATTIVITÀ		95.875	3.505	272	99.652
Passività finanziarie non correnti	17	103.293			103.293
Altre passività non correnti	20		18.484		18.484
Altre passività correnti	21	85.918	265	337	86.520
TOTALE PASSIVITÀ		189.211	18.749	337	208.297

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

5) Concessioni

Le seguenti tabelle riportano le principali concessioni ottenute da A2A S.p.A.:

Concessioni idroelettriche

GENERAZIONE E TRADING		IMPIANTI IDROELETTRICI	SCADENZA CONCESSIONE	ENTE CONCEDENTE
	Valtellina	Premadio II	31/12/2043	Regione/Provincia
		Premadio I ⁽¹⁾	31/12/2020	
		Braulio ⁽¹⁾	31/12/2020	
		San Giacomo ⁽¹⁾	31/12/2020	
		Nuovo Canale Viola ⁽¹⁾	31/12/2020	
		Grosio ⁽¹⁾	31/12/2020	
		Lovero ⁽¹⁾	31/12/2020	
		Stazzona ⁽¹⁾	31/12/2020	
		Grosotto ⁽¹⁾	31/12/2020	
		Sernio ⁽¹⁾	31/12/2020	
		Boscaccia	30/01/2037	
		Nucleo Calabria (n. 9 concessioni)	31/12/2029	
		Nucleo di Mese (n. 16 concessioni)	31/03/2029	
		Nucleo di Udine (n. 3 concessioni)	31/03/2029	

(1) Estensione del regime di prosecuzione temporanea fino al 31/12/2020 ai sensi del D.G.R. n. X/7693 del 12/01/18

Altre concessioni di utilizzo della risorsa idrica non classificabili come idroelettriche

GENERAZIONE E TRADING		IMPIANTI IDROELETTRICI	SCADENZA CONCESSIONE	ENTE CONCEDENTE
	Nucleo di Mese	n. 3 concessioni acqua uso igienico e assimilati	31/12/2027	Regione Lombardia
		n. 2 concessioni Area Demaniale	31/03/2029	Autorità di Bacino lacuali
	Valtellina	n. 1 concessione acqua uso industriale	iter di rinnovo in corso	Regione Lombardia

6) Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso

Si segnala che per le cause sotto descritte ove ritenuto necessario sono stati stanziati congrui fondi. Si precisa che laddove non venga fatta espressa menzione della presenza di un fondo la società ha valutato il corrispondente rischio come possibile senza procedere a stanziare fondi in bilancio.

Consult Latina/BAS S.p.A. (ora A2A S.p.A.)

Negli anni '90, l'acquisto della partecipazione in HISA da parte di BAS S.p.A. fu effettuato grazie alle prestazioni di una società di consulenza locale denominata Consult Latina.

Data la non univocità del testo contrattuale e la mancata acquisizione del 100% della partecipazione in HISA, BAS S.p.A. non pagò a Consult Latina il corrispettivo richiesto perché ritenne non applicabile la previsione contrattuale e quindi ingiustificata la richiesta di pagamento formulata. Consult Latina instaurò nel 1998 una causa legale per ottenere il pagamento del corrispettivo.

I legali confermano che da anni è finita la fase istruttoria e che si deve solo attendere l'emissione della sentenza.

A2A S.p.A., subentrata nel contenzioso dopo l'incorporazione di BAS S.p.A. nel 2005, ha reiteratamente conferito ai legali mandato per addivenire a transazione anche manifestando una disponibilità ad incrementare le precedenti offerte per coprire le spese di lite nonché ad ascoltare e soppesare anche richieste incrementali.

Il Tribunale ha convocato le parti in plurime camere di consiglio a decorrere da 18 dicembre 2014 e fino al 7 ottobre 2017 per verificare le condizioni di una conciliazione o transazione.

All'ultima udienza le parti hanno sottoposto al giudice il testo condiviso della transazione. Si resta in attesa del provvedimento del Giudice. La soluzione transattiva sarà accolta, al fine di comporre il contenzioso, senza riconoscimento di debito. Nel tempo, Redengas, società controllata da HISA le cui azioni sono state pignorate da Consult Latina in garanzia del pagamento da parte di A2A, ha radicato azioni per chiedere l'eliminazione di tale gravame, preannunciando anche causa risarcitoria contro A2A S.p.A. e Consult Latina; a oggi non sono ancora stati richiesti danni in nessuna azione, mentre Redengas ha avviato nuovamente azione esecutiva per liberare le azioni dal pegno. Eventuali danni accertati a favore di Redengas costituirebbero ulteriore aggravio per A2A S.p.A..

La società ha stanziato un fondo rischi di 1,3 milioni di euro.

Consorzio Eurosviluppo S.c.a.r.l./Ergosud S.p.A. + A2A S.p.A. - Tribunale Civile di Roma

In data 27 maggio 2011 il Consorzio Eurosviluppo Industriale S.c.a.r.l. ha notificato ad Ergosud S.p.A. ed A2A S.p.A. un atto di citazione avanzando le seguenti pretese: (i) risarcimento danni, sia di natura contrattuale che extracontrattuale, in via solidale ovvero in via esclusiva e separata, per 35.411.997 euro (di cui 1.065.529 euro come quota residua di compartecipazione alle spese); (ii) risarcimento danni da fermo cantiere e per la mancata restituzione delle aree di pertinenza del Consorzio.

Nella comparsa di costituzione, Ergosud S.p.A. ed A2A S.p.A. hanno chiesto il rigetto integrale della domanda perché infondata nel merito e, sostanzialmente, hanno evidenziato: (i) carenza di legittimazione attiva del Consorzio in quanto in stato di fallimento, (ii) carenza di legittimazione attiva del Consorzio per i danni asseritamente subiti da Fin Podella alla voce "anticipazione contratto di programma" per 6.153.437 euro e per i danni asseritamente subiti dal Conservificio Laratta S.r.l. per 359.000 euro.

S.F.C. S.A. ha depositato un atto di intervento in data 8 novembre 2011 ai sensi dell'art. 105 c.p.c. (che permette ad un terzo di proporre nel giudizio originario una domanda nuova e diversa ampliandone l'oggetto) ed ha chiesto la condanna della sola Ergosud S.p.A. al risarcimento di danni, in parte analoghi a quelli rivendicati dal Consorzio, quantificati in 27.467.031 euro.

Il giudice ha ritenuto legittima la costituzione di fallimento di S.F.C. S.A. e quindi ha fissato i termini processuali e, all'udienza del 19 dicembre 2012, ha dichiarato la necessità di espletare CTU, fissando al 23 maggio 2013 l'udienza per la nomina del CTU. In tale udienza il giudice, nel frattempo cambiato, ha confermato i quesiti già formulati il 19 dicembre 2012 e ha nominato i CTU Ing. Pompili e Caroli, fissando termine alle parti per nominare propri consulenti di parte. A2A S.p.A. e Ergosud S.p.A. hanno nominato come CTP il Prof. Massardo e l'Ing. Gioffrè che negli anni hanno già redatto perizie nelle materie oggetto dei quesiti. Dopo i rinvii chiesti dai periti, al 31 luglio 2014 la CTU è stata depositata presso il Tribunale. L'udienza per esame elaborato peritale si è svolta dopo rinvio in data 1° aprile 2015 ed è stata fissata al 30 novembre 2016 l'udienza di precisazione conclusioni. In tale udienza è stato ammesso il deposito del lodo emesso dalla Camera arbitrale di Milano nel marzo 2016 e sono stati fis-

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

sati i termini per le memorie conclusionali e la replica prima di pervenire alla emissione della sentenza. Dopo tale udienza ha disposto i nuovi termini e rifissato nuova udienza di precisazione conclusioni al 30 novembre 2017, poi rinviata al 17 gennaio 2018 e quindi al 28 marzo 2018.

La società non ha stanziato alcun fondo non ritenendo probabile il rischio connesso a questa causa.

Inchiesta Centrale di Monfalcone

Si tratta di un'inchiesta avviata con la denuncia, presentata nel marzo 2011 dai vertici del Gruppo A2A, nei confronti di personale A2A ed imprenditori terzi sospettati di essere i responsabili di una truffa perpetrata ai danni della società stessa, che - dietro cospicue somme di denaro – erano responsabili di un traffico illecito di rifiuti speciali, della falsificazione dei formulari di identificazione dei rifiuti e dei certificati di analisi, in relazione alla fornitura di biomasse ed alla certificazione del loro potere calorifico. Nello specifico venivano registrati quantitativi di biomasse in ingresso superiori a quelli reali, oltre ad una maggiorazione del potere calorifico delle stesse.

Ciò implica un danno verso il Gruppo A2A ed in particolare verso A2A Trading S.r.l. (ora A2A S.p.A.). Il rischio, qualificabile, allo stato, come possibile, può concretizzarsi in maggiori costi sostenuti per le biomasse non consegnate e maggiori costi sostenuti per la (altrui) contraffazione del potere calorifico delle biomasse consegnate e non. A ciò si aggiunga che l'utilizzo di maggior carbone in luogo di biomassa potrebbe avere come conseguenza un aggravio di oneri ambientali relativi al secondo semestre dell'esercizio 2009 e all'intero esercizio 2010, nonché una restituzione dei proventi o Certificati Verdi contabilizzati in più rispetto a quelli reali. La società potrebbe aver presentato, senza colpa, con riferimento agli anni 2009 e 2010, dichiarazioni di generazione di titoli ambientali superiori a quelli in realtà prodotti.

Ad oggi il GSE, così come ha bloccato l'emissione dei titoli per le annualità successive, non ha rivolto richieste di restituzione per le annualità precedenti di competenza del Gruppo A2A (secondo semestre 2009-intera annualità 2010). Nel caso il GSE dovesse agire nei confronti del Gruppo A2A, questo valuterà le azioni, anche risarcitorie, idonee, considerando anche quanto già trattenuto ai fornitori terzi. A2A Trading S.r.l. (ora A2A S.p.A.) ha presentato al GSE, secondo le procedure e le modalità in atto, richiesta di ottenimento di Certificati Verdi relativi all'anno 2011 il cui calcolo è stato effettuato sulla base delle reali quantità di biomasse consegnate in centrale e considerando, in accordo con la Procura, un possibile falso (non di A2A) incremento dei poteri calorifici delle stesse del 20%. Nonostante il GSE abbia riconosciuto ad A2A Trading S.r.l. (ora A2A S.p.A.) la correttezza dei calcoli effettuati per il 2011, ad oggi i suddetti Certificati Verdi 2011 non sono stati ancora emessi.

In sede penale, sono stati adottati alcuni provvedimenti di condanna nell'ambito di riti alternativi verso alcuni degli imputati, con riconoscimento di minimi indennizzi e rifusioni di spese in favore di A2A.

Il processo è passato, per competenza territoriale, avanti al Tribunale di Gorizia.

La causa è in corso. All'udienza del 22 febbraio 2018 sono stati sentiti alcuni testi e il processo è stato rinviato all'udienza del 22 marzo 2018 per l'audizione di ulteriori testi.

La società non ha stanziato alcun fondo in quanto ritiene di essere parte lesa nel procedimento e ritiene che gli effetti economici a conclusione del procedimento saranno neutri.

Asm Novara S.p.A. contenzioso

Pessina Costruzione nel marzo 2013 ha instaurato procedura arbitrale contro A2A per far dichiarare l'inadempimento rispetto al patto parasociale di ASM NOVARA e per far condannare A2A a un risarcimento danni. In data 30 giugno 2015 il collegio arbitrale, con opinione dissenziente dell'arbitro designato da A2A ha depositato il lodo che ritiene A2A responsabile di violazione del patto parasociale sottoscritto in data 4 agosto 2007 e conseguentemente la condanna al risarcimento danni di 37.968.938,95 euro oltre spese legali e spese di arbitrato. La società ha impugnato il Lodo ex art. 829 c.p.c. innanzi alla Corte di Appello di Milano.

La Corte di Appello di Milano in data 23 novembre 2016 ha depositato la Sentenza 4337/16 che dichiara inammissibili ed infondate le ragioni di impugnativa del lodo depositato, con conseguente assorbimento delle richieste incidentali.

Nei termini, A2A ha notificato ricorso in Cassazione impugnando il capo della sentenza che ha rigettato il primo motivo di nullità del lodo e il capo che ha rigettato in modo unitario i capi 5, 6, e 7 relativi alla liquidazione del danno in via equitativa. Pessina si è costituita in giudizio rigettando tutti i motivi e chiedendo conferma della sentenza.

Efficacia ed esecuzione del lodo

In data 11 maggio 2016 dopo essere venuta meno la sospensione di efficacia del lodo disposta dalla Corte di Appello e ad esito di azioni esecutive, A2A ha pagato a Pessina Costruzioni 38.524.290,56 euro.

Vertenze canoni per derivazione acqua pubblica

Derivazioni di acqua pubblica per la produzione di energia idroelettrica in Lombardia

Con la Legge Regionale n. 22/2011 la Lombardia ha sostanzialmente raddoppiato il canone per l’uso idroelettrico dell’acqua pubblica, con ciò infrangendo i principi di gradualità e ragionevolezza nella determinazione dei canoni, già riconosciuti dalla giurisprudenza, e violando altresì il principio di parità di condizioni concorrenziali tra gli operatori sul territorio nazionale.

A fronte delle richieste di pagamento della Regione per gli anni 2012 e 2013, Edipower S.p.A. (ora A2A S.p.A.) ha pertanto versato il canone considerando unicamente l’incremento riconducibile al tasso di inflazione programmato rispetto all’anno precedente. Di conseguenza, per le annualità 2012 e 2013, la Regione ha emesso ingiunzioni di pagamento di quanto non versato dalla società; tali ingiunzioni sono state impugnate da Edipower S.p.A. (ora A2A S.p.A.) avanti il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (“TRAP”) di Milano, proponendo eccezione di incostituzionalità della norma regionale.

Identica condotta è stata adottata da Edipower S.p.A. (ora A2A S.p.A.) per le annualità dei canoni 2014, 2015 e 2016.

Tuttavia, visto il consolidarsi di giurisprudenza sfavorevole e contraria alle tesi di Edipower S.p.A. (ora A2A S.p.A.) (cfr. sent. TSAP n. 138/2016 e sent. Corte cost. n. 158/2016), si è proceduto all’estinzione ex art. 309 c.p.c. della quasi totalità dei ricorsi instaurati da Edipower S.p.A. (ora A2A S.p.A.) e al pagamento di quanto originariamente ingiunto, al fine di evitare l’incremento degli interessi legali e il rischio di condanna a ingenti spese legali, come accaduto ad altri operatori, pur mantenendo intatto il proprio diritto alla ripetizione di quanto risultasse pagato in eccesso. Sulla scorta di ciò, le ordinanze di ingiunzione di pagamento di ottobre 2016 relative alle annualità 2014-2015 non sono state opposte da Edipower S.p.A. (ora A2A S.p.A.), la quale ha proceduto a pagare, con riserva di ripetizione in caso di esito giudiziale favorevole, il quantum di canone demaniale non ancora versato. L’unico giudizio (“pilota”) ancora pendente innanzi al TRAP Milano è quello afferente al canone demaniale 2013 relativo all’Asta Liro.

Identica questione concerne anche le grandi derivazioni in Lombardia di A2A, la quale sin dal principio, in considerazione di specifiche circostanze ad essa proprie, corrisponde integralmente, ma con riserva di ripetizione, il canone preteso dalla Regione e poi agisce in giudizio per la ripetizione dell’eccedenza. A dicembre 2016 si è peraltro concluso l’unico giudizio pendente per A2A innanzi al TRAP Milano concernente il “raddoppio” del canone demaniale, con la parziale soccombenza di A2A sotto questo profilo.

Inoltre, la D.G.R. della Lombardia n. 5130-2016 ha disposto, attuando il comma 5 dell’art. 53-bis della L.R. 26/2003 introdotto dalla L.R. 19/2010, l’assoggettamento delle concessioni idroelettriche lombarde già giunte a scadenza ad un “canone aggiuntivo” stabilito “provvisoriamente” in € 20/kW di potenza nominale di concessione, fatta salva la richiesta di conguaglio all’esito delle valutazioni in corso da parte degli uffici regionali circa la redditività delle concessioni scadute. Si evidenzia che detto canone aggiuntivo è imposto retroattivamente sin dalla scadenza originaria di ciascuna concessione, e dunque per Grosotto, Lovero e Stazzona sin dal 1° gennaio 2011, per Premadio 1 dal 29 luglio 2013 e per Grosio dal 15 novembre 2016.

A2A, che ha sempre contestato anche in sede giudiziaria la legittimità - in primis costituzionale - del citato comma 5, ha impugnato, al pari di altri operatori, la D.G.R. 5130-2016 innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Per i contenziosi relativi ai canoni di derivazione di acqua pubblica la società ha stanziato al 31 dicembre 2017 fondi rischi per l’importo complessivo di 35,6 milioni di euro pari all’intera pretesa delle controparti.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

- Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.
- Schemi di bilancio
- Criteri di redazione
- Variazioni di principi contabili internazionali
- Principi contabili e criteri di valutazione
- Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
- Indebitamento finanziario netto
- Note illustrative alle voci di Conto economico
- Nota sui rapporti con le parti correlate
- Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
- Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Carlo Tassara: causa per danni contro EDF e A2A S.p.A. sul riassetto di Edison

In data 24 marzo 2015, la Carlo Tassara S.p.A. ha notificato ad A2A, Electricité de France (EDF) ed Edison un atto di citazione chiedendo al Tribunale di Milano di condannare A2A ed EDF al risarcimento dei danni asseritamente subiti dalla Carlo Tassara, nella sua qualità di socio di minoranza di Edison, in relazione all'OPA obbligatoria lanciata da EDF sulle azioni Edison conseguentemente all'operazione con la quale, nel 2012, A2A ha ceduto la propria partecipazione indiretta in Edison a EDF e contestualmente ha acquistato il 70% del capitale di Edipower da Edison e da Alpiq.

Fino al 2012, infatti, A2A ed EDF hanno detenuto congiuntamente il controllo di Edison S.p.A.. Edison, a propria volta, deteneva il 50% di Edipower S.p.A. (il restante capitale di Edipower era detenuto per il 20% da Alpiq, per il 20% da A2A e per il restante 10% da Iren).

Nell'operazione del 2012, A2A ha ceduto la propria partecipazione indiretta in Edison a EDF e contestualmente ha acquistato il 70% del capitale di Edipower da Edison e da Alpiq.

Nell'atto di citazione notificato, Carlo Tassara lamenta che, nell'operazione, EDF ed A2A avrebbero concordato un reciproco "sconto" sul prezzo pagato da EDF per l'acquisto delle azioni Edison, da una parte, e sul prezzo pagato da A2A per l'acquisto del 70% di Edipower, dall'altra. Tale sconto sarebbe stato il frutto di comportamenti abusivi di EDF ed A2A quali soci di Edison nonché della violazione, tra l'altro, della normativa sulle operazioni con parti correlate. Ciò - a dire della Carlo Tassara - avrebbe consentito di mantenere artificialmente basso il prezzo delle azioni Edison pagato ad A2A e di conseguenza il prezzo di OPA pagato alle minoranze di Edison (che per legge doveva essere uguale a quello pagato ad A2A).

Tuttavia nel 2012 A2A ed EDF avevano volontariamente assoggettato l'Operazione all'esame preventivo della Consob proprio al fine di confermare la correttezza del prezzo d'OPA. A seguito di esami approfonditi, la Consob aveva ritenuto che si potesse riscontrare un meccanismo compensativo nell'operazione nel suo complesso (vale a dire tra la cessione di Edipower da un lato e la cessione di azioni Edison dall'altro) e che pertanto il prezzo d'OPA dovesse essere incrementato da 0,84 euro a 0,89 euro per azione.

Alla luce di tale decisione, le parti avevano incrementato il prezzo di cessione della partecipazione in Edison sulla base del prezzo di 0,89 euro per azione, per un incremento complessivo pari a circa 84 milioni di euro. EDF lanciava l'OPA a 0,89 euro per azione.

Carlo Tassara ricorreva alla Consob al fine di fare incrementare ulteriormente il prezzo d'OPA, ma Consob rigettava l'istanza.

Inoltre, in pendenza di OPA, Carlo Tassara impugnava innanzi al TAR il documento d'OPA e la relativa delibera di approvazione da parte della Consob chiedendo la sospensiva dei medesimi per ragioni di urgenza. Tuttavia il TAR rinviava la decisione sulla sospensiva a una data successiva alla chiusura dell'OPA e, a seguito di ciò, Carlo Tassara aderiva all'OPA e rinunciava all'istanza cautelare.

L'atto di citazione non quantificava i danni asseritamente subiti dalla Carlo Tassara in conseguenza di tali operazioni. Tuttavia, con la memoria in data 20 febbraio 2017, la Carlo Tassara ha chiesto che il giudice disponga una consulenza tecnica d'ufficio per calcolarli (specificando che dovrebbero essere quantificati nella presunta differenza fra il prezzo dell'OPA e il valore di mercato che le azioni Edison avevano in precedenza). La Carlo Tassara ha anche depositato una perizia di parte in cui tali danni sono stati quantificati complessivamente in un importo compreso tra 197 e 232 milioni di euro, importo su cui calcolare il risarcimento dovuto da ognuna delle imprese che saranno ritenute dal giudice responsabili.

Le parti discuteranno l'ammissibilità e rilevanza delle rispettive istanze istruttorie alla prossima udienza del 26 settembre 2017, rinviata d'ufficio al 16 gennaio 2018 e poi rinviata al 10 aprile 2018. All'esito della discussione, il giudice adotterà una decisione sulle istanze istruttorie e, in particolare, sulla richiesta avversaria di disporre una consulenza tecnica d'ufficio.

La società, avendo adempiuto a quanto previsto dalle norme in essere, non ritiene il rischio probabile per cui non ha stanziato alcun fondo.

Istruttoria AGCM A512-A2A per presunte condotte anticoncorrenziali nel mercato della vendita di energia elettrica – violazione art. 102 TFUE

Nel corso del mese di maggio 2017, l’AGCM ha avviato nei confronti di A2A S.p.A. e A2A Energia S.p.A. un procedimento istruttorio per l’accertamento di presunte condotte in violazione dell’art. 102 TFUE, nell’ambito del quale ha disposto l’effettuazione di verifiche ispettive senza preavviso. Analoghi procedimenti sono stati contestualmente avviati nei confronti di altri due grandi operatori del settore.

Quanto ad A2A la contestazione attiene a presunte condotte mirate all’acquisizione a mercato libero di clienti serviti in maggior tutela, che sarebbero state poste in essere anche grazie alla disponibilità di informazioni e dati commercialmente sensibili di cui l’esercente avrebbe potuto disporre in quanto verticalmente integrato in un Gruppo che opera nella vendita in maggior tutela e nella distribuzione elettrica, nonché vantando specifiche caratteristiche (affidabilità/sicurezza), anch’esse derivanti dalla natura di operatore integrato.

Secondo quanto indicato nel provvedimento di avvio, si tratterebbe di condotte non replicabili dai concorrenti non integrati e che ostacolerebbero un pieno sviluppo del mercato libero anche in vista della fine delle «tutele di prezzo». Inoltre, poiché è ravvisata l’esistenza di un pregiudizio al commercio tra stati membri, il procedimento inquadra la fattispecie quale infrazione della normativa comunitaria in materia di concorrenza (art. 102 TFUE).

La società si è difesa nel merito, sia in sede di audizione che con memorie, evidenziando di non aver utilizzato dati derivanti dall’esercizio né del servizio di maggior tutela, né tantomeno della distribuzione, a fini promozionali per lo sviluppo delle proprie attività di mercato libero.

La chiusura di tutti i procedimenti avviati è prevista entro la fine di giugno 2018.

★ ★ ★

In merito allo stato dei principali contenziosi fiscali si segnala quanto segue:

A2A S.p.A. – Imposta di registro conferimento ramo d’azienda e cessione partecipazione Chi.na.co. S.r.l.

Il 4 aprile 2016 la Direzione Provinciale I di Milano – Ufficio Territoriale di Milano 1 – ha notificato l’invito a comparire per fornire chiarimenti sull’operazione di conferimento di azienda nella società Chi.na.co. S.r.l. e la successiva cessione della partecipazione in essa detenuta oggetto di controllo ai fini dell’imposta di registro. L’invito è stato seguito da un contraddittorio con l’Ufficio e dalla successiva notifica, da parte di quest’ultimo, dell’avviso di liquidazione alla controparte acquirente, che in data 28 settembre 2016, ha proposto ricorso. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto il ricorso con sentenza depositata il 7 luglio 2017 e sono in corso di valutazione le azioni conseguenti. Il fondo rischi iscritto per 1,4 milioni di euro è stato interamente utilizzato per il pagamento delle somme richieste con l’avviso di liquidazione.

A2A S.p.A. (incorporante di AMSA Holding S.p.A.) - Avvisi di accertamento ai fini IVA per i periodi di imposta dal 2001 al 2005

A inizio 2006, la Guardia di Finanza – Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lombardia di Milano – ha effettuato una verifica fiscale a carico di AMSA Holding S.p.A. (ora A2A S.p.A.) ai fini dell’IVA per gli anni dal 2001 al 2005.

La verifica si è conclusa con un processo verbale di constatazione con il quale è stata contestata la legittimità dell’applicazione dell’aliquota IVA ordinaria, in luogo di quella agevolata, da parte di fornitori per prestazioni di smaltimento rifiuti e di manutenzione impianti e la conseguente deduzione operata a seguito del regolare pagamento delle fatture per tali prestazioni.

Il processo verbale di constatazione è stato seguito dall’emissione di avvisi di accertamento da parte dell’Agenzia delle Entrate – Ufficio di Milano 3 – per tutte le annualità avverso i quali sono stati proposti i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale nei termini di legge.

In data 25 gennaio 2010 e in data 17 febbraio 2010 sono stati, rispettivamente, discussi il ricorso relativo all’annualità 2001 e i ricorsi relativi alle annualità 2004 e 2005, tutti con esito favorevole per la società. L’Ufficio ha proposto appello avverso tutte le sentenze dei primi giudici. La Commissione Tributaria Regionale ha respinto l’appello dell’Ufficio per il 2001, il 2004 e il 2005.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

- Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.
- Schemi di bilancio
- Criteri di redazione
- Variazioni di principi contabili internazionali
- Principi contabili e criteri di valutazione
- Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
- Indebitamento finanziario netto
- Note illustrative alle voci di Conto economico
- Nota sui rapporti con le parti correlate
- Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
- Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

- 5 Relazione della Società di Revisione
- 6 Relazione del Collegio Sindacale

Per l'annualità 2001 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione a fronte del quale AMSA Holding S.p.A. (ora A2A S.p.A.), il 9 novembre 2012, ha proposto controricorso.

Anche per le annualità 2002 e 2003 gli esiti dei contenziosi sono stati favorevoli per la società, ma l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avverso entrambe le sentenze. Il 30 novembre 2010 è stato discusso l'appello per il 2002 e con sentenza, depositata il 2 febbraio 2011, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha riformato la sentenza dei primi giudici accogliendo l'appello dell'Ufficio per quasi tutte le fattispecie contestate ad esclusione della categoria dei rifiuti pericolosi. La società ha proposto ricorso per Cassazione per l'anno 2002. Per l'anno 2003 il 7 novembre 2011 è stato discusso l'appello proposto dall'Ufficio avanti la Commissione Tributaria Regionale, che lo ha rigettato con sentenza depositata l'11 novembre 2011. L'Ufficio non ha proposto ricorso per Cassazione per le annualità 2003, 2004 e 2005 e le sentenze sono passate in giudicato chiudendo definitivamente il contenzioso. Per le annualità 2001 e 2002 non risultano ancora fissate le udienze di trattazione avanti la Corte di Cassazione.

A2A S.p.A. (ex A2A Trading S.r.l.) - Accertamenti IVA Certificati Verdi 2004–2010

L'Agenzia delle Entrate di Milano ha notificato ad A2A Trading S.r.l. (ora A2A S.p.A.) in data 23 dicembre 2009 un avviso di accertamento IVA per l'anno 2004 contestando l'omessa fatturazione di operazioni imponibili con conseguente richiesta della maggiore imposta sul valore aggiunto, oltre sanzioni e interessi, per complessivi 3,3 milioni di euro.

In particolare, con l'accertamento in oggetto l'Agenzia delle Entrate ha sanzionato A2A Trading S.r.l. (ora A2A S.p.A.) per aver omesso di fatturare nei confronti del *Tollee* (Edipower S.p.A.) presunte cessioni di Certificati Verdi.

Dopo gli opportuni approfondimenti, effettuati anche congiuntamente agli altri *Tollers*, si ritiene che le conclusioni dell'Agenzia delle Entrate non siano condivisibili. Infatti, nel regime del contratto di *Tolling*, i *Tollers* sono da un lato proprietari delle materie prime, compreso il combustibile, che forniscono al *Tollee* per la produzione di energia elettrica, dall'altro titolari "ab origine" dell'energia elettrica prodotta. La consegna dei Certificati Verdi al *Tollee* da parte dei *Tollers* non è quindi in alcun modo configurabile come trasferimento della proprietà degli stessi.

Nessuna violazione, pertanto, può essere imputata ad A2A Trading S.r.l. (ora A2A S.p.A.) e, conseguentemente, non si è provveduto ad effettuare accantonamenti a fondo rischi.

Per le stesse ragioni, l'Agenzia delle Entrate di Milano ha notificato il 16 dicembre 2010 l'avviso di accertamento IVA per l'anno 2005 e il 31 ottobre 2011 l'avviso di accertamento IVA per l'anno 2006 con conseguente richiesta della maggiore imposta sul valore aggiunto, oltre sanzioni e interessi, rispettivamente per complessivi 5,2 milioni di euro e 11,2 milioni di euro. Come per il 2004, anche per il 2005 e per il 2006 nessuna violazione può essere imputata ad A2A Trading S.r.l. (ora A2A S.p.A.) e, conseguentemente, non si è provveduto ad effettuare accantonamenti a fondo rischi.

A2A Trading S.r.l. (ora A2A S.p.A.) ha presentato ricorso nelle opportune sedi avverso i suddetti avvisi di accertamento chiedendo il totale annullamento della pretesa impositiva.

Per le controversie relative a tutte le annualità contestate la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto i ricorsi proposti dalla società.

Il 12 marzo 2013 l'Agenzia delle Entrate ha dichiarato, per il 2006, acquiescenza alla sentenza nella parte relativa al contenzioso sui Certificati Verdi e ha proposto appello per i restanti rilievi (283.454,16 euro). L'appello è stato respinto dalla Commissione Tributaria Regionale e l'Ufficio ha proposto ricorso avanti la Corte di Cassazione il 5 agosto 2014 a cui è seguito controricorso della società. Il 6 maggio 2013 l'Agenzia delle Entrate ha notificato la rinuncia all'appello e istanza di estinzione di giudizio per gli anni 2004 e 2005.

Si fa presente che a seguito della richiesta di documentazione relativa ai Certificati Verdi nell'ambito del medesimo contratto di *Tolling* per i periodi d'imposta dal 2007 al 2010, in data 28 ottobre 2011, la Guardia di Finanza – Nucleo di Milano – ha notificato il processo verbale di constatazione evidenziando le medesime violazioni di omessa fatturazione di operazioni imponibili per gli anni 2007, 2008 e 2010. Ad oggi non è stato notificato alcun avviso di accertamento.

Non è mai stato stanziato un fondo poiché la società ha ritenuto non fondate le pretese dell'amministrazione finanziaria.

7) Attività potenziali per certificati ambientali

A2A S.p.A. presenta al 31 dicembre 2017 un'eccedenza di certificati ambientali.

8) Compensi società di revisione legale

Con riferimento all'articolo 2427 16-bis del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha corrisposto a EY S.p.A. per la revisione legale dei conti annuali e gli altri servizi di verifica svolti un corrispettivo pari a 335 migliaia di euro.

9) Sede legale

La sede legale della società è a Brescia in Via Lamarmora 230.

10) Indagine relativa ai contratti di servizio di EPCG

A2A S.p.A. ha acquisito la partecipazione - attualmente del 41,7% - in EPCG mediante gara internazionale svoltasi nel 2009, e in forza del cd. "EPCG Agreement" del 3 settembre 2009 ha acquisito il diritto di gestire la società, nominando l'Executive Director (CEO) e gli Executive Manager.

Nell'ambito della gestione di EPCG da parte di A2A S.p.A., anche al fine di rispettare gli specifici indicator previsti dall'EPCG Agreement, a far data dal 2010, A2A S.p.A. e, a far data dal 2011, Unareti S.p.A. (ex A2A Reti Elettriche S.p.A.), hanno prestato a favore di EPCG servizi miranti a migliorare l'organizzazione e le performance della stessa EPCG. Nell'ampio novero dei servizi erogati erano inclusi anche servizi di consulenza resi a beneficio di EPCG da società specializzate, esterne al Gruppo A2A, i costi dei quali venivano prima fatturati ad A2A S.p.A. nell'ambito di una più complessa e organica attività di consulenza prestata a favore dell'intero Gruppo A2A e, successivamente, da A2A S.p.A. addebitati a EPCG per le attività eseguite a favore della stessa.

In considerazione della rilevanza sinergica dei servizi infragruppo richiesti da EPCG ad A2A, EPCG ha richiesto e ottenuto, dalla Commissione statale per il Controllo delle Procedure di Public Procurement, una formale esenzione – datata 6 settembre 2010 – con la quale viene sancita la non necessità per EPCG di applicare le procedure previste dalla legge sul Public Procurement allo scopo di acquistare servizi da A2A S.p.A., A2A Reti Elettriche e talune altre (nominativamente identificate) società controllate da A2A S.p.A..

Sotto un diverso profilo, i contratti di servizi tra EPCG e le società del Gruppo A2A - i quali, pur beneficiando della succitata esenzione, avrebbero necessitato dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione di EPCG - non sarebbero stati esplicitamente approvati da tale organo, che ha comunque approvato il budget di ciascuna annualità in cui sono inclusi i costi summenzionati. Pertanto, i contratti di servizi relativi alle annualità 2010, 2011 e 2012 sono stati sottoscritti dal CEO pro tempore di EPCG. In esecuzione di tali contratti A2A S.p.A. ha fatturato con riferimento alle predette annualità un totale di 7,75 milioni di euro a carico di EPCG, la quale ne ha pagato solo una quota pari a 4,34 milioni di euro.

Per le annualità 2013, 2014, 2015, 2016 e per il 1° semestre 2017, in assenza di uno specifico accordo fra i soci in merito alla formalizzazione di uno specifico contratto di servizi, A2A non ha proceduto a fatturazioni, sebbene un ampio novero di servizi sia stato effettivamente reso a beneficio di EPCG anche in tali annualità, e A2A ne abbia sostenuto i relativi oneri.

Inoltre, verrebbero contestati taluni servizi di consulenza, relativi al periodo 2011 e 2012 e ammontanti a circa 2 milioni di euro, acquisiti da parte di EPCG direttamente da società di consulenza esterne al Gruppo A2A.

All'inizio del 2014 il locale "Partito dei Disabili e dei Pensionati" ha proposto un'interpellanza parlamentare e depositato un esposto al Procuratore Speciale in relazione ai contratti di servizi stipulati da EPCG con A2A e con società di consulenza esterne al Gruppo A2A. Successivamente, a novembre 2014 la Polizia montenegrina ha rivolto a EPCG una richiesta di documenti e dati che è stata pienamente riscontrata dal management di EPCG nel mese successivo. Due ulteriori richieste d'informazioni e di documentazione integrativa furono poi sottoposte a EPCG direttamente dal Procuratore Speciale ad agosto 2015 e a febbraio 2016, e in entrambi i casi il management di EPCG ha risposto in modo esauritivo alle richieste degli inquirenti.

Sino a tal momento pertanto EPCG aveva registrato unicamente richieste di documentazione alle quali aveva tempestivamente replicato, ed EPCG così come A2A non avevano quindi – sino al 15 aprile 2016 – ritenuto che da tali richieste d'informazioni potessero derivare azioni tali da configurare un rischio se non remoto – personale o patrimoniale – a carico dei propri dipendenti e/o delle società stesse.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Il 15 aprile 2016 l'ex *CFO* italiano nominato da A2A in EPCG, dimessosi da tale incarico solo qualche giorno prima per ragioni del tutto estranee al tema in esame, è stato arrestato dalla Polizia montenegrina su ordine del Procuratore Speciale. Gli atti d'indagine sono tuttora coperti da segreto istruttorio. Sulla base di quanto attualmente noto, l'ex *CFO* è accusato - insieme ad altri due precedenti *manager* italiani di EPCG di nomina A2A, e a tre funzionari montenegrini di EPCG - di abuso d'ufficio nella gestione dei contratti di servizi stipulati dalla stessa EPCG. In data 6 maggio 2016 l'ex *CFO* è stato liberato dietro versamento di una cauzione e il sequestro del passaporto. In data 7 dicembre 2016 ha potuto riavere il passaporto e fare ritorno in Italia. Tenuto conto del fatto che in Montenegro esiste una legge sulla responsabilità delle persone giuridiche per i reati commessi dai loro *manager* nell'interesse delle stesse, la società ha inoltre monitorato l'eventualità di una estensione delle indagini ad A2A S.p.A.. Al 30 giugno 2017 non risultava che si fosse verificato tale evento, ma nelle settimane successive è emerso da notizie di stampa in Montenegro, e da ultimo con la notifica avvenuta a Podgorica in data 25 luglio 2017, nelle mani del difensore all'uopo nominato da A2A, che le azioni detenute da A2A in EPCG sono state fatte oggetto di un provvedimento cautelare di sequestro. Detto provvedimento cautelare è stato impugnato giudizialmente da A2A S.p.A., ottenendone la completa revoca in data 29 settembre 2017. Dal provvedimento cautelare si è altresì avuta evidenza che il procedimento in questione è stato esteso anche ad A2A in data 3 luglio 2017. Successivamente, a seguito di un accordo di natura civile/commerciale sottoscritto da A2A il 23 ottobre 2017 con EPCG, e dalla delibera assunta da quest'ultima il 17 novembre 2017 di non costituirsi parte lesa nel procedimento penale, non ravvisando la sussistenza di alcun pregiudizio a proprio danno, lo *Special State Prosecutor* ha disposto in data 28 dicembre 2017 il ritiro delle accuse e dunque l'archiviazione del procedimento nei confronti di A2A S.p.A. così come nei confronti dei tre funzionari montenegrini.

Sulla base delle valutazioni effettuate, di quanto precede e delle informazioni ad oggi disponibili, A2A ritiene che il rischio di potenziali sanzioni applicabili e/o di azioni risarcitorie o di manleva, possa essere valutato come "possibile". Allo stato degli atti e per gli stessi motivi qui esposti risulta inoltre impossibile quantificare in termini certi l'importo delle stesse azioni risarcitorie o sanzionatorie, dirette o indirette.

Solo in via del tutto approssimativa, e come riferimento di larga massima, è infatti possibile indicare che l'ammontare delle sanzioni contemplate dalla legge montenegrina sulla responsabilità delle persone giuridiche potrebbe teoricamente rivestire - nell'estrema variabilità tratteggiata dall'ordinamento locale con una disciplina di non chiara interpretazione - un ordine di grandezza sensibilmente superiore (da 2 a 100 volte l'importo del presunto danno, secondo quanto statuito nel provvedimento cautelare), ancorché vada adeguatamente considerato che non sussiste una giurisprudenza attendibile in materia, e che il procedimento nei confronti di A2A è stato archiviato.

In considerazione di quanto precede, la Società - in applicazione dello IAS 37 - ha ritenuto corretto trattare la fattispecie in questione fornendo adeguata informativa e non stanziando specifico fondo rischi.



4
Allegati

1 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali <i>migliaia di euro</i>	VALORI AL 31 12 2016				EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE			
	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE RESIDUO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO	
Terreni	42.387	(2.745)	(6.950)	32.692				
Fabbricati	472.474	(192.525)	(31.385)	248.564				
Impianti e macchinario	2.224.778	(1.035.371)	(327.637)	861.770				
Attrezzature industriali e commerciali	18.186	(16.849)	(1)	1.336				
Altri beni	32.236	(30.433)		1.803	(11)	13	2	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	18.440			18.440	(316)		(316)	
Migliorie su beni di terzi	33.579	(5.064)		28.515	(32.952)	4.453	(28.499)	
Totale immobilizzazioni materiali	2.842.080	(1.282.987)	(365.973)	1.193.120	(33.279)	4.466	(28.813)	

Immobilizzazioni materiali <i>migliaia di euro</i>	VALORI AL 31 12 2015				EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE				
	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE RESIDUO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE RESIDUO	
Terreni	35.092	(5.170)	(250)	29.672	7.293	2.425	(5.691)	4.027	
Fabbricati	555.189	(277.197)	(14.664)	263.328	(81.420)	99.559	7.637	25.776	
Impianti e macchinario	2.746.299	(1.708.684)	(127.660)	909.955	(544.539)	744.218	(24.707)	174.972	
Attrezzature industriali e commerciali	22.084	(20.703)	(8)	1.373	(3.974)	4.269	7	302	
Altri beni	31.733	(29.431)	(18)	2.284	332	(321)	18	29	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	35.707		(461)	35.246	95		3.124	3.219	
Migliorie su beni di terzi	27.691	(2.855)		24.836				-	
Totale immobilizzazioni materiali	3.453.795	(2.044.040)	(143.061)	1.266.694	(622.213)	850.150	(19.612)	208.325	

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese (AFS)

4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO									VALORI AL 31 12 2017			
	ACQUI- SIONI	VARIAZIONI DI CATEGORIA	RICLASSI- FICHE AL NETTO DEL FONDO	ALTRE VARIAZIONI AL NETTO DEL FONDO	SMOBILIZZI		AMMORTA- MENTI	TOTALE VARIAZIONI DELL'ESER- CIZIO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTA- MENTO	FONDO SVALUTA- ZIONE	VALORE RESIDUO
					VALORE LORDO	FONDO AMMORTA- MENTO						
	93			821	(517)	151		548	42.784	(2.594)	(6.950)	33.240
	1.168	1.816		102	(82)	23	(10.809)	(7.782)	475.678	(203.511)	(31.385)	240.782
	953	8.219		1	(569)	569	(58.478)	(49.305)	2.233.952	(1.093.849)	(327.638)	812.465
	390						(328)	62	18.574	(17.176)	-	1.398
	6.076	146	8.553				(3.343)	11.432	47.056	(33.819)	-	13.237
	16.073	(16.565)		(132)				(624)	17.500	-	-	17.500
							(3)	(3)	626	(613)	-	13
	24.753	(6.384)	8.553	792	(1.168)	743	(72.961)	(45.672)	2.836.170	(1.351.562)	(365.973)	1.118.635

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO									VALORI AL 31 12 2016			
	ACQUI- SIONI	VARIAZIONI DI CATEGORIA	ALTRE VARIAZIONI	SMOBILIZZI		SVALUTA- ZIONI	AMMORTA- MENTI	TOTALE VARIAZIONI DELL'ESER- CIZIO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTA- MENTO	FONDO SVALUTA- ZIONE	VALORE RESIDUO
				VALORE LORDO	FONDO AMMORTA- MENTO							
	2					(1.009)		(1.007)	42.387	(2.745)	(6.950)	32.692
	1.029	423	(3)	(2.744)	1.116	(24.358)	(16.003)	(40.540)	472.474	(192.525)	(31.385)	248.564
	1.962	34.774	17.354	(31.072)	30.627	(175.270)	(101.532)	(223.157)	2.224.778	(1.035.371)	(327.637)	861.770
	254			(178)	178		(593)	(339)	18.186	(16.849)	(1)	1.336
	644		(2)	(471)	471		(1.152)	(510)	32.236	(30.433)	-	1.803
	17.789	(35.201)	70	(20)		(2.663)		(20.025)	18.440	-	-	18.440
	5.888						(2.209)	3.679	33.579	(5.064)	-	28.515
	27.568	(4)	17.419	(34.485)	32.392	(203.300)	(121.489)	(281.899)	2.842.080	(1.282.987)	(365.973)	1.193.120

2 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali <i>migliaia di euro</i>	VALORI AL 31 12 2016			EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE			
	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO	
Diritti di brevetto industriale e ut. op. dell'ingegno	108.042	(101.088)	6.954				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	39.337	(29.058)	10.279	(396)	219	(177)	
Avviamento	37.480		37.480	1.207		1.207	
Immobilizzazioni in corso	2.906		2.906				
Altre immobilizzazioni immateriali	59.371	(1.204)	58.167				
Totale immobilizzazioni immateriali	247.136	(131.350)	115.786	811	219	1.030	

Immobilizzazioni immateriali <i>migliaia di euro</i>	VALORI AL 31 12 2015			EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE			
	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO	
Diritti di brevetto industriale e ut. op. dell'ingegno	83.187	(79.048)	4.139	20.884	(17.794)	3.090	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	34.961	(25.432)	9.529	(547)	526	(21)	
Avviamento	37.480		37.480				
Immobilizzazioni in corso	1.323		1.323	8		8	
Altre immobilizzazioni immateriali	1.307	(1.173)	134	54.404		54.404	
Totale immobilizzazioni immateriali	158.258	(105.653)	52.605	74.749	(17.268)	57.481	

	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							VALORI AL 31 12 2017		
	ACQUISI- ZIONI	VARIAZIONI DI CATEGORIA	RICLASSIFICAZIONI		ALTRE VARIAZIONI	AMMORTA- MENTI	TOTALE VARIAZIONI DELL'ESER- CIZIO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTA- MENTO	VALORE RESIDUO
			VALORE LORDO	FONDO AMMORTA- MENTO						
	2.729	1.174				(3.977)	(74)	111.945	(105.065)	6.880
	1.849	8.686	(8.610)	57		(4.312)	(2.330)	40.866	(33.094)	7.772
								38.687	-	38.687
	12.996	(3.476)					9.520	12.426	-	12.426
	43				(28.765)	(10)	(28.732)	30.649	(1.214)	29.435
	17.617	6.384	(8.610)	57	(28.765)	(8.299)	(21.616)	234.573	(139.373)	95.200

	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						VALORI AL 31 12 2016		
	ACQUISI- ZIONI	VARIAZIONI DI CATEGORIA	ALTRE VARIAZIONI	AMMORTA- MENTI	TOTALE VARIAZIONI DELL'ESER- CIZIO		VALORE LORDO	FONDO AMMORTA- MENTO	VALORE RESIDUO
	2.475	1.506	(10)	(4.246)	(275)		108.042	(101.088)	6.954
	4.361	737	(175)	(4.152)	771		39.337	(29.058)	10.279
							37.480	-	37.480
	3.814	(2.239)			1.575		2.906	-	2.906
			3.660	(31)	3.629		59.371	(1.204)	58.167
	10.650	4	3.475	(8.429)	5.700		247.136	(131.350)	115.786

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

1. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
materiali

2. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
immateriali

3/a. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese controllate

3/b. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese collegate

3/c. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in altre
imprese (AFS)

4/a. Elenco delle
partecipazioni in
società controllate

4/b. Elenco delle
partecipazioni in
società collegate

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
IAS/IFRS (ai sensi
dell'art. 2429 comma
4° del codice civile)

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
ITALIAN GAAP (ai
sensi dell'art. 2429
comma 4° del codice
civile)

Attestazione del
bilancio d'esercizio ai
sensi dell'art 154-bis
comma 5 del D.Lgs.
58/98

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione del
Collegio Sindacale

3/a - Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

Partecipazioni <i>migliaia di euro</i>	VALORE A BILANCIO 31 12 2016 <i>Restated</i>	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2017			
		INCREMENTI	DECREMENTI	EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Imprese controllate:					
Unareti S.p.A.	1.381.881				
A2A Ambiente S.p.A.	634.894				
Elektroprivreda Cnre Gore AD Nikšić (EPCG)	279.017				
A2A Calore & Servizi S.r.l.	334.617				
A2A Ciclo Idrico S.p.A.	167.000				
A2A gencogas S.p.A.	510.317				
A2A Energiefuture S.p.A.	262.730				
A2A Energia S.p.A.	98.743				
Retragas S.r.l.	30.105				
Aspem S.p.A.	26.508				
A2A Smart City S.p.A.	9.222				
Proaris S.r.l.	3.557				
Camuna Energia S.r.l.	1.467				
Ecofert S.r.l. in liquidazione (*)	802	94			
Plurigas S.p.A. in liquidazione	560				
SEASM S.r.l.	469				
Linea Group Holding S.p.A.	109.379				
A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.	100			28.500	
A2A Montenegro d.o.o.	102				
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	-	7.375			
A2A Security S.c.p.a.	-	23			
A2A Energy Solution S.r.l.	-	10			
A2A IDRO4 S.r.l.	-	10			
A2A Rinnovabili S.p.A.	-	50			
A2A Alfa S.r.l.	-				
LaboRAEE S.r.l. (già Mincio Trasmissione S.r.l.)	10		(10)		
Totale imprese controllate	3.851.480	7.562	(10)	28.500	
Partecipazioni destinate alla vendita					
Elektroprivreda Cnre Gore AD Nikšić (EPCG)	-				

(*) Dati del bilancio al 31 dicembre 2016

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2017			VALORE A BILANCIO 31 12 2017	QUOTA DI PATRIMONIO NETTO		
	SVALUTAZIONI E ONERI DI ATTUALIZZAZIONE	ALTRE VARIAZIONI		% DI POSSESSO	PATRIMONIO NETTO AL 31 12 2017	AMMONTARE PRO QUOTA
			1.381.881	100,00%	1.481.556	1.481.556
			634.894	100,00%	509.709	509.709
		(279.017)	-	-	-	-
			334.617	100,00%	369.828	369.828
			167.000	100,00%	195.151	195.151
			510.317	100,00%	542.596	542.596
			262.730	100,00%	274.072	274.072
			98.743	100,00%	203.602	203.602
			30.105	87,27%	40.344	35.208
			26.508	90,00%	8.983	8.085
			9.222	100,00%	13.634	13.634
			3.557	60,00%	6.114	3.668
	(727)		740	74,50%	1.063	792
	(625)		271	47,00%	577	271
			560	70,00%	2.230	1.561
			469	67,00%	786	527
			109.379	51,00%	206.108	105.115
			28.600	100,00%	47.376	47.376
			102	100,00%	159	159
		3.383	10.758	74,55%	19.772	14.740
			23	47,60%	63	30
			10	100,00%	2	2
			10	100,00%	8	8
			50	100,00%	256	256
			-	70,00%	135	95
			-	-	-	-
	(1.352)	(275.634)	3.610.546		3.924.124	3.808.041
	(54.831)	279.017	224.186	41,75%		

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

1. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
materiali

2. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
immateriali

3/a. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese controllate

3/b. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese collegate

3/c. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in altre
imprese (AFS)

4/a. Elenco delle
partecipazioni in
società controllate

4/b. Elenco delle
partecipazioni in
società collegate

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
IAS/IFRS (ai sensi
dell'art. 2429 comma
4° del codice civile)

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
ITALIAN GAAP (ai
sensi dell'art. 2429
comma 4° del codice
civile)

Attestazione del
bilancio d'esercizio ai
sensi dell'art 154-bis
comma 5 del D.Lgs.
58/98

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione del
Collegio Sindacale

3/b - Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

Partecipazioni <i>migliaia di euro</i>	VALORE A BILANCIO 31 12 2016	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2017			
		INCREMENTI	DECREMENTI	EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Imprese collegate:					
ACSM-AGAM S.p.A. (**)	34.051				
Rudnik Uglja Ad Pljevlja (*)	7.067				
Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. (**)	837				
SET S.p.A. (**)	466				
Serio Energia S.r.l. (**)	400				
Ge.S.I. S.r.l. (**)	466				
Visano Società Trattamento Reflui S.c.a.r.l. (**)	10				
Centrale Termoelettrica del Mincio S.r.l. in liquidazione	6				
Ergon Energia S.r.l. in liquidazione	-				
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	3.383				
Totale imprese collegate	46.686				

(*) Dati del bilancio al 31 dicembre 2014

(**) Dati del bilancio al 31 dicembre 2016

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2017			VALORE A BILANCIO 31 12 2017	QUOTA DI PATRIMONIO NETTO		
	SVALUTAZIONI	ALTRE VARIAZIONI		% DI POSSESSO	PATRIMONIO NETTO AL 31 12 2017	AMMONTARE PRO QUOTA
			34.051	23,94%	137.300	32.870
			7.067	39,49%	19.517	7.707
	(102)		735	24,29%	3.027	735
			466	49,00%	1.508	739
			400	40,00%	1.776	710
			466	47,00%	4.941	2.322
			10	40,00%	26	10
	(5)		1	45,00%	1	-
			-	50,00%	(184)	(92)
		(3.383)	-	-	-	-
	(107)	(3.383)	43.196		167.912	45.001

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

1. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
materiali

2. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
immateriali

3/a. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese controllate

3/b. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese collegate

3/c. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in altre
imprese (AFS)

4/a. Elenco delle
partecipazioni in
società controllate

4/b. Elenco delle
partecipazioni in
società collegate

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
IAS/IFRS (ai sensi
dell'art. 2429 comma
4° del codice civile)

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
ITALIAN GAAP (ai
sensi dell'art. 2429
comma 4° del codice
civile)

Attestazione del
bilancio d'esercizio ai
sensi dell'art 154-bis
comma 5 del D.Lgs.
58/98

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione del
Collegio Sindacale

3/c - Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese (AFS)

Denominazione <i>migliaia di euro</i>	QUOTE POSSEDUTE %	AZIONISTA	VALORE DI CARICO AL 31 12 2017
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)			
Immobiliare-Fiera di Brescia S.p.A.	1,21%	A2A S.p.A.	280
Azienda Energetica Valtellina e Valchiavenna S.p.A. (AEVV)	9,39%	A2A S.p.A.	1.846
Altre:			
AQM S.r.l.	7,52%	A2A S.p.A.	
AvioValtellina S.p.A.	0,18%	A2A S.p.A.	
Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio s.c.	n.s.	A2A S.p.A.	
Brescia Mobilità S.p.A.	0,25%	A2A S.p.A.	
Consorzio DIX.IT in liquidazione	14,28%	A2A S.p.A.	
L.E.A.P. S.c.a.r.l.	8,57%	A2A S.p.A.	
Consorzio Milano Sistema in liquidazione	10,00%	A2A S.p.A.	
E.M.I.T. S.r.l. in liquidazione	10,00%	A2A S.p.A.	
Isfor 2000 S.c.p.a.	4,94%	A2A S.p.A.	
Stradivaria S.p.A.	n.s.	A2A S.p.A.	
DI.T.N.E.	1,82%	A2A S.p.A.	
Totale altre attività finanziarie			1.354
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita			3.480

Nota: A2A S.p.A. ha partecipato alla costituzione della Società Cooperativa Polo dell’innovazione della Valtellina sottoscrivendo n. 5 azioni del valore nominale pari a euro 50.



4/a - Elenco delle partecipazioni in società controllate

Società migliaia di euro	SEDE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE AL 31 12 2017	
Imprese controllate :				
Unareti S.p.A.	Brescia	Euro	965.250	
A2A Ambiente S.p.A.	Brescia	Euro	220.000	
A2A Calore & Servizi S.r.l.	Brescia	Euro	150.000	
A2A Ciclo Idrico S.p.A.	Brescia	Euro	70.000	
A2A gencogas S.p.A.	Gissi (Ch)	Euro	450.000	
A2A Energia S.p.A.	Milano	Euro	2.000	
Retragas S.r.l.	Brescia	Euro	34.495	
Aspem S.p.A.	Varese	Euro	174	
A2A Smart City S.p.A.	Brescia	Euro	3.000	
Proaris S.r.l.	Milano	Euro	1.875	
Camuna Energia S.r.l.	Cedegolo (Bs)	Euro	900	
SEASM S.r.l.	Brescia	Euro	700	
Ecofert S.r.l. in liquidazione (*)	S.Gervasio Bresciano (Bs)	Euro	100	
Plurigas S.p.A. in liquidazione	Milano	Euro	800	
A2A Montenegro d.o.o.	Podgorica (Montenegro)	Euro	100	
A2A Energiefuture S.p.A.	Milano	Euro	50.000	
Linea Group Holding S.p.A.	Brescia	Euro	189.494	
A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.	Brescia	Euro	28.600	
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	Gardone Val Trompia (Bs)	Euro	8.939	
A2A Security S.c.p.a.	Milano	Euro	50	
A2A Energy Solution S.r.l.	Milano	Euro	10	
A2A IDRO4 S.r.l.	Milano	Euro	10	
A2A Rinnovabili S.p.A.	Trento	Euro	50	

(*) Dati del bilancio al 31 dicembre 2016

	PATRIMONIO NETTO AL 31 12 2017	RISULTATO AL 31 12 2017	% DI POSSESSO	AMMONTARE PRO QUOTA (A)	VALORE A BILANCIO (B)	DELTA (A-B)
	1.481.556	111.701	100,00%	1.481.556	1.381.881	99.675
	509.709	102.185	100,00%	509.709	634.894	(125.185)
	369.828	35.881	100,00%	369.828	334.617	35.211
	195.151	16.978	100,00%	195.151	167.000	28.151
	542.596	20.773	100,00%	542.596	510.317	32.279
	203.602	89.645	100,00%	203.602	98.743	104.859
	40.344	1.475	87,27%	35.208	30.105	5.103
	8.983	2.898	90,00%	8.085	26.508	(18.423)
	13.634	3.594	100,00%	13.634	9.222	4.412
	6.114	221	60,00%	3.668	3.557	111
	1.063	1	74,50%	792	740	52
	786	56	67,00%	527	469	58
	577	(1.129)	47,00%	271	271	-
	2.230	20	70,00%	1.561	560	1.001
	159	58	100,00%	159	102	57
	274.072	711	100,00%	274.072	262.730	11.342
	206.108	10.511	51,00%	105.115	109.379	(4.264)
	47.376	10.364	100,00%	47.376	28.600	18.776
	19.772	987	74,55%	14.740	10.758	3.982
	63	17	47,60%	30	23	7
	2	(8)	100,00%	2	10	(8)
	8	(2)	100,00%	8	10	(2)
	256	207	100,00%	256	50	206

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

1. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
materiali

2. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
immateriali

3/a. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese controllate

3/b. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese collegate

3/c. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in altre
imprese (AFS)

4/a. Elenco delle
partecipazioni in
società controllate

4/b. Elenco delle
partecipazioni in
società collegate

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
IAS/IFRS (ai sensi
dell'art. 2429 comma
4° del codice civile)

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
ITALIAN GAAP (ai
sensi dell'art. 2429
comma 4° del codice
civile)

Attestazione del
bilancio d'esercizio ai
sensi dell'art 154-bis
comma 5 del D.Lgs.
58/98

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione del
Collegio Sindacale

4/b - Elenco delle partecipazioni in società collegate

Società <i>migliaia di euro</i>	SEDE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE AL 31 12 2017	
ACSM-AGAM S.p.A. (**)	Monza	Euro	76.619	
Rudnik Uglja Ad Pljevlja (*)	Pljevlja (Montenegro)	Euro	21.493	
Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. (**)	Iseo (Bs)	Euro	1.616	
SET S.p.A. (**)	Toscolano Maderno (Bs)	Euro	104	
Serio Energia S.r.l. (**)	Concordia sulla Secchia (Mo)	Euro	1.000	
Ge.S.I. S.r.l. (**)	Brescia	Euro	1.000	
Visano Società Trattamento Reflui S.c.a.r.l. (**)	Brescia	Euro	25	
Centrale Termoelettrica del Mincio S.r.l. in liquidazione	Ponti sul Mincio (Mn)	Euro	11	
Ergon Energia S.r.l. in liquidazione	Milano	Euro	600	

(*) Dati del bilancio al 31 dicembre 2014

(**) Dati del bilancio al 31 dicembre 2016

	PATRIMONIO NETTO AL 31 12 2017	RISULTATO AL 31 12 2017	% DI POSSESSO	AMMONTARE PRO QUOTA (A)	VALORE A BILANCIO (B)	DELTA (A-B)
	137.300	5.110	23,94%	32.870	34.051	(1.181)
	19.517	(19.840)	39,49%	7.707	7.067	640
	3.027	(96)	24,29%	735	735	-
	1.508	112	49,00%	739	466	273
	1.776	321	40,00%	710	400	310
	4.941	1.004	47,00%	2.322	466	1.856
	26	-	40,00%	10	10	-
	1	(3)	45,00%	-	1	(1)
	(184)	(42)	50,00%	(92)	-	(92)

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

1. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
materiali

2. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
immateriali

3/a. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese controllate

3/b. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese collegate

3/c. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in altre
imprese (AFS)

4/a. Elenco delle
partecipazioni in
società controllate

4/b. Elenco delle
partecipazioni in
società collegate

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
IAS/IFRS (ai sensi
dell'art. 2429 comma
4° del codice civile)

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
ITALIAN GAAP (ai
sensi dell'art. 2429
comma 4° del codice
civile)

Attestazione del
bilancio d'esercizio ai
sensi dell'art 154-bis
comma 5 del D.Lgs.
58/98

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione del
Collegio Sindacale

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell’art. 2429 comma 4° del codice civile)

CONTROLLATE	A2A gencogas S.p.A.		A2A Energiefuture S.p.A.		A2A Ambiente S.p.A.		A2A Smart City S.p.A.		Retragas S.r.l.		
Capitale sociale:	Euro	450.000.000	Euro	50.000.000	Euro	220.000.000	Euro	3.000.000	Euro	34.494.650	
% di partecipazione:	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A. 87,27% Unareti S.p.A. 4,33%		
Descrizione migliaia di euro	31 12 17	31 12 16	31 12 17	31 12 16	31 12 17	31 12 16	31 12 17	31 12 16	31 12 17	31 12 16	
Ricavi	170.585	97.390	227.465	112.297	373.826	371.988	30.351	26.398	7.196	7.670	
Margine operativo lordo	89.305	50.982	37.538	47.521	147.664	150.342	7.354	6.501	4.323	4.987	
Risultato operativo netto	37.381	(53.537)	3.504	67.029	101.477	103.084	5.005	5.415	2.136	2.813	
Utile/Perdita ante imposte	33.540	(60.593)	2.945	66.790	131.927	123.950	4.939	5.338	2.135	2.835	
Risultato dell'esercizio	20.723	(42.125)	711	46.697	102.185	86.949	3.594	3.706	1.475	1.927	
Attività	1.006.987	1.110.062	428.520	447.448	899.074	867.167	42.672	29.999	42.949	43.602	
Passività	464.391	588.368	154.448	139.267	389.365	377.076	29.038	16.263	2.605	2.903	
Patrimonio netto	542.596	521.694	274.072	308.181	509.709	490.091	13.634	13.736	40.344	40.699	
Posizione finanziaria netta	(299.465)	(359.045)	55.759	74.946	255.596	253.958	(11.858)	(1.509)	12.442	7.610	

COLLEGATE	Ge.S.I. S.r.l.		Ergon Energia S.r.l. in liquidazione	
Capitale sociale:	Euro	1.000.000	Euro	600.000
% di partecipazione:	A2A S.p.A.	47,00%	A2A S.p.A.	50,00%
Descrizione migliaia di euro	31 12 16	31 12 15	31 12 17	31 12 16
Ricavi	6.573	5.087	1	5
Margine operativo lordo	699	688	(93)	(149)
Risultato operativo netto	390	339	(43)	(214)
Utile/Perdita ante imposte	1.122	366	(42)	(222)
Risultato dell'esercizio	1.004	288	(42)	(222)
Attività	8.077	6.673	6.872	6.855
Passività	3.136	2.518	7.056	6.998
Patrimonio netto	4.941	4.155	(184)	(143)
Posizione finanziaria netta	1.851	931	(756)	(694)

SEASM S.r.l.		Linea Group Holding S.p.A.		A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.		Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.		A2A Security S.c.p.a.		A2A Rinnovabili S.p.A.	
Euro	700.000	Euro	189.494.116	Euro	28.600.000	Euro	8.938.941	Euro	50.000	Euro	50.000
A2A S.p.A.	67,00%	A2A S.p.A.	51,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A. 74,55% Unareti S.p.A. 0,25%		A2A S.p.A. 47,60% Unareti S.p.A. 19,10% A2A Ciclo Idrico S.p.A. 10,90% Amsa S.p.A. 9,50% A2A gencocas S.p.A. 4,10% A2A Ambiente S.p.A. 4,10% A2A Calore & Servizi S.r.l. 2,70% A2A Energie Future S.p.A. 2,00%		A2A S.p.A.	100,00%
31 12 17	31 12 16	31 12 17	31 12 16	31 12 17	31 12 16	31 12 17	31 12 16	31 12 17	31 12 16	31 12 17	31 12 16
357	357	25.560	23.167	35.302	-	12.727	13.800	318	-	-	-
293	290	2.549	205	13.415	(76)	2.443	2.874	25	-	(30)	-
127	124	(5.537)	(6.626)	10.827	(76)	1.329	1.982	25	-	(30)	-
79	64	7.303	(6.744)	14.312	(76)	1.270	1.762	23	-	274	-
56	38	10.511	(3.037)	10.364	(57)	987	1.154	17	-	207	-
1.736	1.884	694.342	635.200	63.590	81	30.071	29.238	843	-	39.577	-
950	1.154	488.234	439.585	16.214	39	10.299	16.257	780	-	39.321	-
786	730	206.108	195.615	47.376	42	19.772	12.981	63	-	256	-
(921)	(1.124)	(183.963)	(172.841)	18.555	62	(3.744)	(9.287)	(59)	-	6.055	-

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese (AFS)

4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell’art. 2429 comma 4° del codice civile)

CONTROLLATE	Unareti S.p.A.		A2A Calore & Servizi S.r.l.		A2A Energia S.p.A.		
Capitale sociale:	Euro	965.250.000	Euro	150.000.000	Euro	2.000.000	
% di partecipazione:	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	
Descrizione migliaia di euro	31 12 17	31 12 16	31 12 17	31 12 16	31 12 17	31 12 16	
Volume d'affari	535.746	519.477	312.415	223.257	1.315.719	1.325.981	
Margine operativo lordo	246.237	222.077	89.357	75.675	142.988	138.008	
Risultato operativo	157.942	141.778	52.328	34.073	123.963	114.846	
Utile/Perdita ante imposte	156.319	139.137	49.697	27.838	125.068	116.063	
Risultato dell'esercizio	111.701	92.835	35.881	16.537	89.645	77.289	
Attività	2.070.448	2.046.944	799.374	748.113	574.252	586.918	
Passività	588.892	580.062	429.546	398.466	370.650	395.961	
Patrimonio netto	1.481.556	1.466.882	369.828	349.647	203.602	190.957	
Posizione finanziaria netta	(76.198)	24.211	(296.114)	(260.363)	(19.818)	34.630	

	A2A Ciclo Idrico S.p.A.		Aspem S.p.A.		Proaris S.r.l.		Plurigas S.p.A. in liquidazione	
	Euro	70.000.000	Euro	173.785	Euro	1.875.000	Euro	800.000
	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	90,00%	A2A S.p.A.	60,00%	A2A S.p.A.	70,00%
	31 12 17	31 12 16	31 12 17	31 12 16	31 12 17	31 12 16	31 12 17	31 12 16
	88.982	129.812	43.977	44.426	2.963	1.757	5	18
	38.406	79.948	5.559	5.921	349	117	-	(25)
	25.155	64.443	3.833	4.382	314	82	(6)	(25)
	24.709	62.626	3.894	4.559	317	87	(4)	(9)
	16.978	41.916	2.898	3.048	221	27	20	(16)
	377.640	362.424	35.716	36.712	7.253	7.113	4.257	5.662
	182.489	149.151	26.733	27.578	1.139	1.194	2.027	2.452
	195.151	213.273	8.983	9.134	6.114	5.919	2.230	3.210
	(118.332)	(70.165)	3.636	3.640	3.098	2.353	2.456	3.578

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

1. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
materiali

2. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
immateriali

3/a. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese controllate

3/b. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese collegate

3/c. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in altre
imprese (AFS)

4/a. Elenco delle
partecipazioni in
società controllate

4/b. Elenco delle
partecipazioni in
società collegate

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
IAS/IFRS (ai sensi
dell'art. 2429 comma
4° del codice civile)

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
ITALIAN GAAP (ai
sensi dell'art. 2429
comma 4° del codice
civile)

Attestazione del
bilancio d'esercizio ai
sensi dell'art 154-bis
comma 5 del D.Lgs.
58/98

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione del
Collegio Sindacale

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Luca Camerano, in nome e per conto dell'intero Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A., e Andrea Crenna, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di A2A S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2017.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 20 marzo 2018


Luca Camerano
(per il Consiglio di Amministrazione)


Andrea Crenna
(Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)

A2A S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia
Tel. +39 030 3553.1
Fax +39 030 3553.204

Sede direzionale e amministrativa:
Corso di Porta Vittoria, 4 - 20122 Milano
Tel. +39 02 7720.1 - Fax +39 02 7720.3920
E-mail info@a2a.eu - PEC a2a@pec.a2a.eu
Web www.a2a.eu

Capitale Sociale euro 1.629.110.744,04 i.v.
codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione
Registro Imprese Brescia 11957540153
REA Brescia n. 493995

5
Relazione
della Società
di Revisione

Relazione della Società di Revisione



EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
A2A S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A2A S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
Valutazione delle partecipazioni Le partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2017 ammontano a 3.611 milioni di euro. Il management valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment di ciascuna partecipazione, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del gruppo e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio del management, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione della redditività futura per il periodo del business plan di Gruppo, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle partecipazioni è riportata nel paragrafo "Uso di stime" della nota illustrativa e nella nota n.3 "Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, coerentemente con il corrispondente impairment test dell'avviamento nel bilancio consolidato: • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla identificazione di eventuali perdite di valore e alla valutazione delle partecipazioni; • l'analisi della relazione dell'esperto che ha assistito il management nell'elaborazione del test di impairment, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività; • l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri; • la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna partecipazione con il business plan del Gruppo A2A per il periodo 2018-2022; • il confronto delle previsioni storiche, con i dati successivamente consuntivati; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Infine, abbiamo verificato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione delle partecipazioni.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del



presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della A2A S.p.A. ci ha conferito in data 11 giugno 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della A2A S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della A2A S.p.A. al 31

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale



dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della A2A S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della A2A S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 marzo 2017

EY S.p.A.


Massimo Antonelli
(Socio)

6
Relazione
del Collegio
Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI A2A S.p.A.

(ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'articolo 2429, comma 3, c.c.)

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'articolo 2429, comma 3, c.c., Vi informiamo che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, abbiamo svolto l'attività di vigilanza e controllo secondo le norme del codice civile, degli artt. 148 e seguenti del T.U.F., del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 così come modificato dal D.Lgs. 135/2016 e delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB inerenti ai controlli societari, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Come organo di controllo, abbiamo:

- partecipato all'assemblea dei soci del 15 maggio 2017;
- assistito a tutte le riunioni del Comitato Esecutivo, per un totale di N. 6 sedute;
- assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, per un totale di N. 15 sedute, nel corso delle quali siamo stati informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare riferimento ad un'emissione obbligazionaria di importo pari a 300 milioni di Euro e della durata di sette anni con scadenza marzo 2024, da emettersi a valere sul Programma *Euro Medium Term Notes*; all'esercizio della put option di vendita per la gestione della società "EPCG" e alla sottoscrizione di una lettera di intenti tra ACSM-AGAM, Aspem, AEVV, Lario Reti Holding ed A2A per un possibile progetto di partnership industriale e societaria successivamente approvato in data 23 gennaio 2018.

In questo contesto abbiamo ricevuto sistematicamente dal Presidente e dall'Amministratore

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

**6 Relazione
del Collegio
Sindacale**

Delegato-Direttore Generale l’informativa in merito all’esercizio delle deleghe;

- effettuato N. 23 riunioni del Collegio Sindacale nel corso delle quali sono anche avvenuti scambi di informazioni con la società di revisione e con l’Amministratore Delegato-Direttore Generale, allo scopo di assicurarci che non fossero state poste in essere operazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con la legge o lo statuto sociale o con le delibere dell’assemblea o tali da compromettere l’integrità del patrimonio della Società;
- presenziato a N. 12 riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, acquisendo conoscenza del lavoro da esso svolto nel corso dell’esercizio;
- vigilato sull’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (come descritto nei successivi punti); al riguardo non si sono ravvisati situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all’esercizio 2017, che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia inadeguato;
- ricevuto dal Comitato Controllo e Rischi, dall’Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nonché dal responsabile della funzione *Internal Audit* le informazioni riguardanti la mappatura dei rischi sull’attività in corso, sui programmi di verifica e sui progetti di implementazione del sistema di controllo interno, anche attraverso la partecipazione a N. 17 riunioni del Comitato, in cui abbiamo preso contezza dell’attività svolta dal Comitato stesso (anche nella sua funzione di Comitato Parti Correlate);
- esaminato periodicamente, nell’ambito della vigilanza sull’efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società, la mappatura aggiornata dei rischi relativi alla Società ed alle sue controllate predisposta dall’Amministratore Incaricato del

Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e da questi sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione;

- esaminato le relazioni periodiche predisposte con cadenza semestrale dal Responsabile della funzione *Internal Audit*, contenenti le informazioni sull'attività da questi svolta nel periodo di riferimento, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi all'interno della Società, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, sugli obiettivi strategici di contenimento ed efficientamento, nonché la positiva valutazione del medesimo Responsabile della funzione di *Internal Audit* sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto. In particolare, il Collegio in data 25 luglio 2017 e 14 marzo 2018 ha (i) espresso parere favorevole in merito all'adeguatezza, all'efficacia e all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società rispetto alle caratteristiche della stessa e al profilo di rischio assunto; (ii) espresso parere favorevole in merito all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di A2A e delle società aventi rilevanza strategica dalla stessa controllate con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- verificato che la Società è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") conforme ai principi contenuti nel D.Lgs. 231/01 ed in sintonia con le linee guida elaborate dalle Associazioni di categoria. L'Organismo di Vigilanza della Società ha riferito con la Relazione semestrale al Collegio in merito alle attività svolte nel corso del primo semestre 2017 e successivamente, tramite apposita relazione al 31 dicembre 2017, ha informato il medesimo sulle attività svolte nel corso dell'intero 2017 confermando che non sono emersi eventi censurabili o violazioni del Modello. Il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. ha

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

**6 Relazione
del Collegio
Sindacale**

deliberato in data 21 settembre 2017 l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 rispetto alle fattispecie di reato relative all'intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (L. 199/2016) e all'istigazione alla corruzione tra privati (D.Lgs. 38/2017) ed ha aggiornato la Parte Generale circa l'assetto organizzativo ed operativo della Società;

- verificato le attività poste in essere, sotto il coordinamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, ai fini degli adempimenti di cui alla Legge 262/2005 "Disposizioni per la Tutela del Risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" e successive modifiche ed integrazioni. Il Collegio è stato, tra l'altro, informato in merito agli esiti dei *test* ed ha positivamente valutato quanto illustrato dal responsabile della funzione *Internal Audit* e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari in merito alle procedure amministrative e contabili di cui alla suddetta Legge 262/2005, discutendo quanto emerso dall'illustrazione e invitando, ove ritenuto necessario, il Comitato Controllo e Rischi a dare informativa al Consiglio di Amministrazione;
- verificato che la Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 e da ultimo modificato nel luglio 2015. La Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari illustra adeguatamente il sistema di governo societario e le scelte adottate.

Altresì, il Collegio:

- ha espresso il proprio parere positivo in relazione all'approvazione del piano di *audit* 2018 predisposto e illustrato dal responsabile della funzione di *Internal Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione;

- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, ivi compresa la valutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati interni;
- ha attestato, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e preso atto delle valutazioni espresse dal Consiglio, che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio medesimo per valutare l'indipendenza dei propri membri sono stati correttamente applicati;
- ha preso atto delle procedure adottate e delle istruzioni diramate da A2A S.p.A. per la predisposizione della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo A2A al 31 dicembre 2017, della Relazione finanziaria semestrale del Gruppo A2A al 30 giugno 2017 e dell'informativa finanziaria al 31 marzo e al 30 settembre 2017;
- ha vigilato sull'osservanza degli obblighi imposti dal D.Lgs. n. 254/2016 e dal Regolamento Consob n. 20267/2018 in relazione alla redazione e pubblicazione della dichiarazione consolidata non finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2018; il Collegio Sindacale ha verificato inoltre l'emissione in data 27 marzo 2018, da parte della Società di Revisione incaricata, dell'attestazione di conformità delle informazioni fornite in tale documento;
- ha effettuato, con esito positivo, la verifica del rispetto dei criteri di indipendenza con riferimento a ciascuno dei propri membri, come richiesto dal Codice di Autodisciplina. Tale verifica è stata effettuata in data 9 novembre 2017, nell'ambito della verifica annuale di permanenza di tali requisiti. Inoltre, il Collegio Sindacale, nella riunione del 12 marzo 2018, ha confermato l'adequatezza della propria composizione in termini di esperienza formativa e

- professionale, oltre agli altri requisiti previsti per legge. Il Collegio ha preso atto che l'esito di tali verifiche risulta esposto nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta per l'esercizio 2017;
- ha esaminato la relazione annuale predisposta dal Comitato Controllo e Rischi nonché la Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta dalla Società, verificando che la stessa contiene le informazioni richieste dall'art. 123-*bis* del D.Lgs. 58/98;
 - ha esaminato il testo della Relazione sulla Remunerazione predisposto dalla Società che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 marzo 2018, verificando che lo stesso contiene le informazioni richieste dall'art. 123-*ter* del D.Lgs. 58/98 nonché dall'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti;
 - ha verificato che i flussi informativi tra la Capogruppo e le altre società del Gruppo A2A sono intercorsi ed intercorrono in maniera tempestiva e che le disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98 sono adeguate;
 - il Collegio Sindacale ha raccolto costantemente informazioni sulla struttura organizzativa della Società e sulle sue modifiche, anche effettuando incontri con i relativi responsabili della Società. Alla luce di quanto verificato, il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società, le procedure, competenze e responsabilità siano adeguate in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta;
 - ha accertato, sulla base delle verifiche effettuate e delle informazioni ricevute dalla Società, la sussistenza di un adeguato sistema amministrativo-contabile, la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché le ulteriori condizioni richieste dall'art. 36 della delibera Consob n. 16191/2007 (ora n. 20249 del 28 dicembre 2017),

relativamente alle società controllate aventi rilevanza significativa costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea;

- ha confermato di non aver dovuto comunicare alla Consob ed alla società di gestione del mercato eventuali circostanze comportanti l'inidoneità rispetto a quanto previsto dall'art. 36 della delibera Consob n. 16191/2007 (ora n. 20249 del 28 dicembre 2017);
- ha esaminato la documentazione che regola le operazioni infragruppo di natura finanziaria, industriale e di supporto che possono ragionevolmente considerarsi conformi ai principi di una buona amministrazione, compatibili con lo statuto della Società e coerenti con lo spirito della normativa vigente;
- ha riscontrato che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sia infragruppo o con terzi, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- ha riscontrato come le strutture interne abbiano evidenziato che dalle analisi effettuate sulle operazioni condotte fino al 31/12/2017, non siano emerse operazioni con Parti correlate da portare all'attenzione del Comitato Controllo e Rischi nella sua qualità di Comitato Parti Correlate;
- ha espletato i compiti attribuiti al Collegio Sindacale alla luce delle modifiche introdotte dall'art. 19, comma 1 del D.Lgs. 39/2010, tra cui la vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di

- revisione alla Società;
- ha vigilato, ex art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio ed ha informato il Consiglio di Amministrazione sull'esito della revisione legale;
 - ha incontrato periodicamente la società di revisione:
 - a) per lo scambio di informazioni in merito alle verifiche svolte da quest'ultima ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/98 sulla regolare tenuta della contabilità sociale nonché sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Da tali incontri non sono emerse segnalazioni di criticità o anomalie;
 - b) per l'esame e la valutazione del processo di formazione, ivi inclusa la valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e dell'omogeneità degli stessi, della Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo A2A al 30 giugno 2017 e della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo A2A al 31 dicembre 2017, nonché degli esiti delle attività di revisione e valutazione di tale documento;
 - ha ricevuto dalla Società di revisione legale, in data 27 marzo 2018, le relazioni senza rilievi ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards – IFRS – adottati dall'Unione Europea. Da tali relazioni risulta che: (i) è stata predisposta la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario da parte degli amministratori; (ii) il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato di A2A S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di A2A S.p.A. e del Gruppo A2A al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

**6 Relazione
del Collegio
Sindacale**

l'esercizio chiuso a tale data. Con riferimento al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, la Società di revisione legale ha dichiarato che la Relazione sulla Gestione e la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, con riferimento alle informazioni indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio e redatte in conformità alle norme di legge. Per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulle Gestione, EY, ai sensi dell'art. 14 comma 2 lettera e) del D.Lgs. 39/2010, ha dichiarato di non avere nulla da riportare sulla base delle conoscenze e della comprensione della Società e del relativo contesto acquisite nel corso della revisione;

- ha ricevuto in data 27 marzo 2018 da EY, ai sensi dell'art. 11 del regolamento UE n. 537/2014, la relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile, illustrativa anche delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e delle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, nella quale non sono rilevate carenze significative;
- in allegato alla relazione aggiuntiva, EY ha presentato la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza;
- ha discusso con EY gli eventuali rischi relativi all'indipendenza della medesima e le misure da questa adottate per limitare tali rischi;
- ha verificato i servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla società di revisione legale dei conti nonché da entità appartenenti alla rete della stessa. A tale proposito Vi segnaliamo che, nel corso del 2017, non abbiamo avuto evidenza del conferimento di incarichi diversi dalla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati alla società EY S.p.A. (o a

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

**6 Relazione
del Collegio
Sindacale**

entità/soggetti appartenenti alle loro reti), con la sola eccezione dei seguenti incarichi conferiti con il parere favorevole del Collegio Sindacale:

Società del gruppo a cui è stato erogato il servizio	Descrizione attività	Corrispettivi (Euro)
A2A S.p.A.	Attività di attestazione inerenti all’aggiornamento del programma EMTN	25.000,00
A2A Energiefuture S.p.A.	Richiesta reintegro costi anno 2016 San Filippo del Mela – Impianti essenziali delibera AEEG 111/06	1.000,00
Retragas S.r.l.	Attestazione ricavi ed investimenti e dismissioni relativi all’esercizio 2016. Deliberazione 514/2013/R/GAS (RTTG 2014 – 2017)	1.000,00
A2A Energia S.p.A.	Verifica funzionalità strumento di stima dei ratei finalizzati alle chiusure mensili	50.000,00
A2A S.p.A. A2A Gencogas S.p.A. Aprica S.p.A. A2A Energia S.p.A. Unareti S.p.A.	Compensazione crediti Art Bonus, IRAP e Robin Tax – visto di conformità	21.315,00, di cui: A2A S.p.A. Euro 3.045,00 (Dichiarazione fiscale Modello UNICO) A2A S.p.A. Euro 3.045,00 (Dichiarazione fiscale Modello CNM) A2A S.p.A. Euro 3.045,00 (credito IRAP ceduto al consolidato) A2A Gencogas S.p.A. Euro 3.045,00 (credito IRAP ceduto al consolidato) Aprica S.p.A. Euro 3.045,00 (credito IRAP ceduto al consolidato) A2A Energia S.p.A. Euro 3.045,00 (credito Robin Tax compensato con debito IRAP) Unareti S.p.A. Euro 3.045,00 (credito Robin Tax compensato con debito IRAP)
A2A S.p.A.	Attività di attestazione inerenti all’aggiornamento del programma EMTN	25.000,00

- la Società ha redatto le schede riepilogative dell'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2017 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001.

Si precisa inoltre che i Sindaci:

- hanno comunicato le eventuali cariche ricoperte – quali componenti del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale – in società diverse da A2A S.p.A.;
- si sono espressi favorevolmente, ai sensi dell'art. 2389, comma 3 del codice civile, sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche;
- hanno rilasciato una proposta motivata per l'integrazione del corrispettivo spettante alla società incaricata dell'attività di revisione legale.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 codice civile né esposti di alcun genere da parte di terzi.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate omissioni né fatti censurabili né irregolarità di sorta.

Al riguardo si segnala che, in data 26 settembre 2017, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha dato riscontro alle richieste formulate dalla CONSOB, in data 20 settembre 2017, alla Società ed al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 115, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998, con riferimento all'attività di verifica svolta sul possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità, di cui all'art. 148, commi 3 e 4, del TUF, da parte dei componenti effettivi e supplenti dell'organo di controllo, ed alla richiesta di copia dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nel corso delle quali è stata svolta la suddetta attività di verifica, e di ogni altra documentazione utile.

Infine, il Collegio ha:

- incontrato il Collegio Sindacale delle controllate Linea Group Holding S.p.A., Linea Ambiente S.r.l., A2A Ambiente S.p.A., A2A Energia S.p.A. al fine di verificare, tra l'altro, lo stato di attuazione da parte di tali Società delle direttive impartite dalla controllante. Il Collegio ha evidenziato che le Società controllate sono risultate in linea con le direttive ricevute. L'incontro ha consentito uno scambio di informazioni in merito, tra l'altro, al funzionamento dell'attività sociale, alle caratteristiche del sistema di controllo interno, all'organizzazione aziendale delle società controllate, alla composizione e all'attività degli Organismi di Vigilanza, dei Comitati, della funzione di *Internal audit* e alle modifiche dell'assetto organizzativo delle Società intervenute nel corso dell'esercizio 2017;
- ricevuto dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio dell'esercizio 2017 e la relazione sulla gestione di A2A S.p.A. nonché il bilancio consolidato 2017 del Gruppo A2A e la dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 nei termini concordati;
- accertato che gli Amministratori, in ottemperanza a quanto disposto dalla CONSOB, hanno correttamente evidenziato nella relazione sulla gestione le operazioni intervenute con società del Gruppo e con parti correlate;
- preso atto che, previo parere favorevole rilasciato dal Comitato Controllo e Rischi, in conformità alle raccomandazioni formulate dall'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati ("ESMA") in data 21 gennaio 2013, al documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 ed alla Comunicazione Consob n. 3907 del 19 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione, in via autonoma e preventiva rispetto al momento di approvazione del bilancio d'esercizio, ha approvato le procedure di impairment

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

**6 Relazione
del Collegio
Sindacale**

test applicate dalla Società nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e da applicarsi ai bilanci d'esercizio delle società appartenenti al Gruppo A2A.

Tutto ciò premesso, per quanto di nostra competenza, abbiamo:

- verificato il rispetto delle norme di legge e dello statuto e dei principi a cui deve essere uniformata una corretta amministrazione;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni privilegiate;
- verificato l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nel loro concreto funzionamento;
- verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio Civilistico della Società e del Bilancio Consolidato di Gruppo e delle relazioni sulla gestione riguardanti l'esercizio 2017 nonché della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016, anche tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione;
- verificato che, in conformità al regolamento (CE) n. 1606/2002 e del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio di A2A S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo A2A al 31 dicembre 2017 sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB);
- vigilato sul rispetto del procedimento di predisposizione e presentazione del bilancio d'esercizio all'Assemblea degli Azionisti;
- partecipato alle riunioni del Comitato Parti Correlate ed ha vigilato sulla conformità della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, predisposta dalla Società ai sensi del

Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, adeguata in conseguenza dell’adozione del sistema di governance “tradizionale” nel 22 giugno 2015 e sottoposta a revisione periodica dal Consiglio di Amministrazione il 20 giugno 2016;

- verificato l’adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate;
- constatato che, nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne la denuncia agli organi competenti.

In considerazione di quanto sopraesposto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2017 presentato dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla relazione sulla gestione nonché alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Milano, 27 marzo 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

(F.to Giacinto Sarubbi)	-	Presidente
(F.to Maurizio Leonardo Lombardi)	-	Sindaco effettivo
(F.to Chiara Segala)	-	Sindaco effettivo

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

**6 Relazione
del Collegio
Sindacale**